

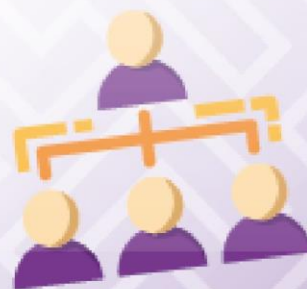


Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo a Indirizzo Musicale Biagio Siciliano – De Gasperi

Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Corso Isola delle Femmine 26 – 90040 Capaci (PA)- tel.091 8671318
paic8a400q@istruzione.it paic8a400q@pec.istruzione.it
www.istcompbiagiosicilianodegaspericapaci.edu.it
Codice Meccanografico PAIC8A400Q C.F.97291540827



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 40** Priorità desunte dal RAV
- 43** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 45** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 121** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 130** Moduli di orientamento formativo
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 201** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 213** Attività previste in relazione al PNSD
- 221** Valutazione degli apprendimenti
- 245** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 254** Aspetti generali
- 260** Modello organizzativo
- 277** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 280** Reti e Convenzioni attivate
- 283** Piano di formazione del personale docente
- 303** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dal punto di vista socio-economico il paese presenta una struttura composita in quanto accanto a lavoratori quali commercianti, ma anche artigiani e contadini, si sono aggiunti - in seguito all'espansione edilizia - la classe operaia e gli impiegati. Da circa un decennio, sono presenti sul territorio alcuni nuclei familiari di immigrati che risiedono e operano in esso (l'1,0% della popolazione residente - che conta 11.571 abitanti - rilevazione Istat 01/01/2021).

Il paese dispone dei seguenti servizi: comune, parrocchia, ufficio postale, villa comunale, biblioteca, banca, scuole pubbliche e private.

La creazione di una rete sistemica che operi in sinergia è la chiave per la creazione di stimoli culturali ma anche per arginare fenomeni quali la dispersione scolastica e l'emarginazione. La fattiva presenza di associazioni sportive che collaborano con la scuola permettono di rafforzare tutti quei processi che mirano a promuovere l'inclusione.

Caratteristiche principali della scuola

Opportunità

La scuola è inserita in un contesto in cui la maggior parte delle famiglie presenta un livello socio-economico medio. Molte famiglie mostrano una buona partecipazione alla vita scolastica, sono presenti attivamente alle riunioni del consiglio di istituto, i rappresentanti dei genitori partecipano ai consigli di classe. È stato possibile promuovere processi di interazione e collaborazione con alcune famiglie che hanno risposto positivamente in merito a:

- supporto alla realizzazione di progetti e manifestazioni (progetti gestiti dall'associazione "liberi tutti"; progetti di educazione alla legalità per l'anniversario della strage di Capaci);



- progetti didattici (progetti Pon fse per lo sviluppo delle competenze di base, per la lotta al disagio, per lo sviluppo delle competenze globali - progetti di educazione alla legalità, protocolli d'intesa per candidature pon - progetti di ambienti digitali e di biblioteche innovative - progetti extracurricolari - progetti Erasmus plus);
- collaborazione e tesseramento al fai con il progetto "apprendisti ciceroni";
- costituzione di un comitato dei genitori alla scuola dell'infanzia.

Vincoli

- scarsi fondi, se si escludono quelli provenienti dai piani operativi nazionali (pon) ed europei, per promuovere attività di recupero, sviluppo e sostegno delle attività didattiche curricolari;
- scarsa presenza di imprese nel territorio ed elevato tasso di disoccupazione;
- risposte non sempre puntuali da parte delle famiglie alla richiesta del contributo volontario.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione risulta caratterizzata da una certa mobilità' e per questo eterogenea per tradizione e cultura, ma anche per condizione socioeconomica e culturale. La vicinanza con la grande città e con gli altri comuni è infatti motivo di un flusso migratorio continuo e questi movimenti hanno trasformato in parte l'aspetto originario di "paese" in un quartiere periferico della grande città, influenzandolo sia culturalmente che economicamente. Data la posizione geografica del territorio, l'utenza scolastica è caratterizzata da alunni provenienti sia dal comune di capaci, sia dai comuni limitrofi. Le famiglie mostrano una buona partecipazione alla vita scolastica.



Vincoli:

L'utenza scolastica si presenta eterogenea dal punto di vista socioculturale. Molte famiglie di alunni si sono ritrovate in difficoltà in seguito al rallentamento di alcune attività lavorative, causate dall'emergenza epidemiologica e dal caro energia. In tale contesto anche se con qualche difficoltà, si cerca di creare quelle sinergie che consentono di sfruttare al massimo il potenziale di idee e risorse umane occorrenti per affrontare e risolvere problemi di una società composta e con bisogni sempre maggiori come quella di capaci.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'economia del territorio si basa essenzialmente sulle attività del settore terziario; il turismo, in via di sviluppo, si sta affermando come la maggiore risorsa del territorio. Sul territorio sono presenti alcune agenzie educative aggregative (parrocchia, ente locale, associazioni ambientali, culturali e sportive,) con le quali la scuola ha promosso ogni forma possibile di raccordo e di collaborazione, al fine di ampliare e di integrare le proposte educative e didattiche con gli orientamenti presenti nel PTOF

Vincoli:

Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio non sono ancora sistematicamente organizzate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi sono facilmente raggiungibili e tutte sono dotate di moderne attrezzature informatiche e digitali. La scuola dispone di risorse economiche statali, fondi PNRR. Tutte aule della scuola primaria e alcune della scuola dell'infanzia sono dotate di LIM e di monitor touch di ultima generazione.



Vincoli:

Le strutture risultano parzialmente adeguate. Nei plessi g. Longo e via oleandri manca una palestra attrezzata.

Risorse professionali

OpPORTUNITA'

Il 72 % degli insegnanti risulta a tempo indeterminato, il 28% a tempo determinato. I ruoli e i compiti sono definiti attraverso nomina, contrattazione d'istituto e organigramma. Le competenze linguistiche sono possedute da un buon numero di insegnanti. Le competenze informatiche base sono possedute dalla quasi totalità del corpo docente. Nell'istituto sono presenti docenti con competenze musicali e motorie.

Vincoli:

La consistente presenza di docenti in assegnazione provvisoria e/o con incarico a tempo determinato non garantisce la continuità del percorso formativo degli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A400Q
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 11 CAPACI 90040 CAPACI
Telefono	0918671293
Email	PAIC8A400Q@istruzione.it
Pec	PAIC8A400Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbiagiosiciliano.gov.it/

Plessi

VIA MONSIGNOR SIINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A401L
Indirizzo	VIA MONSIGNOR SIINO CAPACI 90040 CAPACI

PLESSO LONGO VIA KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A402N
Indirizzo	CAPACI CAPACI



MARIA PIA MAZZOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A403P
Indirizzo	VIA DEGLI OLEANDRI LOC. CAPACI 90040 CAPACI

MARIA CAPOGIRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A404Q
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE N.28 CAPACI 90040 CAPACI

I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A401T
Indirizzo	VIA ZIMA CAPACI 90040 CAPACI
Numero Classi	11
Totale Alunni	187

D.D. CAPACI - A.DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A402V
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 26 LOC. CAPACI 90040 CAPACI
Numero Classi	31
Totale Alunni	258

AVV. LONGO GAETANO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A403X
Indirizzo	VIA KENNEDY CAPACI CAPACI
Numero Classi	19
Totale Alunni	237

CAPACI-SICILIANO BIAGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8A401R
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 11 CAPACI 90040 CAPACI
Numero Classi	21
Totale Alunni	379

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola
Istituto Principale

ICS Biagio Siciliano-De Gasperi (ISTITUTO PRINCIPALE)	
ORDINE DI SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	PAIC8A400Q
INDIRIZZO	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 26 CAPACI 90040 CAPACI



TELEFONO	0918671318
INDIRIZZO MAIL	PAIC8A400Q@ISTRUZIONE.IT
PEC	PAIC8A400Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	https://www.istcompbiagiosicilianodegaspericapaci.edu.it
GAETANO LONGO AVV. (plesso Kennedy)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA06301V
Indirizzo	Via Kennedy snc CAPACI
sezioni	9
alunni	146
MARIA PIA MAZZOLA (plesso Oleandri)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA063064
Indirizzo	VIA DEGLI OLEANDRI LOC. CAPACI 90040
sezioni	5
alunni	62
MARIA CAPOGIRI (plesso)	



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA063086
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE N.28 CAPACI 90040
sezioni	2
alunni	33
Rosa Balistreri (Plesso)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
codice	PAAA8A401L
Indirizzo	VIA MONSIGNOR SIINO CAPACI 90040 CAPACI
sezioni	3
alunni	56
A. DE GASPERI (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE063014
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 26 LOC. CAPACI 90040
Numero Classi	14



totale alunni	257
GAETANO LONGO AVV. (plesso Kennedy)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE063047
Indirizzo	VIA KENNEDY CAPACI
Numero Classi	15
totale alunni	233
GIOVANNI FALCONE (plesso via Zima)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A401T
Numero Classi	11
Totale Alunni	188
CAPACI-BIAGIO SICILIANO (plesso)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8A401R



Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 11 CAPACI 90040
Numero Classi	22
totale alunni	397

APPROFONDIMENTO

Quadro storico della scuola:

1951 nasce il Circolo

1957 inizio lezioni via Kennedy

1975/80 aumento della popolazione scolastica: doppi turni

1992 apertura plesso via "Zima" e "Corso Isola"

1999 Isola diventa Istituto Comprensivo

2004 Apertura plesso

2013 dimensionamento Istituto, la scuola viene divisa in:

- Direzione Didattica A. De Gasperi – Capaci (plesso centrale di Corso Isola, Plesso Longo di Via Kennedy e Plesso Oleandri)
- Istituto Comprensivo Biagio Siciliano (Plesso centrale corso Isola delle Femmine 11/bis, Plesso



Giovanni Falcone in via Zima e Plesso Rosa Balistreri in via Monsignor Salvatore Siino).

Nel 2024, in ottemperanza al Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025, si procede con l'AGGREGAZIONE della D.D. Capaci PAEE063003 - A. De Gasperi" nell' I.C. "Capaci - Biagio Siciliano PAIC8A400Q.

1 settembre 2024 nasce

***Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
Biagio Siciliano - De Gasperi***



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	psicomotricità	3
	informatica	3
	atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	aula immersiva (Miri)	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	198
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	43



stampante 3D

1

Approfondimento

APPROFONDIMENTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

• **Partecipazione al PROGETTO 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-439 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - CODICE CUP: J19J21015100006**

Avviso n.20480 del 20 luglio 2021 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Sottoazione Codice Progetto Titolo Progetto Importo Autorizzato

13.1.1A

13.1.1A-FESRPON-SI-2021-439 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici € 44.223,43



• **Partecipazione all'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT- EU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

L'intervento è, altresì, ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

• **Partecipazione al PROGETTO 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-264 "Ambienti e laboratori per l'educazione"**



***e la formazione alla transizione ecologica” “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”
- CODICE CUP: E19J22000440006***

Avviso Pubblico n.50636/2021 del 27 dicembre 2021 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II
- Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot. n.50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”. Azione 13.1.3 - “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all’interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

**• *Partecipazione al PROGETTO 13.1.3A-FESR PON-SI-2022-264 “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione Ecologica” “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”
- CODICE CUP: E19J22000440006***

Avviso Pubblico n.50636/2021 del 27 dicembre 2021 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II
- Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e



resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot. n.50636 del 27 dicembre 2021 "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". Azione 13.1.3 - "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo".

"Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Sottoazione Codice Progetto Titolo Progetto Importo Autorizzato

13.1.3A

13.1.3A-FESRPON-SI-2022-264

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo €25.000,00

• Partecipazione al PROGETTO 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-394 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" CODICE CUP: 14D22001600006

Avviso Pubblico n.38007/2022 del 27 maggio 2022 - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II

- Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" -Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 - "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".

Sottoazione Codice Progetto Titolo Progetto Importo Autorizzato



13.1.5A

13.1.5A-FESR PON-SI-2022-394

Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia €75.000,00

• Avviso Azione -10.8.1 - PO FESR SICILIA 2014-2020 -Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale – D.D.G. n. 1077 del 26 novembre 2020

Nomina RUP (Art.31 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016)

RITENUTO che il Dirigente pro-tempore dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

DETERMINA

- di assumere il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui all'avviso D.D.G. n. 1077 del 26 novembre 2020 prot. 1077 - PO FESR SICILIA 2014-2020 - Azione 10.8.1 - Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale;

- di disporre la pubblicazione del presente atto di nomina:

- ai fini della pubblicità legale, sull'albo pretorio on line;

- ai fini di trasparenza, sulla sezione del sito "Amministrazione trasparente", nella sezione determinazioni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 37 D. Lgs. 33/2013.

- Sul sito web della scuola

• **PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020**

ATTO DI ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO E ADESIONE PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013 PREMESSO CHE:



- con DGR n. 24-4945 del 2.5.2017, la Giunta regionale ha stabilito, tra le altre, le seguenti direttive:
- si è assegnata una dotazione finanziaria di € 24.000.000,00 a valere sul POR FESR2014/2020, Azione 10.7.1: Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività) anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità;
- si è dato mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale in cooperazione con la struttura competente in materia di Coesione sociale di attivare le procedure finalizzate a sollecitare la presentazione delle candidature e delle relative proposte progettuali nonché di procedere all'istruttoria delle stesse;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio e la Direzione Didattica Statale Alcide De Gasperi di Capaci per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato (depositato agli Atti.

Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Area Regione - provincia Denominazione scuola Risorse Next Generation Classrooms

mezzogiorno Sicilia - Palermo

D.D "Alcide De Gasperi" € 121.680,62

- ***Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.***

Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.



Risorse professionali

Docenti	37
Personale ATA	34

Approfondimento

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

A.S. 2024/2025



Allegati:

Funzionigramma.pdf



Aspetti generali

Nel nostro Istituto gli studenti assumono il ruolo di protagonisti del proprio processo di apprendimento e possono crescere e arricchire il proprio percorso formativo grazie all'utilizzo e alla sperimentazione di innovativi approcci metodologici:

- scambio reciproco di informazioni;
- cooperative learning;
- esplorazione della realtà;
- lavori di gruppo;
- peer tutoring.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale. Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne. Si tratta di un PTOF orientato all'inclusività, alla coesione sociale, che valorizza le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno.

Si propone in continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV):

curare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dei singoli allievi, per classi parallele, curricolo verticale), in particolar modo per le discipline matematico-scientifiche;

favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri);

perseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei in collaborazione con genitori e associazioni;

consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): progetti di inclusione, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti;



intervenire per limitare il rischio dispersione;

individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze attraverso l'attuazione di avanguardie educative, quali i laboratori a classi aperte, la partecipazione a gare e/o concorsi;

promuovere la continuità orizzontale in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;

potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;

valorizzare le reti di scuole e i tavoli interistituzionali avviati ad opera dell'istituto comprensivo;

implementare la verifica dei risultati a distanza;

rafforzare il patto educativo con le famiglie per dare vita ad una vera "alleanza educativa" tra genitori e scuola;

promuovere le azioni volte all'acquisizione e/o al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo;

consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite negli specifici progetti già in atto;

migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione di informazioni e documenti;

promuovere l'uso di tecnologie digitali anche tra il personale;

partecipare a bandi PON, Europei e/o promossi da altri associazioni od enti;

implementare i processi di dematerializzazione, correttezza e trasparenza amministrativa, dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015;

realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**



a. s. 2024/2025

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico (precedente) 2023-/2024 della stessa area geografica.

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa. Integrazione/ aggiornamento a. s. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;



VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89"; VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;



VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del dimensionamento scolastico che ha visto la nascita dell'I.C. "Biagio Siciliano - De Gasperi" dal 01/09/2024, dei PTOF relativi ai precedenti trienni delle due istituzioni scolastiche aggregate a seguito di dimensionamento della rete scolastica della regione SICILIA della necessità di un unico curriculum d'Istituto e del Piano Annuale di inclusione;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;



TENUTO CONTO - che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare: Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

-DM 170/2022 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"

-DM 176/2023 Agenda sud "Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno".

-DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4 Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

-DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

-DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

-CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

-RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 707

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024/2025 e le scelte di gestione e di



amministrazione della Scuola;

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;

- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;

- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;

- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;

- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non



hanno raggiunto il livello di competenza previsto;

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di:

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie



didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle



associazioni dei genitori e degli studenti.

- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;

- Incrementare un efficace sistema di orientamento;

- Promuovere la formazione del personale scolastico:

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:

b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 Next Generation Classroom;

c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);

d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;

e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;

f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;

g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi



per una comune attuazione della progettazione.

- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.
- I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.



- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento; - Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- Incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione. - Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;



- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e delle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di



appartenenza) , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR - L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

- L'organizzazione della scuola organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quella che segue non è una mera ricognizione delle così dette "norme cogenti" ma un elenco ragionato delle considerazioni personali su quelle norme e quegli atti interni all'istituto che influenzano la vita scolastica e la visione che si intende consegnare al corpo docente.

Atti del Consiglio di Istituto: nei precedenti anni scolastici, il Consiglio, ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in



considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.

Atti del Collegio dei docenti: sovente si sottovalutano le discussioni collegiali dell'organo supremo della scuola ossia il Collegio dei docenti. E, molto spesso, sono gli stessi docenti a sottovalutare il loro intervento, diretto o indiretto che sia, all'interno dell'organo. Invece le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto del vissuto collegiale.

I verbali degli incontri programmatici: così come accade per il Collegio dei docenti, ancor più negli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una "cosa" possa pensarne e dividerne un'evoluzione: una Visione, interpretata dallo scrivente e ritrascritta qui.

Il DLgs 81/2008 - Testo unico sulla sicurezza ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.

La Legge n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.". L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità che hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione. Se ne citano alcune: o l'organico dell'autonomia ha introdotto il così detto potenziamento ossia un numero di docenti superiore rispetto alla reale esigenza degli insegnamenti nelle classi. La scuola così può avere dei docenti, anche liberi, totalmente o parzialmente dall'insegnamento, che possano dedicarsi a quant'altro sta diventando sempre più indispensabile nella scuola odierna; o il così detto bonus docenti, poi esteso anche al personale ATA. Da anni la premialità della professionalità era al centro del dibattito pedagogico ma soprattutto sindacale. Ora, spetta al dirigente, in accordo con la commissione di valutazione dei



docenti, cui si è data quindi nuova vita, l'attribuzione di quello che è un riconoscimento economico per l'impegno profuso, sia qualitativo che quantitativo;

Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34: al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovandone soluzioni adeguate.

La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.

La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.

Il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, [...]", ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l'educazione civica come disciplina a sé stante.

Il DM 89/2020, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]", ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

Il DM 183/2024 "Adozione nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

Riferimenti finanziamenti del PNRR

L'Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

i. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in



ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;

ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;

iii. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;

iv. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

v. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Risorse per attività inerenti alla riduzione dei divari e il contrasto alla dispersione Fonte di finanziamento:

La linea di investimento 1.4 Missione 4 Componente 1 prevede: interventi di supporto su misura in funzione delle esigenze degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni.

DM 176/2022

L'intervento prevede il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino



fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

DM/19/2024

L'intervento prevede la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola, in attuazione del PNRR – Investimento M4C111.4.

Agenda sud (DM 176 del 2023)

L'intervento agenda sud, rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, è finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. L'intervento è finanziato con: Le Risorse residue del PON "Per la scuola" 2014-2020 (Asse I del PON 2014-2020 dell'obiettivo tematico 10, obiettivi specifici 10.1 e 10.2, rispettivamente relativi alla riduzione della dispersione scolastica e formativa e al miglioramento delle competenze chiave degli allievi) e risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 (obiettivo specifico f – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica) prevedono azioni specifiche per la scuola primaria la riduzione dell'abbandono scolastico e il contrasto della fragilità negli apprendimenti.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF (dallo Staff allargato, da una apposita Commissione nominata all'interno del Collegio....) e approvato dal Consiglio d'Istituto entro una data di non facile individuazione alla data odierna.

Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Ausilia Lupo



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Priorità

Migliorare gli esiti: * adottando modelli organizzativi che supportino scelte metodologico-didattiche finalizzate all'inclusione sociale e culturale; * distribuendo in modo equilibrato gli alunni tenendo conto dei livelli di partenza e degli stili cognitivi su criteri condivisi

Traguardo

Perseguire didattiche scelte metodologico innovative e modelli organizzativi finalizzati al successo formativo degli alunni. Attivare strategie didattiche e percorsi formativi attenti agli stili cognitivi degli alunni e alla dimensione emozionale interpersonale. e

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi



Traguardo

Formazione di classi prime omogenee

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i punteggi in Italiano e in Matematica degli alunni delle classi 2[^] e 5[^]

● Competenze chiave europee

Priorità

Capacità di imparare ad imparare

Traguardo

acquisizione di un buon metodo di studio e autonomia di organizzarsi per la gestione dello studio e dei compiti assegnati

Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Implementazione del curricolo di educazione civica, mediante la progettazione e la realizzazione di UDA, per tutti gli ordini di scuola. Partecipazione per almeno 33 ore sulle seguenti tematiche: cittadinanza attiva e digitale, sostenibilita' ambientale, cultura della legalita'.



● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che proseguono con successo il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare il livello di apprendimento, Imparare ad imparare**

La priorità della scuola è quella di migliorare il livello di apprendimento e quindi i risultati scolastici degli alunni, riducendo al minimo l'insuccesso scolastico. Per questo, la scuola intende porre particolare attenzione al clima interno e all'ambiente di apprendimento; si cercherà di condividere il rispetto delle regole (a partire dal rispetto dell'orario scolastico evitando entrate-uscite in ritardo e chiedendo per questo obiettivo la collaborazione delle famiglie) e di ridurre quanto più possibile provvedimenti disciplinari drastici di alunni privilegiando forme alternative di sanzioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Priorità

Migliorare gli esiti: * adottando modelli organizzativi che supportino scelte



metodologico-didattiche finalizzate all'inclusione sociale e culturale; * distribuendo in modo equilibrato gli alunni tenendo conto dei livelli di partenza e degli stili cognitivi su criteri condivisi

Traguardo

Perseguire didattiche scelte metodologico innovative e modelli organizzativi finalizzati al successo formativo degli alunni. Attivare strategie didattiche e percorsi formativi attenti agli stili cognitivi degli alunni e alla dimensione emozionale interpersonale. e

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi

Traguardo

Formazione di classi prime omogenee

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i punteggi in Italiano e in Matematica degli alunni delle classi 2[^] e 5[^]

○ Competenze chiave europee

Priorità

Capacità di imparare ad imparare



Traguardo

acquisizione di un buon metodo di studio e autonomia di organizzarsi per la gestione dello studio e dei compiti assegnati

Priorità

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Implementazione del curricolo di educazione civica, mediante la progettazione e la realizzazione di UDA, per tutti gli ordini di scuola. Partecipazione per almeno 33 ore sulle seguenti tematiche: cittadinanza attiva e digitale, sostenibilita' ambientale, cultura della legalita'.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che proseguono con successo il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Ridefinire i traguardi di competenza



Proporre prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele per monitorare nel lungo periodo gli esiti degli alunni

Proporre attività di recupero e potenziamento curriculare

Revisionare all'inizio dell'anno il curriculum e i criteri di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare i laboratori rivolti alle aree di competenza

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di laboratori che prevedano: esperienze di peer to peer, itinerari personalizzati, l'errore formativo come momento della didattica

Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive-Revisione del PAI

○ **Continuità' e orientamento**

Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno di distanza

Monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare strumenti strutturati per il passaggio di informazioni tra la scuola e gli istituti superiori

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	- Dirigente scolastico - Funzione strumentale dell'area "...sostegno al lavoro docente" - Funzione strumentale dell'area "..valutazione apprendimento..."
Risultati attesi	Riduzione del numero di studenti con voti sufficienti e aumento del numero di studenti con voti 8-9.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Tempistica prevista per la	0/2023
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile - Dirigente scolastico; - Funzione strumentale dell'area
"Inclusione e benessere a scuola";

Risultati attesi Personalizzazione formativa per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), ma soprattutto per tutti gli alunni frequentanti la scuola con il traguardo di realizzare una SCUOLA SU MISURA per riconoscere e rispettare le differenze individuali di tutti i bambini.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 0/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile - Dirigente scolastico; - funzione strumentale dell'area:
"...sostegno al lavoro dei docenti"; - Animatore Digitale; -



Team Digitale.

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo. Pertanto deve essere inteso come luogo per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, e soprattutto motivazioni.

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- integrare nella didattica le tecnologie informatiche (TIC);
- direzionare gli approcci disciplinari o interdisciplinari verso modalità di apprendimento cooperativo;
- incrementare il lavoro per progetti improntati all'operatività;
- favorire la didattica di tipo laboratoriale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola orienta il proprio sforzo sia verso il potenziamento dell'efficacia metodologica e didattica, sia verso la crescita complessiva delle competenze etiche e sociali degli alunni. La progettazione segue due assi principali, quello dell'approfondimento didattico, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, e quello relativo allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Il supporto al miglioramento delle acquisizioni implica il proseguimento dello sforzo in atto per garantire agli alunni continuità di docenza, limitando discontinuità che negli anni iniziali spesso determinano difficoltà e rallentamenti.

Nel PTOF, tutti i plessi concorrono alla realizzazione del PdM (Piano di Miglioramento) attraverso specifici progetti Interdisciplinari:

- potenziamento linguistico + lingua straniera (inglese);
- potenziamento motorio;
- potenziamento laboratoriale ambito inclusione;
- potenziamento laboratoriale logico-matematico;
- potenziamento artistico, socio-economico e per la legalità.

ARGO: IL REGISTRO ELETTRONICO (ex De Gasperi)

La nostra scuola da diversi anni utilizza il registro elettronico Argo in perfetta linea con il "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie".

Dematerializzare non vuol dire solo passare dal cartaceo al digitale, riducendo costi e ottimizzando risorse, ma significa soprattutto prendere consapevolezza che si rende necessario cambiare modo



di operare e trattare qualsiasi procedimento, da parte di tutti i soggetti coinvolti, dal Dirigente scolastico, al Direttore SGA, agli Assistenti amministrativi, ai docenti, alle famiglie, ad ogni figura di sistema interessata alla gestione documentale.

Il sistema Argo è la soluzione più avanzata sicura semplice per gestire la scuola dell'autonomia. Il sistema Argo, grazie all'utilizzo di ambienti di sviluppo, è in grado di operare via internet consentendo ai dirigenti e al personale della scuola di operare in tempo reale nel sistema informativo scolastico.

Ai docenti è dedicato il nuovo didUP: il registro elettronico Argo, evoluto e in costante aggiornamento. Ha una interfaccia grafica accessibile intuitiva che integra al suo interno le funzioni sia del registro di classe / professore, lo scrutinio periodico, la gestione dei ricevimenti, la bacheca e moltissime altre funzioni. È possibile accedere all'applicazione direttamente tramite il portale Argo (www.portaleargo.it)

ARGO FAMIGLIA

Il registro elettronico costituisce un prezioso strumento di comunicazione tra i docenti e le famiglie, soprattutto nel momento attuale, ancora caratterizzato dall'alternanza dell'attività didattica "in presenza" con quella "a distanza", che necessita, come tale, di una più stretta interazione tra insegnanti, studenti e loro genitori.

Attraverso registro elettronico, il genitore/tutore ha una vista completa e intuitiva in cui può trovare i compiti, le assenze da giustificare, i voti, prendere visione di una comunicazione in bacheca, scaricare la pagella, prendere appuntamento per un colloquio con un docente e molto altro.

SPAZI E INFRASTRUTTURE (ex De Gasperi)

Con i finanziamenti in corso, reti cablate, digital board e ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia si stanno riprogettando gli spazi e le infrastrutture digitali della scuola con la riorganizzazione delle aule e dei laboratori tecnologici di tutte le classi e sezioni.

CLASSI APERTE (gruppi di lavoro eterogenei/ inclusione) (ex De Gasperi)

La significativa presenza, nel nostro istituto, di alunni con bisogni educativi speciali (BES) certificati e



non, ci ha spinti a riformulare gli interventi didattico educativi e le attività formative al fine di renderli più aderenti a quelli che sono gli interessi e le esigenze degli alunni.

In quest'ottica prende vita il progetto YES I CAN - "Classi aperte". Un percorso che ha l'intento di promuovere concretamente una cultura dell'inclusione, dove attuare "spazi" e momenti didattici che hanno come obiettivo: creare, garantendo il successo formativo, una reale inclusione ed interrelazione, partendo dalla promozione delle potenzialità degli stessi alunni. All'interno del progetto "Classi aperte" verranno predilette attività utili a far acquisire, a ciascun alunno, la coscienza di sé e delle proprie capacità, per la costruzione di relazioni positive e mature. Inoltre, tale percorso, ha permesso, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, con lo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno e migliorare il successo scolastico. Tale progetto, ha permesso agli alunni di interagire con docenti diversi dai propri, confrontarsi con diverse modalità comunicative ed operative. La gestione delle classi aperte è avvenuta attraverso il cooperative learning centrato sui gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi al fine di creare un contesto di lavoro non competitivo, ma responsabile e collaborativo. Ma anche sul peer tutoring, strategia educativa volta ad attivare un passaggio spontaneo di conoscenze ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende migliorare il livello di apprendimento degli alunni anche ampliando il più possibile le strategie didattiche, nell'ottica di una personalizzazione ed un'inclusione sempre più efficaci.

A tal fine, si propone di aggiornare continuamente la formazione del personale sulle strategie più innovative quali ad esempio:



Debate;

Brain Storming;

Flipped Classroom;

Role Playing (anche attraverso attività di drammatizzazione);

Problem Solving & Learning by doing (anche attraverso la somministrazione di Compiti di Realtà)

Peer Tutoring.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Secondo i "Modelli Formativi" di INDIRE, si intende realizzare la sperimentazione di un nuovo modello di apprendimento online, centrato sulle pratiche di insegnamento, aperto e flessibile, destinato a singoli docenti e finalizzato alla formazione continua.

La formazione sarà centrata sulle pratiche, in particolare riguardo alle strategie che mirano a colmare il gap tra istruzione teorica e formazione nell'agire professionale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola lavora su un percorso di strutturazione dei curricula e dei contenuti disciplinari inserendo elementi innovativi nell'ambito della didattica. Tale esigenza nasce dall'evoluzione dell'apprendimento degli studenti e dalla necessità di insediare stili di insegnamento definiti e contestualizzati al territorio.

Uno dei principali strumenti innovativi per la realizzazione di questo percorso è la

DIDATTICA LABORATORIALE



- Laboratori scientifico, artistico, musicale, motorio;
- Laboratorio d'inclusione;
- Laboratori di continuità/orientamento;
- Laboratorio di drammatizzazione.

La metodologia laboratoriale, utilizzata come modalità d'approccio alla conoscenza, trasforma la classe in un laboratorio d'apprendimento, in un luogo didattico, nel quale i saperi sono reinterpretati, tramite la gestione diretta dell'esperienza didattica da parte degli allievi, attraverso apprendimenti integrati. Inoltre, per la realizzazione dei laboratori, il lavoro di gruppo come strumento di lavoro, di conoscenza e spazio di crescita, in quanto strategia di apprendimento-lavoro, pone gli alunni all'interno di una dinamica di conoscenza immediata, favorendo la motivazione ad apprendere e l'interazione socio-affettiva tra i membri. Il gruppo è, infatti, un luogo privilegiato, nel quale il singolo soddisfa i bisogni socio-emotivi di appartenenza, amicizia, accettazione reciproca e autostima.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La nuova scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Le attività finanziate dal bando scuola 4.0 Azione 1 - next generation classroom saranno orientate a trasformare almeno il 50% degli ambienti/aule in luoghi innovativi per una didattica moderna, digitale e immersiva con il supporto delle nuove tecnologie. Nei precedenti anni abbiamo partecipato ai bandi che hanno consentito di acquisire un moderno monitor touch per tutte le classi della scuola primaria, armadi rack con numerosi tablet e pc di ultima generazione. Inoltre abbiamo anche aderito al progetto reti cablate con il conseguente ammodernamento della rete wifi in tutto l'Istituto composto da 4 plessi. Abbiamo anche aderito al progetto STEAM con l'acquisto di numerose attrezzature per il coding e la robotica. L'obiettivo del progetto sarà quello di completare la trasformazione degli ambienti/aule in modalità ibrida con ambienti dedicati alle singole discipline e aule completamente digitali con all'interno spazi laboratoriali dedicati alla creatività, alla robotica e al digitale. In questo contesto si inserirà la costituzione di due classi "senza zaino": ambienti didattici in cui gli alunni troveranno a scuola tutto ciò di cui hanno bisogno: matite, colori, penne, quaderni, materiali didattici steam, tablet, libri con realtà aumentata, spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti. Saranno arredate in modo funzionale alle attività da realizzare e attrezzate con materiali didattici avanzati e organizzate in aree di lavoro

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Apprendo facendo: Costruisco il mio futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il presente progetto si propone di promuovere negli alunni la curiosità nei confronti del mondo circostante e il desiderio di creare, esplorare e capire i principi connessi alle STEM così da formare cittadini digitali che da consumatori passivi di tecnologia divengono produttori attivi di soluzioni e innovazione. Attraverso la Robotica Educativa e il Coding, gli alunni vengono indirizzati ad un nuovo metodo di studio basato sul problem solving e sul learning by doing.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Grazie alla robotica educativa e al Coding gli alunni sviluppano la motivazione, ricercano soluzioni migliorative, si confrontano con soluzioni alternative e sempre nuove, imparano a ragionare e fare inferenze, sviluppano capacità creative, di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Robotica e Coding, sono trasversali a tutte le discipline, attraverso un'adeguata progettazione didattica, supportano l'apprendimento stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita ed il suo utilizzo in contesti diversi e l'attivazione di processi di inferenza. Per portare avanti tale progetto, la scuola intende dotarsi di set di robotica educativa basati su mattoncini tipo LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, costruzioni ad incastri, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili a blocchi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

21/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Primo laboratorio STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Il progetto "Primo laboratorio STEM" per la realizzazione di "Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM" prevede la realizzazione di ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM. Si dedicherà dunque un ambiente specificamente dedicato alla scuola del primo ciclo per l'apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali, stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti in un processo di innovazione e di inclusione. Verrà mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana attraverso il pensiero computazionale, concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Il "Primo laboratorio STEM" ha una serie di strumenti hardware e software, dunque le parole chiave sono: STEM, realtà virtuale, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti, simulazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/09/2024

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Allegato al progetto:

Approfondimento progetto animatore digitale.pdf

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Personale scolastico 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto PERSONALE SCOLASTICO 4.0 prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ATA, docenti, personale educativo), finalizzati a promuovere la realizzazione di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali e il Piano triennale dell'Offerta Formativo.

Importo del finanziamento

€ 47.960,13

Data inizio prevista

21/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

● Progetto: Clicca il mondo!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Le esperienze di apprendimento partono dal presupposto che gli utilizzatori siano consapevoli delle potenzialità offerte dalla tecnologia e siano in grado di utilizzare le risorse da essa offerte. Ma non è così oggi nella scuola, come nel mondo del lavoro pertanto, il presente progetto si prefigge di inserire la nostra istituzione scolastica nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", previsto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dalla linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In una realtà dove le sfide di un mondo sempre più tecnologico impongono un continuo aggiornamento delle proprie competenze digitale, la formazione continua del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nell’attuale processo di innovazione e continua evoluzione. La proposta prevede un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull’implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica già in essere, il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all’apprendimento dell’uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell’insegnamento dell’informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell’infanzia; la cybersicurezza, l’utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l’utilizzo di tecnologie digitali per l’inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 41.511,71

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM come esperienza pedagogica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento all'insieme delle materie scientifiche, ma ad un nuovo approccio educativo che si serve del metodo scientifico per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina ma che è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse si contaminano e si fondono in nuove competenze. Il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti prevederanno azioni volte a potenziare le competenze STEM e digitali e a garantire pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

carriere STEM. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere saranno volti a far acquisire le certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER e di percorsi per l'implementazione della metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 67.586,84

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La scuola partecipa al Programma Nazionale Agenda Sud 21-27

Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente. Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 - 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale.

DECRETO MINISTERIALE 66 del 12 aprile 2023

Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

In allegato

Progetti DM 65 DD De Gasperi e ICS Biagio Siciliano

Progetti DM 66 DD De Gasperi e ICS Biagio Siciliano

Allegati:

DM 65 - DM 66.pdf



Aspetti generali

L'offerta formativa a partire dall'anno scolastico 2023/2024 è molto ampliata coerentemente con l'applicazione delle linee guida ministeriali per l'insegnamento delle materie STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) che prevede l'attivazione di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze in tali discipline e inoltre per l'importanza che progressivamente sarà conferita al percorso di crescita degli studenti nell'arco del triennio della secondaria di I grado con interventi mirati in un'ottica di orientamento della persona attraverso la progettazione di moduli di orientamento formativo.

Altra novità importante che costituisce un grande arricchimento dell'offerta formativa è il percorso per favorire la transizione ecologica e culturale, che vedrà gli alunni sempre più consapevoli dell'ambiente che li circonda e dei comportamenti da adottare per proteggerlo e tutelarlo.

Si attiva da quest'anno il Centro Sportivo Scolastico per la formazione permanente nelle discipline sportive e, grazie all'accordo con Comitato Italiano Paralimpico, le attività si apriranno anche a chi ha handicap fisici.

Oltre alle uscite didattiche e all'adesione al progetto FAI, la scuola potrà avvalersi del contributo volontario di esperti esterni per approfondire contenuti afferenti a varie tematiche disciplinari.

Tutti i percorsi didattici programmati ed attuati concorrono alla formazione dell'individuo nell'ambito della società civile e democratica nella dimensione macro per una prospettiva di futuri elettori, ma anche nella dimensione micro di conoscenza e dialogo con le istituzioni locali. In tale ottica il progetto Baby sindaco rende partecipi gli alunni facendo conoscere i principali percorsi istituzionali della macchina amministrativa e rendendoli parte attiva dei processi decisionali.

Il progetto su Bullismo e cyberbullismo persegue l'obiettivo di contenere fenomeni negativi di prevaricazione fra pari anche sul web e prevede sempre incontri con le forze dell'ordine e con esperti.

Alcuni percorsi mirano in particolare a sviluppare le competenze espressive, in particolare i progetti di drammatizzazione e il progetto ministeriale #ioleggoperchè, che ha consentito la creazione della biblioteca scolastica a disposizione degli alunni per il prestito e la consultazione dei libri.

Con il progetto Feste a scuola si offre l'opportunità di vivere la scuola come un ambiente di affettività e di scambio di doni materiali e non.



In virtù del Decreto Interministeriale 176/22, il monte orario per l'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado diventa di 33 ore settimanali. Inoltre si attiva l'insegnamento della lingua spagnola come seconda lingua comunitaria nei corsi A ed F della scuola secondaria di I grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MONSIGNOR SIINO	PAAA8A401L
PLESSO LONGO VIA KENNEDY	PAAA8A402N
MARIA PIA MAZZOLA	PAAA8A403P
MARIA CAPOGIRI	PAAA8A404Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z	PAEE8A401T
D.D. CAPACI - A.DE GASPERI	PAEE8A402V
AVV. LONGO GAETANO	PAEE8A403X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPACI-SICILIANO BIAGIO	PAMM8A401R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONSIGNOR SIINO PAAA8A401L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z PAEE8A401T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. CAPACI - A.DE GASPERI PAEE8A402V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: AVV. LONGO GAETANO PAEE8A403X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAPACI-SICILIANO BIAGIO PAMM8A401R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Coraggio, piccolo soldato dell'immenso esercito. I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la terra intera, e la vittoria è la civiltà umana. E. De Amicis

Premessa

“L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per



sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.” L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020.

La scuola è, in primo luogo, una palestra di democrazia, un luogo nel quale tutti gli studenti possono e devono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il confronto con le regole, inserite in un’esperienza di partecipazione attiva, sono il primo passo per la costruzione del loro futuro di cittadini responsabili, consapevoli della realtà complessa che li circonda, capaci di discernimento rispetto alle scelte essenziali che caratterizzeranno la loro e altrui esistenza. Il curriculum verticale di istituto offre agli studenti e alle studentesse percorsi formativi organici capaci di sviluppare, nel corso del tempo, quell’atteggiamento “civile” che caratterizza gli uomini e le donne di oggi e di domani sviluppare capacità riflessiva e critica rispetto a comportamenti non corretti, mancanze per poter definire, insieme, atteggiamenti positivi e costruttivi condividere, nel gruppo di pari e con gli adulti, il senso comune di cittadinanza conoscere e interiorizzare le norme e i comportamenti consapevoli e corretti per costruire luoghi sicuri, accoglienti, inclusivi.

La norma richiama il principio di trasversalità dell’educazione civica, pertanto tutte le discipline costituiscono parte integrante del percorso della formazione civica degli studenti e delle studentesse, nel rispetto dei singoli processi di crescita e dell’ordine di scuola di appartenenza. Inoltre, gli obiettivi e le varie attività proposte dovranno essere contestualizzati alla classe/sezione di appartenenza e dovranno essere svolte e programmate in maniera interdisciplinare ed in continuità tra i diversi ordini di scuola (primaria-infanzia). PTOF 2022 - 2025 L’Istituto individua, per lo sviluppo del percorso trasversale di ed. civica, tre nuclei concettuali: COSTITUZIONE, diritto (nazione e internazionale), legalità e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio CITTADINANZA DIGITALE

Il curriculum di Istituto prevede, per il percorso di educazione civica, un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell’ambito delle ore disciplinari obbligatorie e ripartito, in modo trasversale alle altre discipline secondo le seguenti modalità:



SCUOLA PRIMARIA

DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLE DISCIPLINE, PER TUTTE LE CINQUE CLASSI

DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	2	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	1	2
MATEMATICA	2	2
INGLESE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE	2	2
MUSICA	1	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC/ALTERNATIVA IRC	1	2
TOTALE QUADRIMESTRE	18	23
TOTALE ANNO	41	



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLE DISCIPLINE, PER TUTTE LE TRE CLASSI

DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	3	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	1	2
MATEMATICCA	1	2
INGLESE	2	2
FRANCESE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE	1	2
MUSICA	1	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC/ARTERNATIVA IRC	2	2
TOTALE QUADRIMESTRE	20	25
TOTALE ANNO	45	

L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con il coordinatore di classe che garantisce un approccio



trasversale e interdisciplinare. Le ore previste sono distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Allegati:

Curricolo-verticale-educazione-civica.pdf

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. "Il corpo e il movimento" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre "Immagini, suoni, colori" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico.

Il multilinguismo in "I discorsi e le parole" facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso "La conoscenza del mondo", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale. Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si



aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per



lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegati:

CRITERI DI PRECEDENZA ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2025 2026.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo (scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione) e delle nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, delineate dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea" del 22 maggio 2018, è elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto. Quest'ultimo "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 13-14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze".

Scuola dell'Infanzia e Primaria

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza (delineate da quelle chiave europee), fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in



contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE IL CURRICOLO VERTICALE È: o organizzato per competenze chiave europee; o strutturato in discipline; o organizzato in tre settori. 1. LA PRIMA SEZIONE riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, cioè i TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA. 2. I LIVELLI DI PADRONANZA delle rubriche riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa dalla competenza al termine della scuola primaria. 3. Seguono I CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI articolati in discipline, CONOSCENZE E ATTIVITÀ della scuola primaria.

Scuola secondaria di primo grado

Alla luce di quanto fin qui espresso e nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali sul curricolo e sui traguardi di apprendimento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché in sintonia con il quadro europeo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e con il quadro ministeriale relativo alle competenze da certificare in uscita (CM n.3 del 13 Febbraio 2015), abbiamo dunque ritenuto essenziale organizzare l'educazione attorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento, quelli che, nel corso della vita di un individuo, costituiranno, in un certo senso, i pilastri della conoscenza: imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione; imparare a fare, in modo da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane; imparare ad essere, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti. Inoltre la scuola fa proprio il principio della "centralità dello studente", così come esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del novembre 2012, e precisamente: "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." Occorre rimarcare che la finalità principale a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici della nostra istituzione è rappresentata dal successo formativo di tutti gli alunni, da raggiungere in termini di: crescita cognitiva in funzione degli obiettivi di apprendimento prefissati; acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro; educazione alla cittadinanza democratica, volta alla formazione umana e civile di individui capaci di divenire



cittadini attivi e consapevoli in un contesto sociale sempre più di respiro internazionale. Per questo la scuola, come agenzia educativa al servizio dei cittadini, non può limitarsi all'istruzione dei giovani, ma deve promuovere, interagendo con il territorio, l'educazione permanente, in sintonia con le direttive europee sul "Life long learning". La nostra istituzione offre agli alunni occasioni di crescita sia dal punto di vista culturale che formativo, per favorire l'acquisizione di competenze chiave spendibili nei diversi contesti di una società in rapida e continua evoluzione e con un mercato del lavoro sempre più elastico e specialistico.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per predisporre un curricolo verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curricolo, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione.

I modelli, definiti nei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.



DETTAGLIO CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo di scuola esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Si sviluppa sulla base delle discipline e delle educazioni intese quali strumenti che concorrono alla formazione della persona e forniscono strategie mentali e operative per arrivare al sapere. Alle discipline corrispondenti sono aggregate gli insegnamenti di: Ed. alla cittadinanza; Ed. stradale; Ed. ambientale; Ed. alla salute; Ed. alimentare; Ed. all'affettività. Le modalità attuative di realizzazione verranno descritte nella programmazione di classe (trasversalità).

SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo di scuola esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Si sviluppa sulla base delle discipline e delle educazioni intese quali strumenti che concorrono alla formazione della persona e forniscono strategie mentali e operative per arrivare al sapere. Alle discipline corrispondenti sono aggregate gli insegnamenti di:

- Ed. alla cittadinanza;
- Ed. stradale;
- Ed. ambientale;
- Ed. alla salute;
- Ed. alimentare;



- Ed. all'affettività;
- Ed. motoria.

APPROFONDIMENTO

Ed. Motoria

Finalità degli interventi educativi: lo sviluppo integrale e armonico della persona. L'obiettivo finale della scuola è accompagnare gli allievi nel percorso che li porterà a diventare adulti, fornendo loro gli strumenti per comprendere e vivere la realtà, scoprire il senso del proprio essere e del proprio operare, saper agire liberamente, senza cedere a condizionamenti e manipolazioni, aprirsi a rapporti di confronto e di solidarietà con gli altri, sapersi costruire un'identità che sia vera, originale, valida, propria.

Volendo assicurare un processo evolutivo ordinato, che consenta esiti positivi, è necessario:

- promuovere iniziative di benessere scolastico, evitando di forzare i processi di sviluppo, permettendo al bambino di crescere rispettando i propri tempi e consentendogli di costruire la propria identità con la doverosa gradualità;
- favorire le condizioni comunicative per far sentire ogni alunno parte integrante del gruppo e promuovere relazioni positive con i coetanei e con gli adulti;
- graduare le conoscenze per consentire un'assimilazione critica e sviluppare le capacità intellettive necessarie per sapersi adattare alle situazioni ambientali in continuo cambiamento;
- rispettare la personalità in formazione senza manipolarla né omologarla, utilizzando un lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta;
- costruire, promuovendo la continuità didattica, un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite, riconosca la specificità e la



pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea con le raccomandazioni dell'8 dicembre 2006 e dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Interventi educativi generali: prioritari i seguenti valori:

1. La persona umana.

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter:

- esplorare le proprie potenzialità conoscere i propri diritti e opportunità
- sviluppare autostima e autodisciplina
- sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà usufruire di opportunità educative su misura.

2. Il rapporto con gli altri

Il rapporto con le altre persone è fondamentale per la vita di ognuno, per questo è importante imparare fin da giovani:

- a rispettare tutti
- a comportarsi con lealtà e fiducia



- a collaborare con gli altri in modo costruttivo
- a rispettare il diritto di tutti alla riservatezza
- a gestire i conflitti in modo non violento

3. La società e l'ambiente

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia e di rispetto delle regole comuni. Perciò è necessario che i bambini e i ragazzi imparino a:

- comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile;
- assumere le proprie responsabilità;
- evitare qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui o della società;
- rispettare le diversità culturali, etniche o religiose costruire una cultura dell'integrazione e dell'inclusione;
- rispettare le cose di tutti;
- prendersi cura dell'ambiente naturale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FINALITÀ FORMATIVE E PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Con riferimento a quanto esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del novembre 2012, che la scuola fa proprie nell'impianto complessivo della propria offerta formativa, si specifica che nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e



rappresentazione del mondo.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, gli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, devono essere in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, da esprimere le proprie idee, da adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità, sapere esprimersi a livello elementare in lingua inglese ed affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;



- osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa, analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FINALITÀ- OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività curriculari (cioè, le discipline insegnate nella scuola secondaria di I grado) concorrono a:

- sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno; sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno;
- far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo;
- sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali;
- formare una persona capace di:
 - a. conoscere se stesso;
 - b. essere se stesso e scoprire l'altro;
 - c. porsi con un atteggiamento positivo nei confronti della vita;
 - d. fondare un rapporto equilibrato tra passato e presente.

La scuola secondaria di primo grado fa sì che gli alunni raggiungano i seguenti obiettivi:



Obiettivi metacognitivi

Gli obiettivi metacognitivi individuati prendono in esame i comportamenti osservabili di ogni singolo alunno in relazione alle seguenti aree:

- socializzazione;
- partecipazione;
- interesse;
- metodo di lavoro.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi riguardano le mete prescritte della Scuola Secondaria di I grado che ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino:

- sviluppo del pensiero logico;
- sviluppo della comunicazione verbale e non verbale;
- sviluppo dei procedimenti tecnico-operativi;
- sviluppo dell'equilibrio psico-fisico.

Arete Disciplinari

Area linguistico-artistico- espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo, movimento e sport);

Area storico-geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione);



Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia);

Religione Cattolica (facoltativa secondo le modalità previste dalla legge).

METODOLOGIA ED ATTIVITA'

I docenti, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati e di ottimizzare le risorse intellettuali degli studenti, organizzeranno attività per motivare all'apprendimento e per stimolare comportamenti ed atteggiamenti positivi, ricorrendo alle seguenti strategie didattiche, funzionali al contesto:

- condivisione dell'obiettivo della crescita della persona;
- costruzione di percorsi formativi sulla base dei bisogni, delle capacità ed inclinazioni personali;
- promozione del successo scolastico, sostenendo le diversità, le disabilità e lo svantaggio;
- promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti;
- valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
- costruzione di ambienti sereni e conviviali atti a promuovere apprendimenti significativi;
- adozione di una pedagogia attiva improntata alle relazioni e all'esperienza diretta;
- cooperative learning, attraverso l'attivazione di dinamiche relazionali funzionali all'integrazione ed alla gestione della comunicazione; promozione delle discipline come strumenti di conoscenza ed interpretazione del mondo;
- uso della videoconferenza per l'apprendimento a distanza;
- insegnare ad apprendere; formulazione di problemi complessi ed individuazione di nessi causa-effetto;



- promozione del senso di legalità e dell'etica delle responsabilità;
- effettuazione della valutazione in funzione formativa e come stimolo al miglioramento;
- sviluppo dell'organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativa;
- alleanze educative con le famiglie;
- integrazione con il territorio.

Si prediligeranno a favore del discente:

- il lavoro individuale, per l'acquisizione di un metodo di studio e di abilità strumentali personali spendibili nel futuro;
- il lavoro di gruppo, per apprendere la collaborazione interpersonale nel rispetto del lavoro del singolo e dei ritmi di apprendimento del gruppo;
- il lavoro interdisciplinare, per confrontarsi con il sapere in modo unitario, operando collegamenti logici e critici tra le discipline;
- il lavoro di ricerca, per sviluppare l'attitudine alla problematizzazione e alla verifica sistematica delle varie fasi operative;
- i laboratori, come spazi di aggregazione funzionale allo sviluppo della ricerca.

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica.

A coloro che non intendono avvalersi dell'IRC la scuola garantisce un'offerta formativa equiparabile a quella dell'IRC come da CM.



I progetti approvati possono prevedere la pubblicazione di immagini pertinenti conformemente a quanto pubblicato sul sito della scuola alla sezione PRIVACY raggiungibile tramite il seguente link

<https://www.istcombiagiocilianodegaspericapaci.edu.it/privacy-policy/>

Allegato:

CORRISPONDENZA TRA Campi di esperienza e discipline.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza; pertanto, presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE

Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.



COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle seguenti Competenze chiave di Cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenza digitale

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MONSIGNOR SIINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e morale di tutti i bambini dai tre ai sei anni. Essa promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e



apprendimento e garantisce uguaglianza delle opportunità formative, rispettando la responsabilità educativa dei genitori e realizzando la sua azione in continuità con la scuola primaria. La scuola dell'infanzia mira a fornire tutte le opportunità educative e formative finalizzate a: □ sviluppare l'identità – imparare a star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un contesto sociale allargato; □ sviluppare l'autonomia – acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, di partecipare alle attività in diversi contesti ed aver fiducia in sé e negli altri; □ sviluppare la cittadinanza – scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, relazioni, dialoghi ed espressione del proprio pensiero; □ sviluppare la competenza – imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito. Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento: □ uno spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola; □ un tempo disteso nel quale è possibile per i bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità; □ uno stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione; □ la partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche dell'età e del numero dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre. Il curricolo di scuola dell'infanzia si articola attorno ai seguenti campi di esperienza: □ il sé e l'altro; □ il corpo in movimento; □ linguaggi, creatività, espressione; □ i discorsi e le parole; □ la conoscenza del mondo.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Per predisporre un curricolo verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curricolo, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione. I modelli, definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: □ la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; □ le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; □ la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e



diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)

1. Comunicazione nella madrelingua (I discorsi e le parole); 2. Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole); 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia (La conoscenza del mondo - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio); 4. Competenze digitali (Immagine, suoni, colori); 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro); 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale (Il corpo e il movimento - Immagine, suoni, colori). La Religione Cattolica è facoltativa con le modalità previste dalla legge (Decreto legislativo 297/1994 - art. 309, 310 e 311). Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi. Tutti gli obiettivi indicati saranno raggiunti al termine del ciclo della scuola dell'infanzia.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si predispone quale contesto educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le condizioni favorevoli per maturare progressivamente le proprie capacità di pensiero critico, di autonomia di giudizio, di esplorazione, di relazioni umane e di studio individuale e le competenze che gli permetteranno di affacciarsi al mondo con più sicurezza e preparazione, di decifrare linguaggi e di operare scelte consapevoli. Essa promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli suscitando in loro il "tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, il desiderio di arricchire il sapere con la fantasia, la creatività e l'attivazione delle risorse di cui sono dotati. Solo così operando non si rinuncia all'obiettivo di "Educare istruendo" e si dà ampio sfogo all'unicità ed irripetibilità di ogni singolo individuo. FINALITÀ DA PROMUOVERE - OBIETTIVI FORMATIVI IL SENSO DELL'ESPERIENZA La scuola primaria fa sì che gli alunni: □ abbiano occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e risorse al fine di progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti; □ sviluppino le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi e perseguirli; □ siano in grado di svolgere il proprio lavoro; □ abbiano cura di sé, degli oggetti, degli ambienti (sia naturali che sociali) che frequentano; □ riflettano sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e sviluppino atteggiamenti positivi attraverso pratiche collaborative in diversi contesti di socializzazione; □ sviluppino ed elaborino la loro dignità; □ abbiano la possibilità di comunicare tra loro e fruire dei molteplici messaggi provenienti dalla società; □ riflettano per comprendere le realtà e se stessi e diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare; □ trovino stimoli al pensiero critico e analitico, coltivino la fantasia e il pensiero divergente; □ si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.



L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE La scuola primaria fa sì che gli alunni: □ acquisiscano dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui entrano in contatto; □ acquisiscano degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali; □ abbiano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili; □ siano in grado di esercitare differenti linguaggi attraverso gli alfabeti delle discipline; □ utilizzino linguaggi diversi in modo accettabile; □ sviluppino la creatività (utilizzando la propria fantasia ed immaginazione), organizzando le conoscenze in modo personale e originale, trovando modalità di risposta non convenzionali; □ utilizzino le conoscenze acquisite in un particolare ambito in contesti differenti come potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico; □ abbiano la possibilità di ottenere sostegno dalla scuola, anche se in situazioni di svantaggio sociale e/o culturale, affinché siano maggiori le probabilità di inclusione sociale e culturale.

LA CITTADINANZA La scuola primaria fa sì che gli alunni: □ attraverso esperienze significative apprendano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; □ capiscano che, per praticare la convivenza civile, serve un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi; □ siano aiutati a costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità; □ agiscano in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; □ imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari opportunità sociali, la libertà di religione e le varie forme di libertà; □ abbiano un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, sia parlata che scritta, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché la lingua italiana costituisce il primo strumento di accesso ai saperi.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO La scuola primaria si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi ed a garantire il successo formativo degli alunni. A tal fine essa: □ valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

□ attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze; □ favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; □ incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale; □ promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"; □ realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Inoltre la scuola primaria si propone per i genitori: □ di diventare un centro culturale, di riferimento e di incontro con le famiglie; □ di



offrire occasioni favorevoli alla crescita dei rapporti interpersonali genitori – figli; □ di essere un luogo significativo di collaborazione e di scambio per la condivisione dei valori per i docenti; □ di promuovere la collaborazione tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e Dirigente Scolastico, tra docenti e non docenti, tra docenti e famiglie; □ di promuovere l'aggiornamento in servizio e l'autoaggiornamento; □ di promuovere la collaborazione e il coordinamento con gli enti esterni (associazioni, scuole del territorio e non); □ di stimolare la ricerca e la sperimentazione didattica; □ di ricercare strumenti di valutazione e autovalutazione per il territorio; □ di collaborare con enti locali e associazioni; □ di sollecitare e guidare miglioramenti delle strutture esistenti. AREE DELLE CONOSCENZE □ Area linguistico-artistico-espressiva; □ Area matematico- scientifico-tecnologica; □ Religione Cattolica (facoltativa secondo le modalità previste dalla legge).

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per predisporre un curricolo verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curricolo, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione. I modelli, definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: □ la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; □ le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; □ la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.



FINALITÀ DEL CURRICOLO □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; □ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del Nostro istituto; □ Assicurare un percorso graduale di crescita globale; □ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e di quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Dettaglio Curricolo plesso: CAPACI-SICILIANO BIAGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

FINALITA' FORMATIVE E PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Con riferimento a quanto esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del novembre 2012, che la scuola fa proprie nell'impianto complessivo della propria offerta formativa, si specifica che nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, gli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, devono essere in grado di: □ iniziare ad affrontare in autonomia e con



responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; □ avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; □ interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; □ orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; □ impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; □ dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, da esprimere le proprie idee, da adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; □ nell'incontro con persone di diverse nazionalità, sapere esprimersi a livello elementare in lingua inglese ed affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; □ utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; □ analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; □ affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche; □ orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; □ osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; □ procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo; □ avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; □ assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; □ dimostrare originalità e spirito di iniziativa, analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FINALITÀ- OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività curriculari (cioè le discipline insegnate nella scuola secondaria di I grado) concorrono a: □ sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno; □ sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno; □ far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo; □ sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali; □ formare una persona capace di: a. conoscere se stesso; b. essere se stesso e scoprire l'altro; c. porsi con un atteggiamento positivo nei confronti della vita; d. fondare un rapporto equilibrato tra passato e presente.

La scuola secondaria di primo grado fa sì che gli alunni raggiungano i seguenti obiettivi: □



Obiettivi metacognitivi Gli obiettivi metacognitivi individuati prendono in esame i comportamenti osservabili di ogni singolo alunno in relazione alle seguenti aree: • socializzazione; • partecipazione; • interesse; • metodo di lavoro. □ Obiettivi cognitivi Gli obiettivi cognitivi riguardano le mete prescritte della Scuola Secondaria di I grado che ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino: • sviluppo del pensiero logico; • sviluppo della comunicazione verbale e non verbale; • sviluppo dei procedimenti tecnico-operativi; • sviluppo dell'equilibrio psico-fisico. Aree Disciplinari □ Area linguistico-artistico- espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo, movimento e sport); □ Area storico-geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione); □ Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia); □ Religione Cattolica (facoltativa secondo le modalità previste dalla legge).

METODOLOGIA ED ATTIVITA'

I docenti, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati e di ottimizzare le risorse intellettuali degli studenti, organizzeranno attività per motivare all'apprendimento e per stimolare comportamenti ed atteggiamenti positivi, ricorrendo alle seguenti strategie didattiche, funzionali al contesto: □ condivisione dell'obiettivo della crescita della persona; □ costruzione di percorsi formativi sulla base dei bisogni, delle capacità ed inclinazioni personali; □ promozione del successo scolastico, sostenendo le diversità, le disabilità e lo svantaggio; □ promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti; □ valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; □ costruzione di ambienti sereni e conviviali atti a promuovere apprendimenti significativi; adozione di una pedagogia attiva improntata alle relazioni e all'esperienza diretta; □ cooperative learning, attraverso l'attivazione di dinamiche relazionali funzionali all'integrazione ed alla gestione della comunicazione; □ promozione delle discipline come strumenti di conoscenza ed interpretazione del mondo; □ uso della videoconferenza per l'apprendimento a distanza; □ insegnare ad apprendere; □ formulazione di problemi complessi ed individuazione di nessi causa-effetto; □ promozione del senso di legalità e dell'etica delle responsabilità; □ effettuazione della valutazione in funzione formativa e come stimolo al miglioramento; □ sviluppo dell'organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativa; □ alleanze educative con le famiglie; □ integrazione con il territorio. Si prediligeranno a favore del discente: □ il lavoro individuale, per l'acquisizione di un metodo di studio e di abilità strumentali personali spendibili nel futuro; □ il lavoro di gruppo, per apprendere la collaborazione interpersonale nel rispetto del lavoro del singolo e dei ritmi di apprendimento del gruppo; □ il lavoro interdisciplinare, per confrontarsi con il sapere in modo unitario, operando collegamenti logici e critici tra le discipline; □ il lavoro di ricerca, per sviluppare l'attitudine alla problematizzazione e alla verifica sistematica delle varie fasi operative; □ i laboratori, come spazi di aggregazione funzionale allo sviluppo della



ricerca. Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica. A coloro che non intendono avvalersi dell'IRC la scuola garantisce un'offerta formativa equiparabile a quella dell'IRC come da CM. Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti insegnamenti alternativi: □ Diritti Umani; □ Relazioni uguale/diverso; □ Tradizioni Popolari.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per predisporre un curricolo verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curricolo, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione. I modelli, definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: □ la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; □ le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; □ la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.

FINALITÀ DEL CURRICOLO □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; □ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del Nostro istituto; □ Assicurare un percorso graduale di crescita globale; □ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e di quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità - Competenze digitali

Approfondimento - Indirizzo musicale

L'istituto, ad indirizzo musicale, valorizza lo studio della musica e nello specifico dello strumento musicale, finalizzando lo sviluppo armonico e globale del preadolescente. Fare musica e suonare uno strumento arricchisce la personalità dell'individuo perché chiama in causa tutti gli aspetti della persona, sviluppa la sua creatività e può aiutare l'espressione spontanea della personalità in via di maturazione del ragazzo. Inoltre la pratica di uno strumento musicale può essere uno dei momenti, forse quello privilegiato, per ampliare e sviluppare una sensibilità musicale di base sempre più vasta (ed auspicabile) nella nostra società. Il corso ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo "Biagio Siciliano" nasce dall'esigenza di offrire agli studenti la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica



musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima). Non occorre saper già suonare uno strumento. Tramite il risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno, i docenti di strumento musicale provvederanno a formare le classi. Gli alunni ammessi al corso ad Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curriculare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento dell'Educazione Musicale, 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento, di teoria, di lettura della musica e di pratica orchestrale. Le lezioni sono singole (strumento), per piccoli gruppi (teoria e lettura) e per gruppi strumentali o orchestra (musica d'insieme). Nel corso dell'anno scolastico gli alunni si esibiranno in saggi pubblici, concerti e parteciperanno a concorsi di musica.

Approfondimento

ALLEGATO: il curricolo verticale d'istituto è disponibile nella sezione dedicata del sito scolastico

<https://www.istcompbiagiosicilianodegaspericapaci.edu.it/didattica/offerta-formativa/>

"SCUOLA IN OSPEDALE" (SIO) E "ISTRUZIONE DOMICILIARE" (ID)

La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di



proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.

Il servizio è erogato per gli alunni che, a causa della temporanea malattia, non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni. L'istruzione domiciliare è attivata, a seguito della richiesta della famiglia, dalla scuola dell'alunno secondo i requisiti e le modalità che sono specificati di seguito.

Per l'efficacia programmazione e realizzazione di interventi formativi a vantaggio delle studentesse e degli studenti lungodegenti (ricoverati in reparti ospedalieri o a domicilio), si fa riferimento alle "Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione degli interventi educativi e formativi a. s. 2024/2025".

Le indicazioni ministeriali, le novità normative introdotte dai decreti di attuazione della L. n. 107/2015 e le Linee di indirizzo per la Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare (D.M. n. 461 del 6 giugno 2019) impegnano le Scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per garantire loro il successo formativo e sostenerne il percorso terapeutico.

L'attività didattica svolta nella sezione ospedaliera è, infatti, riconosciuta dalla Scuola di appartenenza con la quale la sezione medesima opera in piena sintonia e coordinamento, in favore degli alunni ospedalizzati. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della sezione ospedaliera, che la trasmette al Consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dell'alunno all'atto delle dimissioni e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali. Da tale momento, l'alunno torna in carico alla Scuola di provenienza. Poiché il periodo di frequenza della Scuola in ospedale concorre, a tutti gli effetti, ai fini della validità dell'anno scolastico, come previsto dal D.P.R. 22/06/2009 n. 122, dall'art. 22 del D. Lgs. n. 62/2017 e dal D. Lgs. n. 66/2017, appare opportuno ricordare che nel computo delle assenze non devono essere considerati i giorni di degenza in ospedale in cui l'alunno ha frequentato la Scuola in ospedale.



Per quanto riguarda l'istruzione domiciliare il Dirigente scolastico della Scuola di appartenenza avrà quindi cura di concordare con la famiglia che ne ha fatto richiesta (All.2 "Richiesta della famiglia per il servizio di istruzione domiciliare" disponibile nella sezione modulistica famiglia del sito della scuola insieme alla Informativa privacy agli allievi richiedenti i Servizi di istruzione domiciliare (ID) o di scuola in ospedale (SIO) dell'USR Sicilia) e modalità di svolgimento degli interventi didattici e educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo. In considerazione dell'evoluzione delle cure mediche, effettuate con sempre maggiore frequenza a domicilio e in riferimento a quanto esplicitato nelle recenti Linee di Indirizzo Nazionali, l'attivazione di tali progetti non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

A tal fine si inserisce il seguente format generale di progettualità per l'Istruzione domiciliare (All. 3" Progetto di istruzione domiciliare" disponibile nella sezione modulistica docenti del sito della scuola in versione editabile), che potrà essere agevolmente declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate.

Segue il modulo per la predisposizione del

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE



PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

PARTE A

Notizie relative all'istituzione scolastica richiedente	
Denominazione Istituto:	
Dirigente Scolastico:	
Indirizzo scuola:	
Tel.	e-mail:
Docente referente:	
Recapito telefonico del docente referente:	

Tipo di progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso la casa di residenza, un alloggio temporaneo, la casa-famiglia o un'altra struttura ospitante	
Se il progetto si svolge in domicilio differente dalla casa di residenza, indicare quale	

Altre informazioni sul progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Il progetto è iniziato nel presente Anno Scolastico	
Il progetto prosegue dallo scorso Anno Scolastico	
Dati relativi all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:	
Nome	
Cognome	
Indirizzo	



Eventuale altro domicilio/residenza dove si svolge l'istruzione domiciliare		
Scuola <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di I grado <input type="checkbox"/> Secondaria di II grado	Classe <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Deve sostenere l'esame finale <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'alunno è disabile		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Indicare l'ospedale in cui è ricoverato		
Il Consiglio di Interclasse / Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
I docenti del consiglio di Interclasse / Classe di appartenenza si recano in ospedale		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

PARTE B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto:	dal	al
Delibera del Collegio dei Docenti N.	Del	
Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto N.	Del	
Ore previste di insegnamento domiciliare* (compilare la voce che interessa)	N° ore settimanali da svolgere in orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere in orario di servizio:
	N° ore settimanali da svolgere oltre l'orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere oltre l'orario di servizio:
Figure professionali coinvolte	<input type="checkbox"/> Insegnanti del Consiglio di Interclasse/Classe <input type="checkbox"/> Insegnanti dell'istituto di appartenenza <input type="checkbox"/> Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza/ Insegnanti di scuola in ospedale <input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno <input type="checkbox"/> Altro (ad es. assistente per l'autonomia, etc.) _____	



Attività di coordinamento previste:	<input type="checkbox"/> Partecipazione ai Consigli di Interclasse / Classe integrati <input type="checkbox"/> Contatti tra coordinatori <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDONO ATTIVARE	
MATERIE:	ORE SETTIMANALI PER MATERIA:

**Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con DM 461/2019. Il calcolo del monte ore complessivo viene effettuato moltiplicando il numero di ore settimanali per il numero di settimane previsto all'interno del progetto, escludendo i periodi di interruzione delle attività didattiche già calendarizzati.*

Descrizione sintetica del progetto	
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none">o Garantire il diritto allo studioo Prevenire l'abbandono scolasticoo Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamentoo Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pario Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di appartenenza ➤ --- ➤ --- ➤ ---
Metodologie educative	➤ --- ➤ --- ➤ ---



Dichiarazione di conformità:

Con riferimento agli estremi della documentazione di cui ai punti n. 1 e n.2, il sottoscritto Dirigente scolastico dell'Istitutodichiara che:

- a) i dati riportati sono corretti e corrispondono a quanto indicato nella documentazione in possesso della scuola;
- b) è a conoscenza delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Data	Il Dirigente scolastico
	<p>➤ Altro ...</p> <p>*La progettazione che prevede l'integrazione con la DAD o il suo uso esclusivo va supportata da apposita indicazione inserita all'interno del certificato medico.</p>
<p>Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica</p> <p>si [] no []</p>	<p>Se sì, quali?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> E-mail, chat <input type="checkbox"/> Forum <input type="checkbox"/> Videoconferenza <input type="checkbox"/> E-learning <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Piano per il finanziamento del progetto		
n	ore di insegnamento domiciliare	
TOTALE COSTO PROGETTO comprensivo degli oneri di legge (€51,09/ora lordo stato)	€	
Altri finanziamenti del progetto (non compresi nella richiesta di finanziamento all'USR Sicilia)		
	Stanzamenti concessi:	Stanzamenti richiesti:
➤ Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€
➤ Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€
➤ Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€
➤ Altro	€	€
*Inserire 0 se il progetto non richiede alcun finanziamento all'USR per la Sicilia.		
** Possono essere finanziate soltanto le ore di insegnamento svolte al di fuori dell'orario di servizio; le ore di coordinamento e progettazione non sono da inserire nel piano per il finanziamento del progetto.		

Certificazione da allegare:

1. richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare;
2. certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o di struttura pubblica in cui siano specificati: la prevedibile assenza dalle lezioni per almeno 30 giorni con data di inizio e di conclusione; il nulla osta medico all'istruzione domiciliare.



Alunni BES con disabilità certificata

Per i bambini e i ragazzi con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la Scuola, il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare che coinvolga non solo il docente di sostegno ma anche gli altri insegnanti, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I Consigli di classe realizzeranno progettualità integrate e presteranno particolare cura alla valutazione degli apprendimenti relativi agli studenti, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica. Si ricorda, inoltre, che per tutti gli alunni con disabilità (o con gravi difficoltà, legate ad esempio a patologie oncologiche, neurodegenerative, etc.) sono attivi in ogni provincia i Centri Territoriali di Supporto (CTS), che possono fornire, in comodato d'uso, ausili utili all'istruzione a distanza. Il progetto di Istruzione domiciliare deve essere presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e immediatamente avviato dalla Scuola presso la quale l'alunno è iscritto. L'attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall'USR per la Sicilia, che, invece, procede alla verifica della documentazione pervenuta per l'eventuale richiesta di fondi, nonché a sostenere e orientare, se necessario, i Consigli di classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni.

Il progetto di Istruzione domiciliare (All. 3) deve essere presentato sulla base della seguente documentazione:

- richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia dell'alunno (All. 2);
- certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001), o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di medicina generale) e non da aziende o medici curanti privati, come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare - D.M. 461/2019.



La certificazione sanitaria dovrà riportare il periodo di assenza (di almeno 30 giorni, con indicazione di data di inizio e conclusione) e il nulla osta all'Istruzione domiciliare.

La documentazione richiesta e i modelli allegati, debitamente compilati, devono essere inviati alle seguenti amministrazioni, di cui si riportano gli indirizzi:

- Direzione Generale dell'U.S.R. Sicilia: drsi@postacert.istruzione.it;
- Scuola polo regionale - "I.C. Lombardo Radice" di Palermo: PAIC8AD00Q@istruzione.it

A conclusione delle attività progettuali è necessario inviare l'allegato 4 (disponibile nella sezione modulistica docenti del sito della scuola in versione editabile) agli indirizzi sopra indicati debitamente compilato.

Il tutto nel rispetto della gestione della privacy nelle istituzioni scolastiche, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali e con riferimento all'Informativa privacy agli allievi richiedenti i Servizi di istruzione domiciliare (ID) o di scuola in ospedale (SIO) dell'USR Sicilia.

APPROFONDIMENTO

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Chi può usufruire dell'ID?

Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli alunni iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie certificate, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. L'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. Per un'allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa.



Per quali patologie è prevista l'attivazione dell'ID?

In genere, le patologie più gravi sono quelle onco - ematologiche, quelle croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola, le malattie o i traumi acuti temporaneamente invalidanti e tutte quelle patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre al periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni. Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di patologia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscano la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.

Chi redige il progetto?

La scuola di appartenenza dell'alunno; il progetto può essere attivato (e anche sospeso e riattivato) in qualunque momento dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa.

A chi presentare il progetto?

Il progetto va presentato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e alla Scuola polo regionale I.C. Lombardo Radice e immediatamente avviato da parte della scuola alla quale l'alunno è iscritto. L'attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall'USR Sicilia, che, invece, procede alla verifica per l'eventuale richiesta di fondi della documentazione pervenuta e a sostenere e orientare, quando e come può risultare più utile, i Consigli di Classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni. La documentazione andrà inviata a tutti i seguenti indirizzi: USR Sicilia: drsi@postacert.istruzione.it; Scuola polo regionale - "I.C. Lombardo Radice" di Palermo: PAIC8AD00Q@istruzione.it

Qual è la procedura di attivazione del progetto?

La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all'Istituzione scolastica di appartenenza. Il Dirigente scolastico / Coordinatore didattico individua insegnanti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto. Il progetto di ID prevede:

1. Richiesta di attivazione del servizio di ID da parte del genitore dell'alunno;



2. Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati, come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare - D.M.461/2019. Sulla certificazione sanitaria dovranno essere specificati - il periodo di assenza di almeno 30 giorni con data di inizio e conclusione, - il nulla osta all'istruzione domiciliare

3. Modello di definizione del progetto di istruzione domiciliare, richiesta di contributo economico finanziario.

Il progetto va elaborato dal Consiglio di classe, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di istituto, e inserito nel PTOF. Il monte ore settimanale dedicato all'ID dovrebbe indicativamente prevedere 4 o 5 ore settimanali per la scuola primaria, 6 o 7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. Il servizio di ID può svolgersi presso il domicilio dell'alunno o altra sede da specificare. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Quali sono le condizioni di finanziamento?

Sono retribuite solo le ore aggiuntive di insegnamento, sono invece escluse le ore di coordinamento del docente referente, le spese di viaggio e di acquisto materiali. In caso di ulteriori necessità, si raccomanda di integrare il finanziamento previsto dal progetto con risorse della scuola.

Quale pagamento delle ore svolte in istruzione domiciliare?

L'Istruzione Domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di appartenenza con prestazioni di ore eccedenti l'orario d'obbligo, da liquidare secondo le tariffe previste dal vigente CCNL comparto scuola.

Erogazione del contributo / Rendicontazione

Il contributo sarà corrisposto a fine intervento, in seguito a presentazione di rendicontazione



mediante l'apposito modello da inviare all'U.S.R. Sicilia unitamente alla relazione finale, utilizzando i modelli che verranno forniti dall'USR.

Come trattare i dati acquisiti?

Il recente Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prescrive che le operazioni di trattamento dei dati personali risultano necessarie per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita che disciplinano l'attività delle pubbliche amministrazioni, in particolare le istituzioni scolastiche. Per tale ragione, le scuole si sono dotate del proprio regolamento sulla privacy e hanno avuto cura, nella gestione dei documenti ufficiali destinati agli stakeholders (patto di corresponsabilità, informative, disposizioni etc.), laddove sia prevista la condivisione di dati personali, di indicare le finalità per cui quei particolari dati sono raccolti e l'eventuale trasmissione a terze parti, laddove sia necessaria la condivisione ad uso esclusivo di fini istituzionali. Si suggerisce di aggiungere la seguente nota al carteggio scuola-famiglia: "Le operazioni di trattamento dei dati personali saranno svolte esclusivamente per le finalità di cui alla nota presente per l'esercizio delle funzioni istituzionali svolte dall'ufficio scrivente e sulla base della allegata informativa" È necessario che le Istituzioni scolastiche acquisiscano il consenso al trattamento dei dati personali trattati per il fini istituzionali, sulla base di quanto indicato nella informativa predisposta che deve essere allegata alla documentazione fornita.

Registro elettronico RESO

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha sviluppato il Registro Elettronico per la Scuola in Ospedale e l'ID (RESO) che consente di documentare le attività didattiche e formative che si svolgono per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare. Il RESO è disponibile direttamente tramite applicativo SIDI o dal Portale della Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare al link <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/registro/>, ed è fruibile da parte delle scuole che ne faranno richiesta. Per accedere all'applicativo RESO è necessario prendere contatto con la Scuola Polo Regionale per fare richiesta di accesso al servizio.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Nuove competenze e nuovi linguaggi nella scuola dell'infanzia**

Attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



“La conoscenza del mondo” nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Il bambino impara a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

○ Azione n° 2: Nuove competenze e nuovi linguaggi nella scuola primaria

Creare significativi contesti di apprendimento riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, che contribuiscano a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri, in linea con quanto suggerito da I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI di apprendimento

- Conoscere e comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di



ricerca-azione e utilizzarlo nella pratica quotidiana.

- Conoscere alcuni strumenti digitali e usarli consapevolmente.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per un approccio integrato con le discipline STEM in modo da acquisire metodi di studio e competenze complesse.
- Sviluppare il pensiero creativo attraverso percorsi di integrazione e applicazione delle STEM.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi per promuovere buone prassi educative sia

in termini metodologici che di contenuto.

- Acquisire consapevolezza di sé e sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione, rinforzando l'approccio metacognitivo.
- Sviluppare attitudini al lavoro di gruppo e alla collaborazione fra pari.

L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.²⁹ La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



○ Azione n° 3: Nuove competenze e nuovi linguaggi nella scuola secondaria I grado

Laboratorialità e learning by doing

Attività pratiche e laboratoriali che sviluppino l'apprendimento esperienziale, ponendo gli studenti al centro del processo di apprendimento e che favoriscano un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti, aiutando inoltre gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento.

Problem solving e metodo induttivo

Attivazione di contesti problem solving che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative sviluppando il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Costituzione di gruppi di lavoro che promuovono l'apprendimento tra pari, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

Utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, in modo da incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. Attività che richiedono la raccolta,



l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare semplici argomentazioni basate su prove scientifiche.

Attività di orientamento sulle STEM anche attraverso la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio di tali discipline e delle competenze digitali per un approccio integrato e multidisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI di apprendimento

- Conoscere e comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione e utilizzarlo nella pratica quotidiana.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per un approccio integrato con le discipline STEM in modo da acquisire metodi di studio e competenze complesse.
- Sviluppare il pensiero creativo attraverso percorsi di integrazione e applicazione delle STEM.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi per promuovere buone prassi educative sia



in termini metodologici che di contenuto.

- Acquisire consapevolezza di sé e sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione, rinforzando l'approccio metacognitivo.
- Sviluppare attitudini al lavoro di gruppo e alla collaborazione fra pari.

L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

□

○ Azione n° 4: Lingua e Linguaggi

Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle



STEM.

Il PNRR investe importanti risorse per rafforzare azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione. Tutto ciò attraverso:

- Il superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM;
- lo svolgimento di percorsi formativi di tipo interdisciplinare e laboratoriale · la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali;
- la condivisione di buone pratiche e la realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

○ **Azione n° 5: Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM**

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



□ Sviluppare l'autonomia degli alunni

□ Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: CAPACI-SICILIANO BIAGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Nuove competenze e nuovi linguaggi nella scuola secondaria I grado**

g

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle
competenze STEM

g



Moduli di orientamento formativo

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il Memorandum sull'istruzione e formazione permanente, Commissione europea 2000 Messaggio chiave n. 5, esplicita: "garantire a tutti un facile accesso ad informazioni e ad un orientamento di qualità sulle opportunità d'istruzione e formazione in tutta l'Europa e durante tutta la vita".

Nella scuola secondaria di primo grado l'orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;



- migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Nelle "Indicazioni per il curriculum" è già specificato come dovrebbe essere l'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado: l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona (per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui) sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto dei mezzi per aiutare la crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Orientamento in uscita, destinato agli studenti delle classi terze:

- Obiettivi

facilitare la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io

aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà

favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studi

abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche



del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento

guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti

favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

“L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria 7 , quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento .

Si svilupperanno i seguenti percorsi in un'ottica di dialogo interdisciplinare:

- Attività sportive programmate dal Centro Sportivo Scolastico;
- Attività di scoperta e tutela dell'ambiente (Progetto sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente, Progetto FAI);
- Attività espressive -teatro, disegno, scrittura- (Progetto #ioleggoperché, Progetto drammatizzazione del tempo prolungato);
- Attività STEM
- Progetto Baby sindaco



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

“L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.



L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria 7 , quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento .

Si svilupperanno i seguenti percorsi in un'ottica di dialogo interdisciplinare:

- Attività sportive programmate dal Centro Sportivo Scolastico;
- Attività di scoperta e tutela dell'ambiente (Progetto sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente, Progetto FAI);
- Attività espressive -teatro, disegno, scrittura- (Progetto #ioleggoperché, Progetto drammatizzazione del tempo prolungato);
- Attività STEM
- Progetto Baby sindaco

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

“L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria 7 , quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento .



Si svilupperanno i seguenti percorsi in un'ottica di dialogo interdisciplinare:

- Attività sportive programmate dal Centro Sportivo Scolastico;

- Attività di scoperta e tutela dell'ambiente (Progetto sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente, Progetto FAI);

- Attività espressive -teatro, disegno, scrittura- (Progetto #ioleggoperché, Progetto drammatizzazione del tempo prolungato);

- Attività STEM

- Progetto Baby sindaco

- Attività di orientamento per la scelta della scuola superiore con la partecipazione a open day presso i vari istituti del territorio

Nel Decreto di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 (Modello nazionale di consiglio di orientamento)

Al fine di dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento - R 1.4 della Missione 4 - Componente 1 del PNRR e valorizzare il consiglio di orientamento rilasciato dalle istituzioni scolastiche agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado allo scopo di supportare l'alunno e la famiglia nella scelta del percorso di istruzione e formazione anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, è adottato il modello nazionale di consiglio di orientamento, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.



Articolo 2 (Tempi e modalità di rilascio del consiglio di orientamento)

Il consiglio di orientamento, rilasciato in tempi utili per le iscrizioni al successivo percorso scolastico o formativo al termine del primo ciclo, è redatto dal consiglio di classe ed è messo a disposizione delle famiglie degli alunni all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui alle Linee guida per l'orientamento adottate con il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Articolo 3 (Regioni a Statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano)

Nell'ambito delle competenze attribuite in materia alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, possono essere previsti adattamenti al modello nazionale di consiglio di orientamento.

Articolo 4 (Norme finali)

1. Il modello nazionale di consiglio di orientamento è adottato a partire dall'anno scolastico 2024/2025.
2. Dall'adozione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il modulo relativo al CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO per la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione è disponibile sul sito nella sezione modulistica docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO AUTONOMIA

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di sviluppo dell'autonomia sociale degli alunni diversamente abili frequentanti la scuola secondaria di primo grado. Attraverso l'articolazione di un gruppo si prevederanno uscite sul territorio durante le quali gli alunni, accompagnati da docenti e un gruppo di compagni, impareranno a compiere azioni di vita sociale in piena autonomia: prendere autobus, maneggiare denaro, saper comprendere i pericoli stradali, etc. Obiettivi formativi e competenze attese - Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito. - Sviluppare capacità comunicative. -Sviluppare capacità metacognitive. -Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità -Accrescere i rapporti interpersonali. - Favorire l'autonomia sociale e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi prevedono una ricaduta didattica coinvolgendo tutte le aree di sviluppo (socio-affettiva, logica, linguistica, spazio-temporale, fino-motoria).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Partecipazione a giochi sportivi studenteschi Obiettivi formativi e competenze attese Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare, fisica ed allo sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti -Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune. -Acquisire i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGRAMMA ERASMUS + VET

L'Istituto negli ultimi anni ha preso parte a diverse attività rientranti nell'ambito del Progetto Erasmus + VET (Vocational Education & Training), ospitando ad esempio alcuni studenti provenienti dai Paesi Bassi ed accogliendo per tre mesi di stage di tirocinio (internship) due studentesse del terzo anno di una scuola di formazione professionale ad indirizzo pedagogico olandese. Il progetto è finalizzato a migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di: □ migliorare le competenze professionali degli individui; □ ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; □ rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; □ favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative; □ promuovere attività di mobilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppo della creatività; -Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione; -Potenziamento delle capacità di ascolto e di confronto; -Costruzione di relazioni interpersonali; -Aumento della motivazione allo studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO DI DRAMMATIZZAZIONE

Nell'ambito della prassi della didattica laboratoriale un'esperienza sicuramente privilegiata è quella del laboratorio di drammatizzazione che gli alunni del corso a tempo prolungato hanno la possibilità di svolgere nelle ore pomeridiane del martedì e del giovedì. Va precisato che il nostro Istituto può vantare una formazione professionale sul teatro il cui obiettivo principale è stato quello di fare acquisire ai docenti partecipanti alcune tecniche teatrali di base da applicare durante lo svolgimento delle rispettive attività curriculari in classe, al fine di veicolare in maniera innovativa contenuti disciplinari ed al contempo insegnare a "fare teatro" attraverso l'acquisizione delle principali tecniche della drammatizzazione. Dal 3 al 7 luglio 2017, sei docenti hanno frequentato il corso di formazione "Teaching through drama", della durata di 20 ore, che si è svolto presso la sede dell'ente "Kairos Europe", a Londra, nell'ambito del progetto Erasmus + KA1 "Formazione permanente lungo l'arco della vita". Le competenze acquisite sono state in seguito condivise con i colleghi della scuola attraverso un'azione di disseminazione



essenzialmente centrata su percorsi di formazione aperti ai docenti interessati allo svolgimento di attività teatrali in orario curriculare. "Fare teatro" con i propri studenti è un'esperienza laboratoriale sulla quale gli insegnanti delle classi a tempo prolungato hanno da sempre "puntato" per le sue incredibili potenzialità, perché consente loro di sviluppare la capacità di affabulazione, di esplorare se stessi, di manifestare il loro mondo interiore, di confrontarsi con le loro paure e di superarle. Per gli allievi è come partire per un viaggio meraviglioso attraverso il quale si determina una reale comunicazione che coinvolge idee, emozioni, sentimenti, adattabilità. L'esperienza, inoltre, è prettamente interdisciplinare, perché non coinvolge soltanto le materie letterarie ma anche le discipline artistiche e musicali e sviluppa e potenzia aspetti e competenze che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio non ha come fine, infatti, quello di formare attori provetti, ma di educare gli alunni all'acquisizione di linguaggi anche non verbali, di rinforzare le abilità empatiche, comunicative ed espressive, di stimolare la creatività. Il laboratorio teatrale, generalmente coordinato dall'insegnante di Lettere, si svolge lungo l'arco di tutto l'anno scolastico e, per gli studenti delle prime classi, prevede, in genere, un periodo di attività propedeutiche (vedi metodologia). Dal momento che esso spesso si arricchisce anche di momenti musicali, si avvale del supporto della docente di musica e del docente di matematica e scienze che accompagna i ragazzi con la chitarra nelle loro performances canore. Il prodotto finito, una rappresentazione - curata meticolosamente anche nei dettagli scenografici - viene messa in scena, alla fine del percorso, nei locali della scuola per i genitori, per i docenti e per le altre classi a tempo prolungato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi □ Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti; □ Assumere precise norme di comportamento; □ Incrementare una corretta comunicazione interpersonale. Competenze attese □ Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente; □ Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità; □ Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni; □ Imparare a muoversi nello spazio, a controllare la voce; □ Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo; □ Imparare a muoversi seguendo un ritmo; □ Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica); □ Utilizzare il corpo come strumento comunicativo; □ Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale; □ Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione; □ Drammatizzare un testo dato o inventato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



Approfondimento

Metodologia

Nelle prime classi, in genere, il laboratorio è organizzato in diversi step che prevedono l'accostamento graduale dei ragazzi al teatro. Pertanto le prime attività sono propedeutiche e prevedono la visione di video, di commedie o di altri prodotti teatrali, sui quali si voglia poi lavorare per la rappresentazione, giochi di concentrazione e di fiducia, giochi di gruppo, teatro di immagini, movimenti e giochi di suoni, tecniche di improvvisazione, esercizi di lettura e di recitazione che conducano alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce.

Le successive attività invece consistono nelle prove, più volte ripetute, del copione della commedia o della recita che si vuole rappresentare e nella realizzazione delle scenografie e dei costumi grazie alla preziosa collaborazione dei docenti di Arte e Tecnologia per l'allestimento dello spazio dove sarà inscenato lo spettacolo.

● PROGETTO FAI - APPRENDISTI CICERONI

Il Progetto FAI consentirà agli studenti di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari e con fruitori adulti sia italiani sia stranieri. La formazione degli studenti è pensata come un'esperienza continua durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati nel territorio e ai principali eventi nazionali FAI: le Giornate di Primavera e di Autunno e le Giornate della Favorita nel mese di maggio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti disciplinari; - Acquisizione di tecniche e metodi propri della disciplina;
- Incremento del senso di appartenenza alla cittadinanza anche attraverso la valorizzazione dei beni culturali locali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTI PON - FESR

La vocazione europea dell'Istituto Comprensivo "Biagio Siciliano" si estrinseca non soltanto nella partecipazione ad alcuni progetti volti a favorire la modernizzazione ed internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative (Programmi Erasmus), ma anche nella partecipazione ai PON, Programmi Operativi Nazionali gestiti dalla Commissione Europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle meno sviluppate. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema d'istruzione e formazione delle regioni che ha obiettivi specifici di grande rilievo. La politica di coesione dell'Unione Europea promuove la realizzazione degli obiettivi della Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. La scuola sta partecipando al PON - Ambienti didattici innovativi e sta attivando i seguenti PON per lo sviluppo, il recupero ed il potenziamento delle seguenti competenze di base: - Competenza alfabetica funzionale: 1) la lettura a scuola 2) la scrittura a scuola 3) la lingua italiana a scuola 4) la lingua italiana per gli alunni - Competenza multilinguistica: 1) potenziamento di inglese - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): 1) la matematica a scuola 2) la matematica per gli alunni - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: 1) potenziamento di storia e geografia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - Interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione delle scuole dell'infanzia); esso si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione e qualora la certificazione medica ospedaliera attesti l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico. È importante che le Istituzioni Scolastiche attivino interventi didattici mediante utilizzo di nuove e differenti tecnologie, che hanno il vantaggio di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nell'anno scolastico 2022/2023 si è presentato il caso di un alunno che necessita di istruzione domiciliare, pertanto la scuola si sta attivando per garantirgli il diritto allo studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Domicilio dello studente

● #IOLEGGOPERCHE'

La scuola partecipa al progetto, organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Si tratta di un'iniziativa nazionale di promozione della lettura, che coinvolge insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico con l'obiettivo di donare libri alle scuole ed arricchire così il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo dell'amore per la lettura tra i giovani, della fantasia e creatività. Ampliamento della Biblioteca Scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR

Progetti curricolari multi-sportivi, realizzati in collaborazione con gli Organismi Sportivi, rivolti alla seconda e terza classe della scuola primaria e a tutte le classi della secondaria con l'obiettivo di favorire la scoperta di diverse discipline sportive e valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere approfonditamente diverse discipline sportive. Far propri i concetti di Fair play, collaborazione coi compagni di squadra e rispetto di compagni, avversari, giudici, organizzatori.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti Scienze motorie e tutor sportivi esterni.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2022-23

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie).

Per tutte le classi:

- incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età;

supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori.

Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore



settimanali, impartite dal docente titolare della classe;

- fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni;
- realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;
- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni;
- partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor.

Per le classi 3^a e 4^a:- un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2023-24

Il progetto, per l'anno scolastico 2023/2024, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie).

Per tutte le classi:

- incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede



per l'attività motoria differenziate per fascia d'età;

- supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori;
- realizzazione della campagna informativa "AttiviAMoci" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;
- formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica;
- realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni;
- partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education.

Per le classi 2^a e 3^a:

- un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico - Ufficio V - Politiche sportive scolastiche 3 nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

In funzione di eventuali risorse economiche aggiuntive, potranno essere previste delle manifestazioni, a carattere regionale o nazionale, le cui modalità di realizzazione saranno



pubblicate successivamente nel sito:

<https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/kids/il-progetto.html>

L'iniziativa è compatibile con altre progettualità promosse dagli Uffici scolastici regionali, Enti locali e altri Organismi, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'educazione fisica nella scuola primaria. Per le istituzioni scolastiche che abbiano attive altre progettualità è possibile aderire a "Scuola Attiva Kids" anche con le sole classi non coinvolte in tali attività.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2024-25

In questa edizione focus anche sull'alimentazione

Per le classi 2^a e 3^a di scuola primaria, infatti, è prevista un'ora a settimana di attività motoria e orientamento sportivo tenuta dal Tutor, in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate a due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto.

Per tutte le classi, inoltre, il progetto prevede:

- un percorso di formazione, con webinar che accompagnano Tutor e insegnanti per tutto il progetto;
- il kit didattico di «Scuola Attiva kids»: schede con proposte pratiche da realizzare in palestra e nel tempo libero;
- Le Pause Attive: suggerimenti per realizzare momenti di attivazione volti ad interrompere la sedentarietà, a mantenere una giusta postura e a favorire l'apprendimento a scuola;
- le Giornate del Benessere: uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale che le scuole possono organizzare con il supporto del Tutor;
- le Feste di fine anno realizzate in tutte le scuole con percorsi motori e sportivi, organizzati in un evento conclusivo, ispirati alle attività sperimentate dai bambini



Grazie alla collaborazione del Comitato Italiano Paralimpico tutte le attività proposte sono pensate per garantire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e BES.

● BABY SINDACO

Il progetto, promosso dal Comune di Capaci, prevede alcuni incontri con la Giunta Comunale e dei percorsi riguardanti l'Educazione Civica. Tali attività mirano allo sviluppo del senso civico, attraverso il coinvolgimento diretto nella vita pubblica e la possibilità di formulare proposte, esprimere pareri e richiedere informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Partecipazione più consapevole, responsabile ed attiva alla vita scolastica e del territorio. Sviluppo di un senso del bene comune e del rispetto sia della comunità scolastica che del territorio.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Docenti in collaborazione col Comune di Capaci

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO SALUTE - "SHE"

La rete SHE promuove un concetto positivo di salute e benessere che pone le sue basi nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite e nella Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Minori del Consiglio d'Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo e/o aumento della consapevolezza e di comportamenti positivi in materia di salute e benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, sono da sempre occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e di conoscenza culturale, sociale, ambientale, storico, artistico ed anche del mondo del lavoro. Attività: visita di luoghi di interesse storico-culturale e/o naturalistico del territorio regionale e nazionale; visione di film che sviluppino tematiche di interesse storico o sociale; spettacoli teatrali e concerti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Acquisire un comportamento corretto ed adeguato • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze • Acquisire



maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano. • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici • Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Approfondimento

Per ogni classe sarà possibile effettuare 3 visite sul territori, un rappresentazione cinematografica e una teatrale.

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro sportivo scolastico offre l'opportunità di approfondire varie discipline sportive attraverso attività che si svolgono in orario extrascolastico e sono finalizzate, oltre che a promuovere la pratica sportiva, anche a preparare alunne e alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Prendere coscienza della propria corporeità e delle sue funzionalità; gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche degli sport; - essere consapevoli del valore etico del confronto e della competizione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO SENSIBILIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Progetto di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente che consiste in una serie di iniziative curricolari ed extracurricolari tendenti alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente del territorio, come il lungomare e le aree verdi, attraverso le "giornate ecologiche". Incontri con operatori per approfondire modalità e scopi della raccolta differenziata. Il progetto coinvolgerà gli alunni dalla classe V della primaria alla III secondaria di I grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Essere persone sensibili ai temi ambientali, consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente che ci circonda; Comprendere la necessità di praticare la raccolta differenziata e sapere come attuarla

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Ci si avvale della collaborazione dell'associazione LiberAmbiente di Capaci

● **PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO**



Il progetto intende fornire supporto ai docenti disciplinari suggerendo strumenti per attività didattiche sul tema da proporre agli alunni (cortometraggi e video, piattaforme). Incontri con i rappresentanti delle Forze dell'ordine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo per prevenirlo e contrastarlo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



AGGIORNAMENTO 2024-2025

PROPOSTA DI PROGETTO CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO:

Insegnanti Cataldo Prowidenza e Elena Milone

INTRODUZIONE

La presente proposta educativa ha l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza e riflessione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Le finalità principali sono la tutela del minore, la promozione di una cultura tesa alla convivenza pacifica, l'accettazione dell'altro e una fruizione più consapevole e sicura degli strumenti e del mondo digitale

OBIETTIVI

Per gli studenti

- Aumentare la capacità di identificare fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare
- Aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo
- Riflettere sulle responsabilità personale sui temi del rispetto, inclusione o giustizia. -Dialogare sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori di fronte a situazioni di questo genere collegandosi ai vari temi.
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.

Per i docenti

- Raccogliere informazioni dai propri alunni su come percepiscono e vivono queste tematiche
- Aprire o consolidare un canale di dialogo, di scambio e di fiducia con gli studenti. - Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo
- Promuovere un programma di recupero per i BULLI



LIVELLI DI INTERVENTO GENITORI

La responsabilità genitoriale si esplica vigilando sui figli e sulle loro azioni. La conoscenza e la consapevolezza della pericolosità del fenomeno di Bullismo e cyberbullismo da parte dei genitori favorisce interventi più tempestivi e sul nascere del conflitto.

GRUPPO DEI PARI

Essendo il bullismo un fenomeno relazionale, un ruolo importante, per modificare la situazione, spetta a chi sostiene o aiuta il bullo, a chi difende la vittima, a chi resta a guardare.

RELAZIONE INSEGNANTI-ALUNNI

Per potenziare le capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto insegnante/alunno

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Lo scopo è di creare un clima di collaborazione scuola-famiglia, in cui gli adulti di riferimento per i giovani possano svolgere ciascuno il proprio ruolo educativo, e come ogni problema per risolverlo bisogna conoscerlo e saperlo affrontare.

FASI DEL PROGETTO

Gli interventi saranno espliciti attraverso due modalità, una fase sarà affidata agli insegnanti curricolari che tratteranno gli argomenti inerenti la tematica in oggetto, in classe durante le loro lezioni, all'interno spesso del curricolo di educazione civica.

Una seconda fase prevede la programmazione di incontri tra gli alunni, le forze dell'ordine o altro personale specializzato nella conoscenza del fenomeno; l'organizzazione di eventi che coinvolgono una o più classi.

EVENTI ED INCONTRI PROGRAMMATI PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO



□ Settimana dal 3 al 7 febbraio 2025 in concomitanza della giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo l'istituto organizzerà "le Giochiadi Spike Bullo" . Evento sportivo che vedrà le varie classi cimentarsi in gare sportive, accompagnati da momenti di riflessione sul tema del bullismo e del cyberbullismo; della sicurezza in rete; esposizioni di disegni; frasi; slogan;

Gli eventi sportivi coinvolgeranno a turno quasi tutte le classi dell'istituto dalla quarta primaria alla terza della secondaria inferiore

□ Lettura/ascolto delle storie tratte dai volumi del progetto #Cuoriconnessi

□ Visione degli incontri online programmati dalla piattaforma di #Cuoriconnessi

□ Mercoledì 19 e venerdì 21 febbraio 2025 gli alunni incontreranno rappresentanti dell'arma dei carabinieri per parlare di bullismo e cyberbullismo

□ Mercoledì 26 febbraio 2025 incontri con "Telefono Arcobaleno" 4 12 classi scuola primaria e 12 scuola secondaria di primo grado

□ Visione di film, cartoon a tema al cinema o in classe

□ Incontro genitori classi quinte e prime medie con team antibullismo e psicopedagogiste dell'istituto. Da calendarizzare nei prossimi mesi; Tematica da definire

RISORSE DI APPROFONDIMENTO

ATTENZIONE: prima di fruire di una storia, di un docufilm, di un video PRIMA DI PROPORLO AGLI ALUNNI VISIONARLO, per valutare la pertinenza delle immagini, degli argomenti e la fruibilità adeguata da parte degli alunni.

#CUORICONNESSI

- Lettura Storie dai libri di "#Cuoriconnessi" primo, secondo, terzo, quarto e quinto volume.

OPPURE

- Collegarsi alla piattaforma di #Cuoriconnessi al seguente link <https://www.cuoriconnessi.it/> e



scegliere una storia da leggere o fare ascoltare agli alunni. Preparare un'attività finale di riflessione

Generazioni connesse

Il portale di riferimento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>.

Sul portale sono state pubblicate le "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" e molti materiali di supporto.

Per la formazione docente si consiglia iscrizione alla "piattaforma ELISA" per seguire i corsi di formazione sul tema

● PROGETTO ESPERTI ESTERNI

L'Istituto intende avvalersi di attività individuali di volontariato col duplice obiettivo di offrire opportunità di impegno sociale e civile e di autorealizzazione, arricchendo e potenziando l'offerta formativa. Le attività di volontariato sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento: 1. attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti e approvati dal collegio dei docenti; 2. attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia; 3. attività di integrazione all'ordinaria programmazione didattica per particolari e ben motivate esigenze; 4. assistenza e/o animazione per momenti non curricolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore coinvolgimento e motivazione da parte degli alunni nelle attività scolastiche proposte. Arricchimento dell'offerta formativa attraverso il contributo di professionalità esterne

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica



	Scienze
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

Interne ed esterne

● PROGETTO COMMEMORAZIONE BIAGIO SICILIANO

Ogni anno, il 25 novembre, si commemora lo studente Biagio Siciliano, cittadino di Capaci, rimasto vittima, insieme alla studentessa Giuditta Milella, di un tragico incidente avvenuto il 25 novembre 1985 alla fermata dell'autobus di piazza Croci a Palermo che coinvolse un'auto di scorta dei giudici Guarnotta e Borsellino. Le attività consistono in letture, momenti di riflessione in classe e partecipazione ad iniziative culturali antimafia del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Consapevolezza



dei segni che il fenomeno mafioso ha impresso nel nostro territorio

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

Interne ed esterne

● PROGETTO FESTE A SCUOLA

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola, perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e, spesso, tutta la comunità. Le occasioni di festa favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale del nostro paese in un clima di convivenza civile. Le festività saranno, inoltre, una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino. Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio e condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità. In particolare le feste diventano occasioni per:

- Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini ed adulti;
- Neutralizzare i messaggi negativi che giungono ai bambini anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
- Conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio paese. Le occasioni di festa saranno il Natale, l'accoglienza e la fine dell'anno scolastico.

ATTIVITA':

- Drammatizzazione
- Conversazioni, rielaborazione di storie ascoltate, ripetizione di poesie e canti
- Manifestazioni/ spettacoli aperti alle famiglie degli alunni
- Realizzazione di manufatti



(doni natalizi, bigliettini di auguri, etc).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far scoprire il significato delle festività in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● ACCORDO QUADRO CON COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Accordo triennale con il Comitato Italiano Paralimpico con la finalità di realizzare un progetto tecnico sportivo in cui inserire alunni disabili dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



- Promuovere attraverso lo sport l'inclusione degli alunni con disabilità; - promuovere sport adattati e paralimpici.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Comitato Italiano Paralimpico

● □ UDA ED. CIVICA: "Giornata mondiale della gentilezza" - 13 novembre

La settimana della "Gentilezza" è da anni una piacevole consuetudine che si inserisce nell'obiettivo di far prendere consapevolezza, a ciascun alunno- persona, della propria identità attraverso una serie di azioni gentili nei confronti dell'altro (adulto, compagno), altro inteso come diverso da sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- comunicare, imparare ed acquisire competenze sociali; - essere consapevole delle espressioni culturali. - mostrare sensibilità verso gli altri e offre spontaneamente il proprio aiuto a chi ne fa richiesta o mostra di aver bisogno; - attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come valori e come azioni per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	psicomotricità
	informatica
	atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	aula immersiva (Miri)
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● UDA ED. CIVICA: "Swishing & Swapping" SERR Ridurre e Riutilizzare il tessile - Giornata Nazionale dell'albero - scuola primaria

L'UDA, ha come obiettivo quello di sviluppare negli alunni la necessità di costruire un'etica di responsabilità nei confronti dell'ambiente in cui si vive. Prendere coscienza dei problemi ambientali dovuti alle opere di trasformazione dell'uomo e dell'eccessivo uso e consumo di materiali. L'obiettivo è quello di rendere ogni bambino consapevole, cittadino attivo del mondo, motore di quel cambiamento che possa un giorno far trionfare la salvaguardia della natura, dove "la salute non è assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale che porta a star bene con se stessi, gli altri e l'ambiente".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Rendere ogni bambino consapevole, cittadino attivo del mondo, motore di quel cambiamento che possa un giorno far trionfare la salvaguardia della natura, dove "la salute non è assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale che porta a star bene con se stessi, gli altri e l'ambiente".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	psicomotricità
	informatica
	atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	aula immersiva (Miri)
	Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

SETTIMANA SERR

SETTIMANA SERR

Nell'ambito delle iniziative per la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (Progetto SERR) per l'anno scolastico 2021 -2022, dirette a promuovere la sensibilizzazione delle nuove generazioni rispetto alla necessità di assumere comportamenti responsabili e consapevoli nella direzione di pervenire ad una progressiva riduzione dei rifiuti, la nostra Istituzione Scolastica ha predisposto un percorso-progetto per la scuola dell'Infanzia in continuità verticale con la scuola Primaria dal titolo "NOI AGENTI DI CARTA".

Il progetto – percorso nasce da un'analisi dei bisogni della nostra scuola e per comprendere da vicino l'impatto che l'eccessivo consumo e la generazione di rifiuti hanno sull'ambiente, nel nostro caso specifico e nelle UDA di seguito riportate, ci occuperemo di costruire coscienze attente per l'utilizzo responsabile dei materiali di facile consumo come LA CARTA e i suoi derivati, delle conseguenze che tale utilizzo eccessivo causa fenomeni come deforestazione e disboscamenti, quanto ogni cambiamento morfologico innesca un altro cambiamento, quello climatico, al fine di favorire competenze di cittadinanza attiva e responsabile per l'impegno delle generazioni future verso la costruzione di una società più eco-sostenibile.

● GIORNATA OPEN DAY

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, partendo da



esigenze reali, "compiti di realtà", ciascun alunno - persona metterà in pratica e/a disposizione dell'altro quanto appreso durante il corso dell'anno e non solo, le proprie competenze acquisite. L'alunno dovrà esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni, e allo stesso tempo avviare al rispetto, e alla condivisione di storie, culture e tradizioni diverse attribuendo significati nuovi alla convivenza ed elaborando percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e collettiva, solidarietà, collaborazione e una sana competizione. Si ritiene fondamentale che passo dopo passo, sin da piccoli, gli alunni siano attori consapevoli delle proprie competenze e che sappiano metterle a disposizione dell'altro (alunni scuola infanzia) . Il percorso proposto ha lo scopo, quindi, di guidare gli alunni a conseguire piena consapevolezza del loro ruolo attivo a scuola e nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare nell'alunno responsabilità, il senso della legalità e il senso dell'appartenenza; • Formare cittadini Italiani che siano cittadini del mondo. • Ridurre i disagi formativi ed emozionali, agevolando la piena inclusione sociale e culturale degli alunni. • Ridurre gli atteggiamenti individualistici e conflittuali per riconoscere il valore della diversità e operare insieme agli altri. • Implementare ambienti di apprendimento finalizzati alla promozione di percorsi di metacognizione. • Creare un clima di collaborazione e di appartenenza al gruppo. • Sviluppare la consapevolezza dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui. • Riconoscere e mettere in pratica le proprie competenze acquisite. • Acquisire una mentalità solidale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



	Musica
	Scienze
	psicomotricità
	informatica
	atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	aula immersiva (Miri)
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Progetto OPEN DAY 19 DICEMBRE 2025

ORE 16: SALUTO ISTITUZIONALE DELLA DIRIGENTE (CORSO ISOLA DELLE FEMMINE)

SCUOLA INFANZIA: 16:30/17:30

VISITA DEI LOCALI

VIDEO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.

LABORATORIO DIGITALE.

SCUOLA PRIMARIA: 16:30/18:00

LABORATORI (DOCENTI DELLE CLASSI 4)



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 16:00/18:00

LABORATORIO MUSICALE

LABORATORI DI SPAGNOLO

LABORATORIO TEATRALE

LABORATORIO DI SCIENZE

BIBLIOTECA

VISITA DEI LOCALI DELLA SCUOLA E DELL'AULA INFORMATICA E AULA IMMERSIVA

STUDENTI DEL TEMPO PROLUNGATO: CICERONI

● UDA ED. CIVICA: " I miei diritti sono uguali ai tuoi" - scuola primaria

GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA 20 NOVEMBRE 2022
NUCLEO CONCETTUALE o COSTITUZIONE, diritto (nazione e internazionale), legalità e solidarietà
o SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio
o CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

COMPETENZE NELLA MADRE LINGUA - Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. - Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. - Scrive



correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, descrizioni di oggetti e di esperienze). COMPETENZE DIGITALI - Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEOGRAFIA - Si orienta nello spazio utilizzando carte, mappe, punti cardinali, coordinate geografiche, punti di riferimento, strumenti - Descrive ambienti e spazi e comunica informazioni utilizzando carte, mappe, foto, immagini, grafici, dati, sistemi informativi IMPARARE A IMPARARE - Reperisce informazioni da varie fonti - Organizza le informazioni (ordinare - confrontare - collegare) - Autovaluta il processo di apprendimento CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - PATRIMONIO ARTISTICO E MUSICALE - Analizza immagini ed opere d'arte - Conosce il patrimonio culturale del proprio territorio SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' - Progetta il proprio lavoro e cerca di risolvere problemi, anche collaborando in gruppo COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - Coopera nei gruppi e fa proposte - Partecipa ad attività collettive

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	psicomotricità



	informatica
	atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	aula immersiva (Miri)
	INTERNO
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PARI DIRITTI PER SOGNARE: MASCHIO E FEMMINA - Scuola dell'Infanzia

Le ricerche di psicologia sociale confermano che gli stereotipi di genere iniziano a radicarsi nei bambini e nelle bambine già dai primissimi anni di vita. Ecco perché lasciarli liberi di immaginare altre storie è così importante. Quando si affronta il tema degli stereotipi di genere è importante ricordare che sia le bambine che i bambini sono potenzialmente penalizzati da un'educazione sessista e di conseguenza condizionati nel modo di comportarsi, giocare, pensare e sognare. Nella società di oggi è fondamentale educare sin da piccoli i bambini (maschi e femmine) al rispetto dell'altro sesso, alla parità, a combattere gli stereotipi sociali e culturali da cui siamo pervasi. «Questo segnerà positivamente la loro crescita umana ed emotiva e li permetterà di diventare un domani cittadini tolleranti, responsabili, sicuri di sé, senza limiti o condizionamenti. E l'arma migliore per contrastare disuguaglianze e la violenza di genere, ancora oggi troppo diffusa, è la prevenzione primaria».

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare le bambine ed i bambini alla riflessione sulla propria identità di genere. • stimolare i bambini a rendere comprensibili i propri desideri. • arricchire e precisare il lessico • sviluppare la capacità di osservazione e ascolto dei nuovi contenuti • rielaborare verbalmente e graficamente ciò che si è ascoltato e visto • esprimere vissuti personali • comprende funzioni e possibili usi di alcuni strumenti tecnologici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

psicomotricità



Biblioteche	Classica
Aule	aula immersiva (Miri)
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto continuità: La scuola è ... crescere insieme

PREMESSA Anche quest'anno è iniziata per i nostri bimbi una nuova avventura scolastica che si prospetta ancora una volta in salita e tra mille difficoltà, dovute all'emergenza sanitaria nazionale che continua ancora a protrarsi. Questo però non ci ha impedito di pensare e progettare il progetto continuità per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria della D.D. "A. De Gasperi" di Capaci. La continuità educativa d'altronde risponde al fondamentale diritto del bambino ad avere un percorso formativo organico e completo e nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa, prevenendo l'insorgere di qualsiasi difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Risultati attesi **OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI** Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere; capacità espressive, simboliche e creative; Favorire lo sviluppo delle Favorire uno scambio di conoscenze ed esperienze tra bambini di età diversa; Realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione; Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo. **OBIETTIVI GENERALI PER I GENITORI** Sentirsi parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il figlio con gli insegnanti e con tutta l'istituzione scolastica. Conoscere gli elementi psicologici, affettivi, cognitivi che entrano in gioco nei momenti di cambiamento ed in particolare nell'ingresso a scuola. Conoscere la scuola, le sue strutture, i servizi e le modalità organizzative. Conoscere le proposte e gli elementi fondanti del Progetto di Continuità ed in generale del progetto della Scuola. **OBIETTIVI GENERALI PER I DOCENTI** Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per i vari ordini di scuola. Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni fra gli ordini di scuola. Favorire la continuità del percorso formativo del bambino. Conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



aula immersiva (Miri)

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto in particolare ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria. L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori, un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione, ancor di più nel corrente a.s. in cui l'ambiente pedagogico ha subito sostanziali modifiche a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Per questo, il progetto Continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione, attraverso incontri tra docenti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia, al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per una formazione conforme delle classi prime e per favorire la crescita degli alunni quanto più omogenea possibile. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola, attraverso la condivisione di attività e pratiche educative, nonché di strategie e metodologie educative. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, l'inclusione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi. I destinatari del progetto sono quindi gli alunni della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria di questa Direzione Didattica. In questo a.s. i momenti di incontro e di confronto progettati da questa commissione non potranno essere svolti in presenza, sino al permanere del periodo di emergenza, ma sarà messa in atto un'unione d'intenti e un lavoro sinergico di condivisione e scambio di attività comuni tra gli insegnanti e i loro alunni. LA CONTINUITÀ Per "continuità" intendiamo il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità: Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola



precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere". Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: incontri e laboratori virtuali, lavoro su materiali. Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso. FINALITA' Il progetto nasce da una necessità di reciproca conoscenza e confronto tra i docenti, in riferimento a: scelte programmatiche, metodologia, strategie di recupero dei casi più complessi. Il tutto finalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso che sia realizzato in maniera serena, graduale e armonioso. Nello specifico si tratta di: Rendere reale la continuità, come descritta nel presente documento, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e secondaria di primo grado. Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. Operare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i vari ordini di scuola. COLLEGAMENTO RAV Risultati a distanza: Condividere progettazione di attività educative e didattiche e pratiche di valutazione tra i diversi ordini di scuola, elaborando un piano di azioni di continuità tra diversi ordini di scuola COLLEGAMENTO PTOF La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. "La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo [...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo" (D.M 4/3/91). Progettare e attuare percorsi che favoriscano il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria significa per la nostra scuola organizzare, curare questo delicato momento carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino, cambiare il gruppo dei compagni, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola di provenienza, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e tale processo deve avvenire in maniera graduale, armonica ed efficace.



● PROGETTO LUDICO - MOTORIO (scuola dell'Infanzia): "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia"

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Progetto LEGALITA': "CHI E' ORFANO DI DIRITTI E'



STRANIERO NELLA CITTA DEI POVERI" (LUIGI CIOTTI)

L'autonomia scolastica propone una riorganizzazione interna all'Istituto affinché questa sappia interagire con il territorio e, contemporaneamente, sia capace di interpretare il contesto in cui opera e di dialogare con i soggetti presenti in tale realtà. L'educazione alla legalità e alla democrazia, oggi s'impone come una priorità internazionale di cui la scuola non può non tenere conto e induce gli educatori verso una consapevolezza nei confronti dei diritti di ognuno e ad un'assunzione di responsabilità sociale su vari fronti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità • Supportare la realizzazione dei progetti • Curare le relazioni con l'esterno • Promuovere incontri tra mondo esterno e scuola • Individuazione degli stimoli offerti dalla società circostante; • Miglioramento della qualità di vita degli studenti nella struttura scolastica; • Integrazione con il territorio in cui è ubicato l'Istituto; • Contribuire al miglioramento del servizio scolastico in termini di affermazione del diritto • Contribuire alla crescita culturale, morale e civile della comunità scolastica; • Consentire ai docenti e agli alunni di conoscere le realtà che operano nel territorio di appartenenza; • Sviluppare nei giovani i rapporti col territorio e anche con l'amministrazione comunale; • Favorire il protagonismo del giovane in modo da sentirsi in grado di incidere sulla propria personalità e sulla realtà scolastica e cittadina; • Costruire un orizzonte di senso e di progettazione che andasse oltre il tempo scuola.

Approfondimento

Prerequisiti e Requisiti

- Possedere competenze relazionali –docente esperto in tecniche di gruppo (mediare, negoziare, ascoltare, coinvolgere, sensibilizzare).
- Conoscere i riferimenti normativi.
- Leggere le "tendenze" di cultura e sviluppo del territorio.

VALUTAZIONE

Registrazione sistematica dei contatti, degli incontri, delle attività effettuate

Raccolta di documenti e relazioni riferiti ai progetti

Raccolta e monitoraggio delle relazioni prodotte dai docenti al termine di un viaggio d'istruzione



Attività

- Contatti con enti del territorio (Rapporti con Enti locali e/o Associazioni per la realizzazione di progetti e iniziative inerenti le attività didattiche della Scuola);
- Incontri con referenti/tutors responsabili di progetto.
- Diffondere informazioni ai docenti su iniziative presenti sul territorio;
- Collaborare con tutte le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti;
- Collaborare con i musei ed enti nell'organizzazione di visite e percorsi;
- Promuovere e coordinare le attività di educazione alla legalità e collaborare con le altre funzioni strumentali e con la referente di educazione civica

Area d'intervento

- Organizzazione delle uscite, delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione, effettuati dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e dalla Scuola Secondaria di I Grado nell'anno scolastico 2024-2025
- Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e tutto il materiale pervenuto presso la segreteria della scuola
- Predisporre il materiale informativo relativo alle uscite inerenti al Piano dell'Offerta Formativa deliberato dal Collegio dei Docenti
- Fornire ai docenti la relativa informazione riguardo le scelte effettuate
- Curare i contatti con i coordinatori e con la segreteria per la conferma delle uscite e/o visite guidate e la relativa prenotazione di pullman
- Elaborare la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate
- Calendarizzare le diverse uscite.

2^ Area d'intervento



- Coordinamento dei rapporti con gli Enti pubblici e associazioni per la realizzazione di progetti formativi.

Metodologie

Brain storming-Ascolto attivo Problem solving- Lavoro di gruppo

Sequenza operativa

Controllo avvio progetti

Gestione problemi emergenti

Verifica e valutazione dei risultati

Pubblicizzazione dei risultati

Supporto alla realizzazione dei progetti

Metodologia

Incontri formali/informali con responsabili di progetto,

Raccolta informazioni Contatti con:

dirigente scolastico docenti

enti territoriali coinvolti nei progetti.

Produzione di documentazione adeguata (lettere, missive, inviti, ecc.)

Raccolta e monitoraggio delle relazioni prodotte dai docenti al termine di un viaggio d'istruzione

Rendicontazione al collegio docenti Comunicati stampa

Verbali di riunione



● Non chiamateli eroi

Il progetto dal titolo Non chiamateli eroi riguarda l'aria tematica di educazione civica e si prefigge l'obiettivo di promuovere una cultura della legalità. Il progetto è strutturato in base ad alcune competenze e conoscenze previste delle Indicazioni nazionali nelle discipline di educazione civica, di italiano e storia. In un'ottica di classi aperte parallele verranno coinvolti gli alunni delle classi terze per un totale di 21 allievi. Il progetto costituisce, dunque, un'occasione per favorire le relazioni con lo scopo di far sperimentare agli allievi le competenze della comunicazione, della collaborazione, dell'ascolto e della solidarietà tra pari. Il progetto, diviso in più fasi di apprendimento, è strutturato per una durata di 25 ore distribuite dal mese di marzo a quello di giugno con un impegno di 2 ore a settimana in orario extrascolastico dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Gli alunni conosceranno le origini del fenomeno mafioso siciliano, le caratteristiche tipiche della mafia, l'organizzazione interna per riflettere in particolare sulla cultura mafiosa e sull'atteggiamento mafioso. E per tale ragione, in una prima fase, leggeranno e lavoreranno su un brano del libro Per questo mi chiamo Giovanni che affronta il tema della mafia a partire da un episodio verificatosi a scuola. Successivamente si rifletterà sulla legalità, sull'importanza del rispetto delle regole e delle leggi e sulle preziosissime testimonianze degli uomini e delle donne che hanno combattuto la mafia per il rispetto della legalità e della giustizia. Verranno utilizzate più strategie didattiche che accompagneranno gli alunni in un progetto che li renderà protagonisti. Si passerà dalla lezione partecipata con il commento di immagini, parole chiave e dinamiche ad attività più strutturate che richiederanno l'ausilio di metodologie didattiche inclusive come il cooperative learning, il learning by doing e il peer to peer. Durante il progetto gli alunni impareranno a produrre degli storytelling ispirandosi al brano Per questo mi chiamo Giovanni e si metteranno in gioco attraverso una rappresentazione teatrale con lo scopo di presentare, sotto forma di monologhi, le storie dei testimoni della legalità raccolte nel libro Non chiamateli eroi e prepareranno delle presentazioni digitali che verranno illustrate e commentate alle altre classi della scuola. Di seguito le fasi del progetto strutturate nel dettaglio: - Primo incontro: durata 2h. Conoscenza del gruppo del progetto. Presentazioni e condivisione delle regole da rispettare durante le settimane. Che cos'è la mafia? Lettura e analisi del brano tratto dal testo Per questo mi chiamo Giovanni con l'obiettivo di riflettere sulla mafia, sull'atteggiamento mafioso e sulla legalità. Dinamica delle parole della legalità e delle parole della mafia; - Secondo incontro: durata 2h. Disegno e rielaborazione



creativa Realizzazione di storytelling ispirati al libro Per questo mi chiamo Giovanni; - Terzo incontro: durata 2h. Presentazione generale del libro Non chiamateli eroi. Inventori di storie e giochi di ruolo. Lavoro in piccoli gruppi per riflettere sugli impegni concreti che si possono assumere per contrastare l'illegalità; - Quarto incontro: durata 2h. Lettura, analisi e condivisioni delle storie dei testimoni tratti dal libro Non chiamateli eroi; - Quinto incontro: durata 2h. Visione dei monologhi e prime prove in vista dello spettacolo teatrale che si svolgerà nel mese di maggio; - Sesto incontro: durata 2h. Prove in vista dello spettacolo teatrale; - Settimo incontro: durata 2h. Prove generali dello spettacolo teatrale; - Ottavo incontro in orario scolastico: durata 3h. Due spettacoli teatrali di 1h e 30 ciascuno rivolti agli alunni dell'istituto. Il primo spettacolo coinvolgerà gli allievi delle classi prime e parte delle classi seconde, mentre il secondo spettacolo coinvolgerà le altre classi seconde e le classi terze. - Nono incontro: durata 2h. produzione di una presentazione digitale a coppie da presentare agli alunni delle altre classi. - Decimo incontro: durata 2h. produzione della presentazione digitale. Risonanze finali. - Undicesimo incontro: durata 4h. Coinvolgimento diretto degli alunni con supervisione del docente. Giro degli alunni tra le classi per presentare il lavoro svolto ai compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti: * adottando modelli organizzativi che supportino scelte metodologico-didattiche finalizzate all'inclusione sociale e culturale; * distribuendo in modo equilibrato gli alunni tenendo conto dei livelli di partenza e degli stili cognitivi su criteri condivisi

Traguardo

Perseguire didattiche scelte metodologico innovative e modelli organizzativi finalizzati al successo formativo degli alunni. Attivare strategie didattiche e percorsi formativi attenti agli stili cognitivi degli alunni e alla dimensione emozionale interpersonale. e

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i punteggi in Italiano e in Matematica degli alunni delle classi 2^a e 5^a

Risultati attesi

Si ritiene che il progetto possa contribuire alla sperimentazione di competenze e all'acquisizione di nuove conoscenze utili al raggiungimento dei seguenti traguardi: • Interazione tra pari attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; • Uso della comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di prodotti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali; • Comprensione degli aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana. • Comprensione dei concetti di cittadinanza del prendersi cura della comunità. • Consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità siano i pilastri che sorreggono la convivenza civile e che favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Algebrica...mente

Giochi di logica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e



conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Consolidamento delle capacità logico-matematiche e logico-deduttive imparare strategie risolutive opportune sia in algebra che in geometria. aumentare la propria autostima e la sicurezza in se stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Sviluppare una nuova e ampliata sensibilità nei confronti dell'ambiente;
- Comprendere l'importanza della raccolta differenziata per la tutela dell'ambiente;
- Assumere comportamenti corretti riguardo allo smaltimento dei rifiuti e al riutilizzo dei materiali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tale progetto viene promosso e realizzato con la collaborazione di LiberAmbiente, operante



nel territorio di Capaci. Prevede una serie di iniziative curricolari ed extracurricolari tendenti alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente del territorio attraverso le "giornate ecologiche". Inoltre verranno promossi degli incontri con gli operatori dell'associazione per approfondire alcuni contenuti sul tema della raccolta differenziata. Saranno coinvolti gli alunni dalla V elementare alla III media.

PON 10.2.2A - Competenze di base: "Una Scuola per Tutti" - 2024 - azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di Base

La scuola ha presentato la CANDIDATURA N. 1092578 -Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) - AGENDA SUD Moduli: - Il mondo delle Favole - Il mondo a Fumetti - Gioco con i numeri - Problem solving - English together

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno

destinatari Gruppi classe

Risorse professionali interne

Risorse materiali necessarie:

laboratori Con collegamento ad internet

Informatica

Biblioteca Classica

Aula magna

PROGETTI PON – FESR

La vocazione europea dell'Istituto Comprensivo "Biagio Siciliano" si estrinseca non soltanto



nella partecipazione ad alcuni progetti volti a favorire la modernizzazione ed internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative (Programmi Erasmus), ma anche nella partecipazione ai PON, Programmi Operativi Nazionali gestiti dalla Commissione Europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle meno sviluppate. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema d'istruzione e formazione delle regioni che ha obiettivi specifici di grande rilievo. La politica di coesione dell'Unione Europea promuove la realizzazione degli obiettivi della Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. La scuola sta partecipando al PON - Ambienti didattici innovativi e sta attivando i seguenti PON per lo sviluppo, il recupero ed il potenziamento delle seguenti competenze di base: - Competenza alfabetica funzionale: 1) la lettura a scuola 2) la scrittura a scuola 3) la lingua italiana a scuola 4) la lingua italiana per gli alunni - Competenza multilinguistica: 1) potenziamento di inglese - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): 1) la matematica a scuola 2) la matematica per gli alunni - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: 1) potenziamento di storia e geografia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - Interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Destinatari: Gruppi classe

Risorse professionali: Interne ed esterne



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Risorse materiali necessarie:

laboratori Con collegamento ad internet

Informatica

Chimica

Disegno

musica

Biblioteca Classica

Aula Magna

Aula generica

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **PON 10.2.2A - Competenze di base: "Una Scuola per Tutti" - 2024 - azioni di integrazione e potenziamento**
-



delle aree disciplinari di Base

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha presentato la CANDIDATURA N. 1092578 -Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) - AGENDA SUD Moduli: - Il mondo delle Favole - Il mondo a Fumetti - Gioco con i numeri - Problem solving - English together.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● progetti PON-FESR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - Interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

La vocazione europea dell'Istituto Comprensivo "Biagio Siciliano" si estrinseca non soltanto nella partecipazione ad alcuni progetti volti a favorire la modernizzazione ed internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative (Programmi Erasmus), ma anche nella partecipazione ai PON, Programmi Operativi Nazionali gestiti dalla Commissione Europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle meno sviluppate. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema d'istruzione e formazione delle regioni che ha obiettivi specifici di grande rilievo. La politica di coesione dell'Unione Europea promuove la realizzazione degli obiettivi della Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. La scuola sta partecipando al PON - Ambienti didattici innovativi e sta attivando i seguenti PON per lo sviluppo, il recupero ed il potenziamento delle seguenti competenze di base: - Competenza alfabetica funzionale: 1) la lettura a scuola 2) la scrittura a scuola 3) la lingua italiana a scuola 4) la lingua italiana per gli alunni - Competenza multilinguistica: 1) potenziamento di inglese - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): 1) la matematica a scuola 2) la matematica per gli alunni - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: 1) potenziamento di storia e geografia.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento di innovazione didattica funzionale al raggiungimento del successo scolastico e all'acquisizione delle competenze richieste dalla società della conoscenza nell'ottica del lifelong learning, la nostra Istituzione adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al comma 56 della legge 107 del 14 Luglio 2015 ed emanato dal MIUR il 27/10/2015.

Il nostro Piano per la Scuola Digitale si inserisce in un contesto didattico metodologico che vede il nostro Istituto impegnato nel predisporre ambienti di apprendimento capaci di integrare, quotidianamente e in modo diffuso, le tecnologie nella pratica didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PER GLI STUDENTI

- Acquisizione dell'uso costruttivo e consapevole delle tecnologie multimediali
- Acquisizione di specifiche competenze digitali e di cittadinanza digitale
- Sapere utilizzare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie per facilitare e potenziare gli apprendimenti scolastici nell'ottica del successo formativo
- Sapere utilizzare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie per recuperare abilità e superare difficoltà di apprendimento
- Sapere usare in modo consapevole ambienti di comunicazione virtuale
- Sapere elaborare e pubblicare prodotti digitali
- Conoscere le regole della netiquette
- Acquisizione della consapevolezza dei rischi e delle insidie presenti nell'uso di internet e del digitale

PER I DOCENTI

- Utilizzare le moderne tecnologie come strumenti a servizio dell'innovazione didattica
- Utilizzare le moderne tecnologie come strumenti a servizio della didattica inclusiva



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Implementare le competenze sull'uso didattico delle moderne tecnologie
- Utilizzare le moderne tecnologie per migliorare i processi di comunicazione istituzionale
- Utilizzare le moderne tecnologie per la gestione degli strumenti didattici deliberati dal collegio dei docenti
- Utilizzare le moderne tecnologie per l'aggiornamento professionale

PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Utilizzare le moderne tecnologie per velocizzare e semplificare le pratiche amministrative (dematerializzazione)
- Utilizzare le moderne tecnologie per migliorare i processi di comunicazione istituzionale interna ed esterna
- Utilizzare le moderne tecnologie per migliorare la qualità del servizio erogato

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorso formativo sull'uso del digitale in tutti gli aspetti innovativi rispetto ai nuovi mezzi di apprendimento digitale e di comunicazione (social, piattaforme, ecc.)



Approfondimento

Ambito 1

Strumenti

Titolo attività: PROGETTO "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI" AZ. 7 PNSD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Attività

Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi **PREMESSA**

Il presente progetto s'inserisce nell'ambito dell'Azione 7 del PNSD "Piano laboratori" e mira alla realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo accogliente, in grado di favorire un uso flessibile degli spazi, che si avvale di una didattica immersiva in grado di sfruttare un approccio operativo alla conoscenza, la ricerca, la riflessione, la collaborazione e la condivisione. In questo contesto si intende promuovere il superamento di un modello trasmissivo di scuola che favorisce un apprendimento passivo e il passaggio ad un modello di scuola costruttivista in cui l'alunno è artefice del proprio processo di apprendimento e di crescita. La possibilità di poter usufruire di uno spazio modulare e di un setting formativo riconfigurabile consente ai docenti di creare scenari inclusivi riadattabili a seconda degli obiettivi da raggiungere e delle esigenze intrinseche all'attività da svolgere. Per tale motivo il presente progetto è coerente con il Ptof della nostra scuola che si mostra attenta alle esigenze di tutti gli alunni, cerca di ridurre situazioni di disagio e favorisce l'inclusione scolastica e sociale.

FINALITA'

Promuovere il superamento di un modello di scuola trasmissiva verso un modello di scuola costruttivista in cui l'alunno non sia fruitore passivo di contenuti ma attore principale del processo di apprendimento. Promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni di tutti gli alunni della scuola.



OBIETTIVI

Stimolare la partecipazione attiva negli alunni

Migliorare la motivazione all'apprendimento

Facilitare l'apprendimento

Esplorare mondi virtuali

Creare progetti 3D

Acquisire nuove conoscenze attraverso l'esperienza personale

Collaborare e condividere con il gruppo classe

Realizzare un ambiente interattivo e collaborativo per favorire l'apprendimento ed il lavoro in gruppo

Trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula

Titolo attività

PROGETTO: APPRENDO FACENDO: COSTRUISCO IL MIO FUTURO - Avviso pubblico "Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviso pubblico "Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".



Importo autorizzato di euro 16.000

Progetto: Apprendo facendo: costruisco il mio futuro

Il presente progetto si propone di promuovere negli alunni la curiosità nei confronti del mondo circostante e il desiderio di creare, esplorare e capire i principi connessi alle STEM così da formare cittadini digitali che da consumatori passivi di tecnologia divengono produttori attivi di soluzioni e innovazione. Attraverso la Robotica Educativa e il Coding, gli alunni vengono indirizzati ad un nuovo metodo di studio basato sul problem solving e sul learn by doing. Grazie alla robotica educativa e al Coding gli alunni sviluppano la motivazione, ricercano soluzioni migliorative, si confrontano con soluzioni alternative e sempre nuove, imparano a ragionare e fare inferenze, sviluppano capacità creative, di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Robotica e Coding, sono trasversali a tutte le discipline, attraverso un'adeguata progettazione didattica, supportano l'apprendimento stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita ed il suo utilizzo in contesti diversi e l'attivazione di processi di inferenza.

Per portare avanti tale progetto, la scuola intende dotarsi di set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili a blocchi.

Finalità

- Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza dei principi della programmazione
- Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
- Sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari.

Obiettivi

- Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica
- Conoscere il linguaggio di programmazione a blocchi.



- Rafforzare i processi logici e di risoluzione di problemi
- Migliorare le abilità di comprensione, analisi e risoluzione dei problemi e valutazione critica delle situazioni
- Motivare ed insegnare ad imparare ad imparare (metacognizione)
- Attivare una dimensione esperienziale dell'apprendimento
- Migliorare le competenze socio-relazionali e l'assertività

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.

COMPETENZA DIGITALE: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.

SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: risolvere problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

Attività

Il progetto prevede la realizzazione di attività di coding e di robotica attraverso l'ausilio di mattoncini lego volti alla creazione di robot programmabili tramite app, moduli elettronici programmabili, costruzioni ad incastri, kit d'invenzione.

Metodologie

Il progetto intende promuovere un apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo l'alunno, ne valorizza le sue competenze ed il suo vissuto relazionale e favorisce l'autonomia.

Le metodologie che privilegia il progetto sono le seguenti:

- Didattica laboratoriale
- problem solving
- Cooperative learning



- Peer tutoring

Target

Alunni della scuola primaria

Spazi

Il progetto intende incrementare l'atelier creativo della scuola e i laboratori d'informatica dislocati nei plessi Kennedy e Corso Isola

Mezzi e strumenti

Beni e attrezzature utili al progetto sono indicati nella matrice.

Costi

Spese per acquisto beni e attrezzature per l'apprendimento delle STEM: 15281,04

Spese tecniche e di gestione amministrativa: euro 718,96



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MONSIGNOR SIINO - PAAA8A401L

PLESSO LONGO VIA KENNEDY - PAAA8A402N

MARIA PIA MAZZOLA - PAAA8A403P

MARIA CAPOGIRI - PAAA8A404Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia attua la valutazione con modalità di rilevazione dei progressi dei bambini attraverso l'osservazione diretta durante le attività e l'osservazione sistematica con schede strutturate. Vengono considerati strumenti di verifica gli elaborati liberi e guidati.

La valutazione delle pratiche educative viene verificata attraverso lo scarto fra risultati attesi e raggiunti.

Anche il livello di interesse e la partecipazione alle attività proposte vengono considerati criteri di valutazione.

La valutazione considera i prerequisiti cognitivi ed affettivo-relazionali, posseduti nella fase iniziale del processo di formazione, il contesto educativo globale, il processo di insegnamento/apprendimento messo in atto dalla scuola. Nella scuola dell'infanzia ha valore essenziale la "valutazione in itinere" che si esplica nella attenzione quotidiana ai bisogni degli alunni, alle loro risposte, alle proposte formative, al processo di maturazione in campo cognitivo, metodologico, relazionale. In particolare, nella scuola primaria, a scadenza variabile, collegate con la programmazione delle singole discipline, agli alunni vengono somministrate "prove di verifica" che mirano all'accertamento del raggiungimento di competenze ed obiettivi specifici. Nel corso dell'anno scolastico la valutazione assume diverse funzioni-connotazioni: -Valutazione iniziale: situazione iniziale alunni. -Valutazione intermedia: livello di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, sostegno alle eventuali difficoltà; -Valutazione finale o sommativa: indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno tenendo in considerazione la situazione di partenza,



interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte. Si utilizzeranno: -Il documento di valutazione per le valutazioni periodiche e finali relative agli apprendimenti delle discipline e del comportamento; -La certificazione delle competenze in uscita al termine della scuola dell'infanzia.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA PTOF 2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

STRUMENTI DI VALUTAZIONE . La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

LIVELLI DI PADRONANZA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

INIZIALE

Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando mediante azioni o parole frasi o frasi molto semplici.

Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi.

Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.

Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante

BASE

Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo. Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.

Partecipabile alle attività collettive e dimostra atteggiamenti collaborativi, in condizione di interesse.

Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto.

Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.

INTERMEDIO

Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle



conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.

Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo pertinente e corretto.

Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.

Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.

Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.

Riconosce il ruolo di guida proprio dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.

Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.

AVANZATO

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, su richiesta dell'adulto. Individua i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche comportamenti preventivi.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nell'attività i nuovi venuti e presta loro aiuto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

NON RAGGIUNTO



Manifesta grosse difficoltà nel distaccarsi dalla figura di riferimento.

Non accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Non conosce e non rispetta le normali regole di vita comunitaria.

Non è autonomo nelle principali condotte di base e nelle azioni di routine quotidiana.

Tende ad isolarsi e predilige il gioco individuale. Non accetta e non partecipa alle attività proposte.

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Inizia a distaccarsi dalla figura di riferimento e ad accettare l'ambiente scolastico e i suoi ritmi.

Conosce ma non sempre rispetta le regole di vita comunitaria.

È parzialmente autonomo nelle principali condotte di base e nell'esecuzione delle azioni di routine quotidiana.

Si inserisce ancora con qualche difficoltà nel gruppo ma gioca in modo costruttivo e inizia a collaborare per un fine comune. Non sempre è interessato e partecipa alle attività proposte.

RAGGIUNTO

Si distacca con facilità dalla figura di riferimento e vive serenamente l'ambiente scolastico. È pienamente inserito nel contesto scolastico del quale ha interiorizzato le regole.*

È autonomo sia nelle condotte di base che nelle azioni di routine quotidiana. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri ed è sempre pronto a collaborare per un fine comune. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.

Partecipa con entusiasmo alle attività individuali e collettive.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO - PAIC8A400Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola dell'infanzia attua la valutazione con modalità di rilevazione dei progressi dei bambini



attraverso l'osservazione diretta durante le attività e l'osservazione sistematica con schede strutturate. Vengono considerati strumenti di verifica gli elaborati liberi e guidati

La valutazione delle pratiche educative viene verificata attraverso lo scarto fra risultati attesi e raggiunti

Anche il livello di interesse e la partecipazione alle attività proposte vengono considerati criteri di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA DELL'INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

NON RAGGIUNTO

Manifesta grosse difficoltà nel distaccarsi dalla figura di riferimento.

Non accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Non conosce e non rispetta le normali regole di vita comunitaria.

Non è autonomo nelle principali condotte di base e nelle azioni di routine quotidiana.

Tende ad isolarsi e predilige il gioco individuale.



Non accetta e non partecipa alle attività proposte.

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Inizia a distaccarsi dalla figura di riferimento e ad accettare l'ambiente

scolastico e i suoi ritmi. Conosce ma non sempre rispetta le regole di vita comunitaria.

È parzialmente autonomo nelle principali condotte di base e nell'esecuzione delle azioni di routine quotidiana.

Si inserisce ancora con qualche difficoltà nel gruppo ma gioca in modo costruttivo e inizia a collaborare per un fine comune. Non sempre è interessato e partecipa alle attività proposte

RAGGIUNTO

Si distacca con facilità dalla figura di riferimento e vive serenamente l'ambiente scolastico. È pienamente inserito nel contesto scolastico del quale ha interiorizzato le regole.*

È autonomo sia nelle condotte di base che nelle azioni di routine quotidiana. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri ed è sempre pronto a collaborare per un fine comune. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.

Partecipa con entusiasmo alle attività individuali e collettive.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SECONDARIA I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Eccellente 10



- Comprende con facilità e completezza;
- Espone in modo esaustivo ed appropriato al contesto;
- Opera con competenza, in modo personale e organizzato in situazioni nuove;
- Elabora in modo articolato le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale, efficace e personale.

Ottimo 9

- Comprende con completezza;
- Espone in modo chiaro e con lessico appropriato;
- Applica correttamente le conoscenze in situazioni nuove;
- Elabora in modo efficace le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale ed efficace.

Distinto 8

- Comprende con facilità;
- Espone in modo corretto ed organico;
- Applica correttamente le conoscenze;
- Elabora in modo personale le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale.

Buono 7

- Comprende le informazioni principali
- Espone in modo corretto e quasi sempre completo;
- Applica le conoscenze in situazioni note;
- Sa riorganizzare le conoscenze apprese;
- Possiede un metodo di studio personale.

Sufficiente 6

- Comprende le informazioni;
- Espone i concetti principali mettendoli in relazione;
- Sa applicare le conoscenze in situazioni note;
- Organizza le informazioni secondo legami logici;
- Studia applicando le procedure e le indicazioni.

Insufficiente 5

- Individua informazioni frammentarie;
- Espone in modo imparziale ed incompleto;



- Applica le conoscenze per imitazione;
- Guidato individua relazioni semplici;
- Guidato riesce ad applicare semplici regole.

Gravemente insufficiente 4

- Guidato individua informazioni semplici;
- Supportato espone in modo parziale ed incompleto;
- Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze;
- Anche se guidato ha difficoltà ad individuare relazioni esplicite;
- Anche se guidato ha difficoltà ad utilizzare semplici procedure.

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

DESCRITTORI COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Insufficiente

L'alunno spesso non rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose

Sufficiente

L'alunno è poco rispettoso delle regole di convivenza condivise

Buono

L'alunno è capace di autocontrollo ma fatica a rispettare le regole di convivenza condivise

Distinto

E' abbastanza rispettose delle regole di convivenza condivise

Ottimo

L'alunno generalmente rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose



Eccellente

L'alunno rispetta con consapevolezza le regole di convivenza, le persone e le cose

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO - SECONDARIA I GRADO

Eccellente 10

- Rispetta scrupolosamente il patto di corresponsabilità, i regolamenti d'istituto, le norme di sicurezza e le regole della convivenza civile, in particolare:
- Collabora costantemente con i coetanei e gli insegnanti attraverso una interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, vive produttivamente lo scambio interpersonale assumendo spesso la funzione di stimolo e di aiuto per i compagni;
- Manifesta le proprie idee e i propri sentimenti;
- Interiorizza in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Ha una consapevole accettazione della diversità;
- Partecipa assiduamente alle attività didattiche apportando il proprio contributo propositivo, applicandosi con costante interesse;
- Si impegna proficuamente e con responsabilità, rispettando le modalità e le scadenze delle consegne;
- È presente a scuola con regolarità e in orario.

Ottimo 9

- Rispetta scrupolosamente il regolamento d'istituto, le norme di sicurezza, le regole della convivenza civile;
- È disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti con i quali instaura ottime relazioni;
- Assume un ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe;
- Partecipa attivamente alle proposte didattiche mostrando vivo interesse;
- Si impegna proficuamente e rispetta le modalità e le scadenze delle consegne;
- Sviluppa in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Ha una consapevole accettazione della diversità;
- È presente a scuola con regolarità e in orario.

Distinto 8

- Rispetta le regole della convivenza civile;
- È in genere disponibile al dialogo e alla collaborazione con i compagni e gli insegnanti;
- Partecipa alle attività e si impegna rispettando le modalità e i tempi delle consegne;
- Assume un comportamento sostanzialmente corretto manifestando un discreto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e un'adeguata accettazione della diversità;
- Frequenta la scuola quasi regolarmente e quasi sempre rispetta gli orari di entrata a scuola.

Buono 7

- Rispetta generalmente le regole della convivenza civile e si registrano, talvolta, episodi di



- inosservanza del regolamento scolastico, sanzionati con richiami e/o note disciplinari;
- Non è sempre disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti, con i quali instaura relazioni non sempre appropriate;
 - Partecipa in maniera superficiale alle lezioni in forme non sempre corrette e talvolta non rispetta le consegne;
 - Tende ad impegnarsi in modo settoriale nonostante le sollecitazioni e le strategie educative adottate dagli insegnanti, finalizzate ad un migliore adeguamento alla vita scolastica;
 - Non sempre rispetta gli ambienti;
 - Spesso non è presente a scuola con regolarità e in orario.

Sufficiente 6

-Ha un rispetto limitato del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità, assumendo, talvolta, comportamenti negativi (come ad esempio intemperanze o atti di bullismo e altro), che possono prevedere le seguenti sanzioni:

- note sul registro;
 - allontanamento temporaneo per periodi inferiori a quindici giorni.
- Mostra una limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- Mostra un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari;
- Mostra un comportamento sufficientemente adeguato verso gli ambienti e i materiali della scuola;
- Manifesta un'assunzione incompleta dei propri doveri scolastici ed extrascolastici;
- Frequenta in maniera irregolare e non rispettando l'orario.

Insufficiente 5

-Evidenzia comportamenti di particolare gravità (vedi lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter) e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il regolamento di istituto) per i quali sono state deliberate sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

Inoltre il Consiglio di classe ha accertato che l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative (Decreto Legislativo n. 62/2017 relativo a Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107).



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Il team dei docenti delibera

l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore al livello base in una o più discipline

In caso di NON ammissione con valutazione inferiore al livello base in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

SECONDARIA I GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- La situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:



- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Il GIUDIZIO DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CAPACI-SICILIANO BIAGIO - PAMM8A401R

Criteri di valutazione comuni

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

ECCELLENTE

(Fascia 10)

- Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente;
- Comprende con facilità e completezza;
- Espone in modo esaustivo ed appropriato al contesto;
- Opera con competenza, in modo personale e organizzato in situazioni nuove;
- Elabora in modo articolato le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale, efficace e personale;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è eccellente.

OTTIMO

(Fascia 9)

- Manifesta un impegno assiduo, partecipando proficuamente;
- Comprende con completezza;
- Espone in modo chiaro e con lessico appropriato;
- Applica correttamente le conoscenze in situazioni nuove;
- Elabora in modo efficace le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale ed efficace;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è ottimo.

DISTINTO

(Fascia 8)

- Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente;
- Comprende con facilità;
- Espone in modo corretto ed organico;
- Applica correttamente le conoscenze;



- Elabora in modo personale le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è distinto.

BUONO

(Fascia 7)

- Manifesta un impegno adeguato e partecipa;
- Comprende le informazioni principali
- Espone in modo corretto e quasi sempre completo;
- Applica le conoscenze in situazioni note;
- Sa riorganizzare le conoscenze apprese;
- Possiede un metodo di studio personale;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è buono.

SUFFICIENTE

(Fascia 6)

- Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo se sollecitato;
- Comprende le informazioni;
- Espone i concetti principali mettendoli in relazione;
- Sa applicare le conoscenze in situazioni note;
- Organizza le informazioni secondo legami logici;
- Studia applicando le procedure e le indicazioni;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è sufficiente.

INSUFFICIENTE

(Fascia 5)

- Manifesta, pur se sollecitato, un impegno scarso, non partecipando alle attività proposte;
- Individua informazioni frammentarie;
- Espone in modo imparziale ed incompleto;



- Applica le conoscenze per imitazione;
- Guidato individua relazioni semplici;
- Guidato riesce ad applicare semplici regole;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è insufficiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti contitolari dell'insegnamento dell'educazione civica, propone un voto in decimi. La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione del comportamento

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

Eccellente 10

- Rispetta scrupolosamente il patto di corresponsabilità, i regolamenti d'istituto, le norme di sicurezza e le regole della convivenza civile, in particolare:
- Collabora costantemente con i coetanei e gli insegnanti attraverso una interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, vive produttivamente lo scambio interpersonale assumendo spesso la funzione di stimolo e di aiuto per i compagni;
- Manifesta le proprie idee e i propri sentimenti;
- Interiorizza in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Ha una consapevole accettazione della diversità;
- Partecipa assiduamente alle attività didattiche apportando il proprio contributo propositivo, applicandosi con costante interesse;
- Si impegna proficuamente e con responsabilità, rispettando le modalità e le scadenze delle consegne;
- È presente a scuola con regolarità e in orario.

Ottimo 9

- Rispetta scrupolosamente il regolamento d'istituto, le norme di sicurezza, le regole della convivenza civile;
- È disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti con i quali instaura ottime relazioni;



- Assume un ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe;
- Partecipa attivamente alle proposte didattiche mostrando vivo interesse;
- Si impegna proficuamente e rispetta le modalità e le scadenze delle consegne;
- Sviluppa in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Ha una consapevole accettazione della diversità;
- È presente a scuola con regolarità e in orario.

Distinto 8

- Rispetta le regole della convivenza civile;
- È in genere disponibile al dialogo e alla collaborazione con i compagni e gli insegnanti;
- Partecipa alle attività e si impegna rispettando le modalità e i tempi delle consegne;
- Assume un comportamento sostanzialmente corretto manifestando un discreto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e un'adeguata accettazione della diversità;
- Frequenta la scuola quasi regolarmente e quasi sempre rispetta gli orari di entrata a scuola.

Buono 7

- Rispetta generalmente le regole della convivenza civile e si registrano, talvolta, episodi di inosservanza del regolamento scolastico, sanzionati con richiami e/o note disciplinari;
- Non è sempre disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti, con i quali instaura relazioni non sempre appropriate;
- Partecipa in maniera superficiale alle lezioni in forme non sempre corrette e talvolta non rispetta le consegne;
- Tende ad impegnarsi in modo settoriale nonostante le sollecitazioni e le strategie educative adottate dagli insegnanti, finalizzate ad un migliore adeguamento alla vita scolastica;
- Non sempre rispetta gli ambienti;
- Spesso non è presente a scuola con regolarità e in orario.

Sufficiente 6

- Ha un rispetto limitato del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità, assumendo, talvolta, comportamenti negativi (come ad esempio intemperanze o atti di bullismo e altro), che possono prevedere le seguenti sanzioni:
 - note sul registro;
 - allontanamento temporaneo per periodi inferiori a quindici giorni.
- Mostra una limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- Mostra un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari;
- Mostra un comportamento sufficientemente adeguato verso gli ambienti e i materiali della scuola;
- Manifesta un'assunzione incompleta dei propri doveri scolastici ed extrascolastici;
- Frequenta in maniera irregolare e non rispettando l'orario. Insufficiente 5
- Evidenzia comportamenti di particolare gravità (vedi lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter) e chiarito dalla nota



prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il regolamento di istituto) per i quali sono state deliberate sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

Inoltre il Consiglio di classe ha accertato che l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative (Decreto Legislativo n. 62/2017 relativo a Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Allegato:

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO - SECONDARIA I GRADO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la Secondaria di I grado)

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- La situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando: -le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; -la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; -l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; -il miglioramento rispetto alla situazione di partenza -la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire: -dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; -da una a tre insufficienze gravi (voto 4)



accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti; - dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: -carenze nelle abilità fondamentali -mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento -mancati progressi rispetto al livello di partenza -inadeguato livello di maturazione -mancato studio sistematico delle discipline -scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni -mancanza di impegno -assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Il GIUDIZIO DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri: è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Allegato:

La Nuova Valutazione.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z - PAEE8A401T

D.D. CAPACI - A.DE GASPERI - PAEE8A402V

AVV. LONGO GAETANO - PAEE8A403X

Criteri di valutazione comuni

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

PLESSI:

G. LONGO

G. FALCONE

DE GASPERI

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, al termine dei quali si svolgono gli scrutini per la valutazione degli alunni. All'inizio dell'anno vengono somministrate prove di ingresso. La valutazione considera i prerequisiti cognitivi ed affettivo-relazionali, posseduti nella fase iniziale del processo di formazione, il contesto educativo globale, il processo di insegnamento/apprendimento messo in atto dalla scuola. Nella scuola primaria ha valore essenziale la "valutazione in itinere" che si esplica nella attenzione quotidiana ai bisogni degli alunni, alle loro risposte, alle proposte formative, al processo di maturazione in campo cognitivo, metodologico, relazionale. In particolare, nella scuola primaria, a scadenza variabile, collegate con la programmazione delle singole discipline, agli alunni vengono somministrate "prove di verifica" che mirano all'accertamento del raggiungimento di competenze ed obiettivi specifici. Nel corso dell'anno scolastico la valutazione assume diverse funzioni-connotazioni: -Valutazione iniziale: situazione iniziale alunni. -Valutazione intermedia: livello di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, sostegno alle eventuali difficoltà; -Valutazione finale o sommativa: indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno tenendo in considerazione la situazione di partenza, interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte. Si utilizzeranno: -Il documento di valutazione per le valutazioni periodiche e finali relative agli apprendimenti delle discipline e del comportamento; -La certificazione delle competenze in uscita al termine della scuola primaria. La Scuola Primaria ha aderito alla sperimentazione dei modelli ministeriali di certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo



adottando il documento ministeriale per tutte le classi dell'Istituzione Scolastica. I risultati della valutazione degli alunni saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Premessa Secondo l'art.3 dell'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Per la valutazione di religione cattolica, attività alternativa, comportamento e giudizio globale si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, nelle stesse modalità deliberate dalle istituzioni scolastiche.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1 dell'art.3 dell'ordinanza, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento e ai relativi descrittori (vedi allegato Tabella 1). a) Avanzato b) Intermedio c) Base d) In via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma (L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) richiama il principio di trasversalità dell'educazione civica; pertanto, tutte le discipline costituiscono parte integrante del percorso della formazione civica degli studenti e delle studentesse, nel rispetto dei singoli processi di crescita e dell'ordine di scuola di appartenenza. Tale norma, richiama, inoltre, la Scuola ad intervenire nella formazione di una cultura: alla cittadinanza attiva alla partecipazione alla comunità alla responsabilità sociale al rispetto della legalità. Il curriculum verticale, elaborato dal nostro istituto, prevede il perseguimento di queste finalità alle quali concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. Gli obiettivi e le varie attività proposte dovranno essere contestualizzati alla classe/sezione di appartenenza e dovranno essere svolte e programmate in maniera interdisciplinare ed in continuità tra i diversi ordini di scuola (primaria-infanzia). L'Istituto individua, per lo sviluppo del percorso trasversale di ed. civica, tre nuclei concettuali: o



COSTITUZIONE, diritto (nazione e internazionale), legalità e solidarietà o SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio o CITTADINANZA DIGITALE.

Il curriculum di Istituto prevede, per il percorso di educazione civica, un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito delle ore disciplinari obbligatorie e ripartito, in modo trasversale alle altre discipline secondo le seguenti modalità: Unità di apprendimento strutturate, organizzate, in continuità tra gli ordini di scuola -. L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazione, periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Gli obiettivi oggetto di valutazione, elaborati dalla Commissione per l'Educazione Civica e dalla Commissione Curricolo, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze, previste nel Curricolo, come segue:

SCUOLA PRIMARIA

- AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

SSPG

VALUTAZIONE NUMERICA: 4-5-6-7-8-9-10

Poiché la valutazione di Ed. civica si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nel comportamento.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

INIZIALE

Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta con l'aiuto dell'insegnante.

L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli alunni. Porta a termini consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.

BASE



Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.

INTERMEDIO

Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.

L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

AVANZATO

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.

L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Allegato:

CURRICULO civica VERTICALE ptof.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di giudizio



1. Rispetto delle regole della scuola
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite in Ed. civica.

Insufficiente

L'alunno spesso non rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose

Sufficiente

L'alunno è poco rispettoso delle regole di convivenza condivise

Buono

L'alunno è capace di autocontrollo ma fatica a rispettare le regole di convivenza condivise

Distinto

E' abbastanza rispettose delle regole di convivenza condivise

Ottimo

L'alunno generalmente rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione alla classe successiva Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore al livello base in una o più discipline

In caso di NON ammissione con valutazione inferiore al livello base in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono: -Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze. -Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta



(domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata). -Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni). La scelta del tipo di prova è di competenza del consiglio di interclasse. L'assegnazione della valutazione numerica delle verifiche sarà effettuata seguendo i seguenti criteri:

Criteri di accettabilità prove di verifica

PERCENTUALI PROVE LIVELLO

100% - 85% = Avanzato

84% -65% = Intermedio

64% - 45% = Base

44% - 0% = In via di prima acquisizione

Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi. Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia di 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia di 40, 50 corrisponde al 100% mentre 40 è il punteggio da percentualizzazione attraverso la seguente formula: $\text{punti/punteggio totale} \times 100$



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto da anni opera in modo da realizzare pratiche di "inclusione" e di "integrazione" avendo ben chiaro la differente valenza dei due concetti.

Mentre Integrare una persona all'interno di un gruppo significa permettere che quest'ultima possa compiere le stesse azioni compiute dalla comunità in cui entra, Il nostro istituto da anni opera in modo da realizzare pratiche di "inclusione" e di "integrazione" avendo ben chiaro la differente valenza dei due concetti. Mentre Integrare una persona all'interno di un gruppo significa permettere che quest'ultima possa compiere le stesse azioni compiute dalla comunità in cui entra, Includere, invece, significa creare un ambiente cooperativo per il quale la persona e il gruppo pre-esistente possano collaborare giungendo insieme ad un unico obiettivo senza per questo perdere la propria identità. Dalla mancanza si passa quindi alla partecipazione e all'apprendimento. Dall'adattamento dell'alunno all'adattamento richiesto all'istituzione e agli insegnanti. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento". Per includere, dunque, è importante riuscire a costruire un ponte tra due mondi (che possono essere anche lontanissimi tra loro), che deve essere incarnato da un codice che risulti familiare ad entrambi i gruppi interessati, in modo tale che possa essere un terreno di scambio comune. Su questo nuovo campo da gioco, in cui si incontrano le diversità, è possibile scambiarsi reciprocamente esperienze e collaborare fianco a fianco per costruire insieme. Per creare un ponte da zero è necessario un punto medio che nella scuola ne favorisca la costruzione. Questo intermediario può (e deve) essere il docente di sostegno, il quale è un docente esperto di didattica che conosce gli strumenti del gruppo classe (in generale) e le caratteristiche dello studente che viene lui affidato, per cui è capace di trovare il raccordo di sintesi tra i due mondi che mette a contatto.

Di recente nuove norme, contenute nel Dlgs 96/2019 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017) hanno stabilito che l'intera comunità scolastica sia coinvolta nei processi di



inclusione. Dunque è stata rivista la composizione delle commissioni mediche per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica: saranno sempre presenti, oltre a un medico legale che presiede la Commissione, un medico specialista in pediatria o neuropsichiatria e un medico specializzato nella patologia dell'alunno. Anche i genitori e, dove possibile, se maggiorenni, gli stessi alunni con disabilità, potranno partecipare al processo di attribuzione delle misure di sostegno.

I Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), formati su base provinciale, ovvero nuclei di docenti esperti, supporteranno le scuole nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione. I GIT avranno anche il compito di verificare la congruità della richiesta complessiva dei posti di sostegno che il dirigente scolastico invierà all'Ufficio Scolastico Regionale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola partecipa ad attività extracurricolari per favorire l'inclusione come : gare sportive, concorsi musicali, concorsi letterari, giochi matematici e scientifici. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola aggiorna annualmente i PDP degli alunni con BES e verifica il raggiungimento degli obiettivi alla fine dell'anno scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. La scuola progetta moduli per il recupero delle abilità di base e lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze attraverso l'attuazione di gruppi di livello all'interno delle classi e progetti extracurricolari, collocandosi in linea con i valori di riferimento provinciali nazionali e regionali. La scuola si avvale, inoltre, del servizio sociopsicopedagogico di area, per supportare i docenti e le famiglie nel recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento oltreché dell'aspetto affettivo relazionale. Il comune ha collaborato con la scuola per iniziative di supporto alla genitorialità. Per le attività di potenziamento, la scuola ha partecipato con successo a diverse iniziative extracurricolari (gare, concorsi, progetti) Dalla tabulazione dei questionari di gradimento, risulta un buon grado di soddisfazione degli alunni nei confronti delle attività proposte .

La scuola inoltre acquisisce e mette in atto le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati", aggiornate nel 2023, e mette in atto tutte le azioni di accompagnamento previste a favore dei bambini adottati e delle loro famiglie, anche nel passaggio



delicato fra ordini di scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La significativa presenza, nel nostro istituto, di alunni con bisogni educativi speciali (BES) certificati e non, ci ha spinti a riformulare gli interventi didattico-educativi e le attività formative al fine di renderli più aderenti a quelli che sono gli interessi e le esigenze degli alunni. Per i BES, infatti, la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un PEI, per l'inclusione degli alunni con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio culturale; documenti che vengono periodicamente aggiornati. La scuola, inoltre, risponde alle diverse difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualità a classi aperte, tutoring.

Punti di debolezza:

L'elevato numero di docenti di sostegno in assegnazione provvisoria non garantiscono la continuità educativa-didattica. Scarse le risorse finanziarie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - conoscenza dell'alunno: certificazione di disabilità diagnosi funzionale o Profilo di funzionamento secondo DL66/17, documentazione scuola precedente, incontri con operatori e la famiglia, osservazione iniziale, discussioni con l'alunno e la famiglia - conoscenza del contesto scolastico, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie - conoscenza del contesto territoriale interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

A partire dal 1 settembre 2019 (D.lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4), la redazione del PEI degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, ha subito parziali modifiche rispetto alla precedente normativa. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale, e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico- sociale alla base della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto, la scuola si propone di coinvolgere i genitori direttamente nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche



come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti, nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia sarà chiamata a formalizzare con la scuola un Patto Formativo in incontri specifici. La Scuola si occupa anche di coinvolgere i genitori in ore curricolari in laboratori (artistici, musicali, teatrali ecc.), in proposte di incontro, dibattiti, attività culturali organizzate dalla scuola su temi di particolare rilevanza, favorire la partecipazione dei genitori alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche. Ed ancora, coinvolgere e favorire la partecipazione attiva delle famiglie nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe e nei colloqui scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Referente per l'adozione

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (Indicazioni nazionali, 2012) è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola. La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione inclusiva deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento, favorendone il processo di metacognizione, metodologia essenziale per il raggiungimento di un apprendimento significativo. Il valore della valutazione come processo è parte integrante di ogni percorso di apprendimento, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali. La Scuola ha approvato, nel Documento di Valutazione di Istituto, le griglie specifiche per la valutazione di alunni BES e DSA. Tre principi chiave sottendono all'azione della valutazione: 1. La valutazione è un diritto 2. La valutazione degli alunni con BES è riferita al loro PEI/PDP 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Esami conclusivi 1° ciclo. Il Consiglio di Classe formulerà le prove Invalsi differenziate (dove necessario) da svolgere in modalità cartacea o computer based in accordo al percorso personalizzato contenuto nel PEI. Lo stesso CDC compilerà una scheda di presentazione dell'alunno disabile, da consegnare alla Commissione Esaminatrice che organizza le prove equipollenti relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe, in ottemperanza alla norma art. 9 del Regolamento sulla Valutazione del 2009. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica svolte durante l'anno scolastico. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario.



Approfondimento

Approfondimento

LA RISORSA COMPAGNI DI CLASSE

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare, sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

L'ADATTAMENTO COME STRATEGIA INCLUSIVA

È fondamentale adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe permette di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e procedendo per difficoltà graduale. L'adattamento è esplicitato nei PEI e nei PDP.

STRATEGIE LOGICO-VISIVE, MAPPE, SCHEMI E AIUTI VISIVI

Potenziare queste strategie mediante l'uso di mappe mentali e concettuali che consentono schematizzazione e organizzazione anticipata delle conoscenze (diagrammi, linee del tempo, illustrazioni, flashcard, risorse iconografiche, indici testuali).

PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO

I processi cognitivi e le funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo e il potenziamento delle abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie alla elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. È necessario valorizzare i diversi stili cognitivi e le diverse forme di intelligenza,



anche per quanto riguarda le forme di insegnamento.

METACOGNIZIONE E METODO DI STUDIO

Sviluppare consapevolezza in ogni alunno sui propri processi cognitivi è obiettivo trasversale ad ogni attività didattica. L'azione metacognitiva si articola in livelli che consentono di sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace.

EMOZIONI E VARIABILI PSICOLOGICHE NELL'APPRENDIMENTO

La sfera affettivo-emotiva gioca un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. Sviluppare o potenziare buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno, nonché la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri, influenzano fortemente la motivazione ad apprendere e le emozioni relative all'appartenenza al gruppo classe.

Si allegano le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati

Allegato:

linee di indirizzo alunni-e adottati e piano di inclusione.pdf



Aspetti generali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Principale

ICS Biagio Siciliano-De Gasperi (ISTITUTO PRINCIPALE)	
ORDINE DI SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	PAIC8A400Q
INDIRIZZO	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 26 CAPACI 90040 CAPACI
TELEFONO	0918671318
INDIRIZZO MAIL	PAIC8A400Q@ISTRUZIONE.IT
PEC	PAIC8A400Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	https://www.istcompbiagiosicilianodegaspericapaci.edu.it
GAETANO LONGO AVV. (plesso Kennedy)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA06301V
Indirizzo	Via Kennedy snc CAPACI



MARIA PIA MAZZOLA (plesso Oleandri)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA063064
Indirizzo	VIA DEGLI OLEANDRI LOC. CAPACI 90040
MARIA CAPOGIRI (plesso)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA063086
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE N.28 CAPACI 90040
Rosa Balistreri (Plesso)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
codice	PAAA8A401L
Indirizzo	VIA MONSIGNOR SIINO CAPACI 90040 CAPACI
A. DE GASPERI (PLESSO)	



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE063014
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 26 LOC. CAPACI 90040
GAETANO LONGO AVV. (plesso Kennedy)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE063047
Indirizzo	VIA KENNEDY CAPACI
GIOVANNI FALCONE (plesso via Zima)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A401T
CAPACI-BIAGIO SICILIANO (plesso)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	PAMM8A401R
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 11 CAPACI 90040

Approfondimento

Quadro storico della scuola:

1951 nasce il Circolo

1957 inizio lezioni via Kennedy

1975/80 aumento della popolazione scolastica: doppi turni

1992 apertura plesso via "Zima" e "Corso Isola"

1999 Isola diventa Istituto Comprensivo

2004 Apertura plesso

2013 dimensionamento Istituto, la scuola viene divisa in:

- Direzione Didattica A. De Gasperi – Capaci (plesso centrale di Corso Isola, Plesso Longo di Via Kennedy e Plesso Oleandri)
- Istituto Comprensivo Biagio Siciliano (Plesso centrale corso Isola delle Femmine 11/bis, Plesso Giovanni Falcone in via Zima e Plesso Rosa Balistreri in via Monsignor Salvatore Siino).

Nel 2024, in ottemperanza al Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica



della Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025, si procede con l'AGGREGAZIONE della D.D. Capaci PAEE063003 – A. De Gasperi” nell’ I.C. “Capaci – Biagio Siciliano PAIC8A400Q.

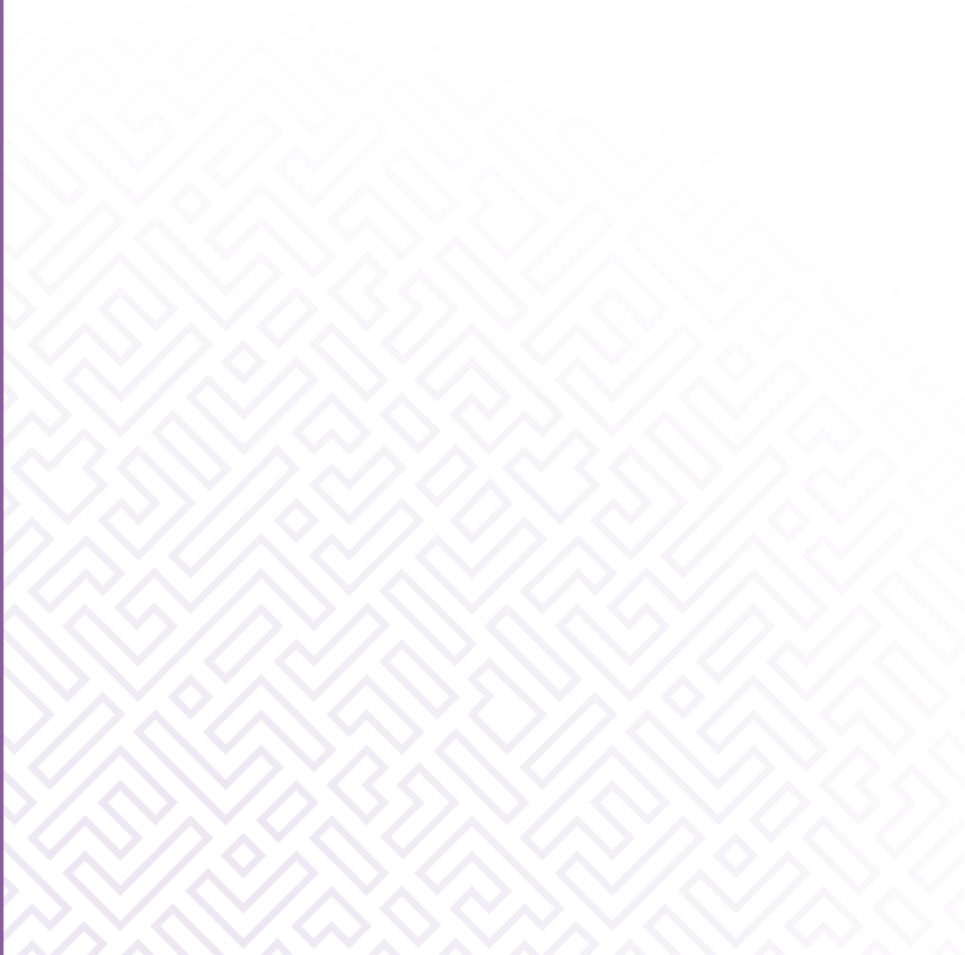
1 settembre 2024 nasce

***l' Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
Biagio Siciliano – De Gasperi***



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Ins. Lombardo Benedetta (primo collaboratore) e Ins. Tola Gioacchino (secondo collaboratore) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza; • Collabora alla gestione generale dell'Istituto; • Riceve i nuovi docenti; • Svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Collabora nella predisposizione e stesura delle circolari, materiale informativo e ordini di servizio controllandone la presa visione e ne cura la diffusione; • Collabora per la formulazione dell'orario scolastico; • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti; • Predispone le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche); • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Effettua azioni di vigilanza e controllo sulla disciplina degli alunni, anche tramite la</p>	2
----------------------	---	---



visione e il controllo dei registri di classe; •
Comunica particolari problematiche rilevate al Dirigente Scolastico e ne dà comunicazione alle famiglie; Collabora alle attività di orientamento; •
Collabora per la predisposizione dell'Organico d'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Strutture esterne; • Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta Formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; • Collabora per l'organizzazione delle prove INVALSI; • Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo; •
Svolge Funzioni di Supporto al Dirigente Scolastico; • Partecipa agli incontri di staff; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte di metodologie didattiche;

Funzione strumentale

Area 1: PTOF autovalutazione ed autoanalisi Ins. Meli Danila Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF. Stesura del mini-PTOF. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. Coordinamento di dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Raccolta, armonizzazione ed

5



archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Coordinamento per "elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). Organizzazione e gestione delle prove INVALSI in collaborazione con il referente INVALSI. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione (Coordinamento). Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Revisione e aggiornamento del RAV. Realizzazione del PdM. Stesura della Rendicontazione Sociale. Monitoraggio sistema Scuola. Area 2: Dispersione scolastica e BES Ins. Russo Carmela Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe/interclasse/intersezione e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico. Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli di classe/interclasse/intersezione delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio e svantaggio. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. Coordinamento



GOSP. Conferimento ai docenti di strumenti educativi necessari per affrontare la complessità dell'aula. Svolgimento di attività di supporto e ascolto all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione e successivi interventi educativi in aula da parte di esperti o educatori. Attivazione nella comunità scolastica della cultura dell'orientamento permanente (long life learning). Area 3: Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio

Ins. Milone Elena Prof.ssa Santangelo Mariella

Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli classe /interclasse/intersezione dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Coordinamento delle attività riguardanti il Fondo Ambiente Italiano. Coordinamento delle azioni inerenti l'educazione alla legalità. Area 5: Sussidi tecnologici e registro elettronico

Ins. Aliotta Maria Diretta collaborazione col personale di segreteria. Diretta collaborazione col Dirigente



scolastico. Assistenza ai docenti per questioni relative al registro elettronico. Assistenza alle famiglie per questioni relative al registro elettronico. Monitorare il funzionamento del software, il suo livello di qualità e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia. Affiancare il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe nelle fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini. Supportare nella gestione dell'uso dei sussidi tecnologici. Raccogliere e archiviare materiali didattici in formato digitale.

Area 6: Continuità e orientamento Ins. Cangialosi Chiara

Attività relative all'orientamento degli studenti nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione. Organizzazione di incontri per consulenze relative alle scelte orientative. Organizzazione degli Open Day per la presentazione della scuola ai genitori degli alunni. Coordinamento dei contatti con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado per l'organizzazione delle attività di orientamento, per illustrare agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado l'offerta formativa dei vari istituti. Indagini di follow-up con gli alunni per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di orientamento. Partecipazione a riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento. Gestione del processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali (Bisogni educativi speciali, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico). Organizzazione e raccordo fra i vari ordini di scuola. Organizzazione di attività comuni fra le classi/sez. iniziali e finali dei diversi ordini di scuola. Condivisione di obiettivi in



	entrata e uscita tra i vari ordini di scuola	
Responsabile di plesso	<p>Primaria plesso G.Longo Ins. Marretta Rita Primaria plesso Falcone (via Zima) Ins. Rosaria Billeci Infanzia plesso G.Longo Ins. Mangiapane Gabriella Infanzia plesso Capogiri Ins Tiziana di Cola Infanzia plesso Mazzola Ins. Eleonora Del Noce Infanzia plesso Balistreri Ins. Valeria Vitello Secondaria di Primo Grado Plesso Biagio Siciliano Prof.ssa Orlando Tiziana • Mantenere i rapporti con il Dirigente scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; • Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione. • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, recuperi,) • Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al Direttore dei servizi generali e amministrativi. • Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili; • Partecipare agli incontri dello Staff di Direzione.</p>	7
Responsabile di laboratorio	<p>I referenti dei laboratori di informatica (Prof.ssa Inzirillo N.), di musica (Prof.ssa Inzirillo N.), di scienze (Prof. Savona B.), hanno i seguenti compiti: 1) controllare e verificare, utilizzando l'elenco fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 35 D.I. 129/2018); 2) indicare il fabbisogno di materiali</p>	3



di consumo del laboratorio di cui hanno la responsabilità; 3) occuparsi della programmazione e della gestione delle attività del laboratorio di cui sono responsabili, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4) accertarsi che i docenti registrino l'accesso al laboratorio sull'apposito registro indicando l'orario, la classe o il gruppo classe, eventuali mancanze di materiali, o danni verificatisi nel corso della lezione. 5) controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 6) controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione; 7) redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e di criticità; 8) far rispettare le regole inerenti alla sicurezza dei locali e dei materiali.

Animatore digitale

Il docente, per un triennio, dovrà stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e coinvolgere l'intera comunità che ruota intorno alla scuola. In particolare dovrà agire su tre assi:

1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la

1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Si precisa che a)

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro,



operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. b) L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. c) Le risorse economiche messe a disposizione dal PNSD sono volte all'organizzazione di attività di formazione, disseminazione, implementazione del PNSD. Non è un compenso ad personam, ma consentono di supportare processi di innovazione nella scuola (per esempio sostenere la partecipazione di studenti a progettualità, allineare tutto il personale sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate). La scuola ne deciderà il miglior utilizzo secondo normativa e sulla base delle proposte dell'animatore.

Team digitale

Il team digitale, nell'a.s. 2022/2023 costituito dal Prof. Vito Migliore e dall'Insegnante Francesca Di Benedetto, ha il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'Animatore Digitale.

2

Referenti

Di seguito le figure referenti nominate al fine di migliorare l'offerta formativa rivolta agli alunni:
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO (Prof.ssa Cataldo P. - Milone)
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA (Prof.ssa Drago - Milone)
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO (ins. Aliotta)
REFERENTE SOSTEGNO INFANZIA, PRIMARIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Mangiapane, Aliotta, Geraci
REFERENTE GLI: ins. Aliotta
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

25



(Docenti Martinelli -Provenza) REFERENTE SPORT
E AMBIENTE (ins. Pera e Di Maggio) REFERENTE
PROCEDURE ELETTORALI (Prof. Maggio -
Pernicone) REFERENTE LABORATORIO SCIENZE
(Prof. Savona B.) REFERENTE LABORATORIO
INFORMATICA (Prof.ssa Arrigo) REFERENTE
LINGUA STRANIERA: prof.ssa Marino REFERENTE
INVALSI: docenti Orlando - Pernicone REFERENTE
refezione scolastica: Docenti Orlando -
Cangialosi REFERENTE sportello ascolto: ins.
Russo REFERENTE educazione stradale ins. Pera
REFERENTE formazione docenti: prof.ssa Lupo

Nucleo Interno di
Valutazione

Ins.nti Lombardo-Tola-Pernicone- Russo-Milone-
Santangelo-Aliotta-Meli-Cangialosi-Orlando Il
Nucleo di Valutazione, in carica per l'anno
scolastico 2024/25 sarà coordinato dal Dirigente
Scolastico Prof.ssa Maria Ausilia Lupo. Il Nucleo,
pur costantemente sotto la supervisione del
Dirigente Scolastico, organizza in modo
autonomo i suoi lavori. È demandata al
Coordinatore l'organizzazione interna e la
eventuale distribuzione di compiti in funzione
delle analisi settoriali da condurre per la
predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M. 10
sulla base dei diversi indicatori. In particolare, si
ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso
specificamente definite dalle norme citate in
premessa, si esplichino nel monitoraggio e nella
verifica delle aree previste dal RAV e, nel
dettaglio, nei seguenti punti: • aggiornamento
del P.T.O.F. - triennio 2022-2025; •
aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione
(RAV); • revisione del Piano di Miglioramento
(PdM); • attuazione e/o coordinamento delle
azioni previste dal PdM; • monitoraggio in itinere



del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • elaborazione e somministrazione dei questionari di custode satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della custode satisfaction con la comunità scolastica; • redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • Esiti degli alunni; • Processi (Obiettivi e Priorità); • Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; • Definizione di piste di miglioramento.

Coordinatori di classe
Secondaria di primo
grado

I coordinatori di classe/interclasse sono figure delegate a svolgere le seguenti funzioni, nell'ambito del proprio consiglio di classe/interclasse: 1. presiedere le riunioni del consiglio di classe/Interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite il segretario; 2. curare la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; 3. presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; 4. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; 5. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe/interclasse, verificando in itinere e a fine

20



anno la programmazione; 6. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; 7. interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità; 8. ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe/Interclasse riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti gli alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie; 9. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; 10. verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento; 11. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; 12. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente tutti i casi di assenze non regolari; 13. informare tempestivamente lo staff di dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare.



Coordinatori di
interclasse della Scuola
Primaria

Per le funzioni, riferirsi al riquadro precedente
(Coordinatori SSPG)

40

RSU

RSU vuol dire Rappresentanza Sindacale Unitaria. È un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato. I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto.
COMPONENTI: □ Professore Viola Giuseppe - CGIL; □ Prof.ssa Santangelo Maria - USB

2

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio nelle seguenti materie: □ adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione

16



del pubblico alle sedute del consiglio; □ acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnoscience e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; □ adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; □ criteri generali per la programmazione educativa; □ criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; □ promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; □ partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; □ forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto. Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi; esercita le funzioni in materia di



sperimentazione ed aggiornamento e le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. COMPONENTE DOCENTE 1) Insegnante Di Benedetto Francesca 2) Insegnante Genovese Caterina 3) Professoressa Santangelo Maria 4) Professoressa Conti Tiziana 5) Professor Montemurro Domenico 6) Professoressa Gennaro Laura 7) Insegnante Ferro Francesca 8) Insegnante Vitello Valeria COMPONENTE GENITORI 1) Colombo Lucilla 2) Scaffia Gianluca 3) Provenza Antonino 4) Gennaro Alessia 5) Amato Maria Giovanna 6) Di Maggio Pasqualina 7) Mannino Grazia 8) Valenti Simona

Comitato di Valutazione	I membri componenti interni del Comitato di Valutazione dei Docenti sono scelti dagli Organi Competenti, come previsto dal c. 129 della Legge 107/2015, con compiti di individuazione dei criteri per la valutazione e valorizzazione dei docenti. Alla sola componente docenti del Comitato di Valutazione spettano i compiti di valutazione del servizio dei docenti neoimmessi in ruolo, per l'espressione del parere sul superamento dell'anno di prova.	4
Giunta esecutiva	La Giunta Esecutiva ai sensi dell'art. 8 comma 7 del Dlgs 297/94 DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Ausilia LUPO (membro di diritto Presidente) DSGA: Dott. Salvatore Di Carlo (membro di diritto) DOCENTE: Prof.ssa Benedetta Lombardo PERSONALE ATA: Sig.ra Francesca Lopes GENITORI: Sig.ra Davì Alessandra Sig.ra Sposito Miriam	6
Presidente dei consigli di interclasse	Insegnanti Pernicone, Milone, Tola, D'Angelo, Pedone, Vitello Presiedere le riunioni del	6



primaria/intersezione
infanzia

consiglio di Interclasse/intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite il segretario; • presiedere le operazioni di scrutinio in assenza del Dirigente Scolastico; • curare la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; • coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse, verificando in itinere e a fine anno la programmazione; ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio Interclasse riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti gli alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie; • curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; • verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento; • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; • verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente



	aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente tutti i casi di assenze non regolari;	
Segretario dei consigli di interclasse primaria/intersezione infanzia	Insegnanti Pisciotta, Zanca, Zito, Oliva, Calcagno, Provenza. Curare la verbalizzazione degli incontri delle riunioni del consiglio di Interclasse/Intersezione; curare la verbalizzazione dello scrutinio e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento per italiano e matematica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Salvatore Di Carlo Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, Organismi Istituzionali Territoriali



centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., è oggetto di apposita intesa con il Dirigente scolastico L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico- amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Eventuali ore di servizio rese in più verranno recuperate o nei periodi di interruzione delle attività didattiche o in altri periodi da concordare con il Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO: Signori GALATIOTO ROSARIO (partime)/ DI LORENZO CLAUDIA ANTONELLA/ PETRUSO ROSA (partime)

Ufficio acquisti

UFFICIO PATRIMONIO: signor CROCO VINCENZO

Ufficio per la didattica

UFFICIO ALUNNI: signori MACALUSO VITO / SPECIALE MARIA
Graziai: Iscrizioni e relativo controllo documentazione, decreti esonero tasse, elenchi genitori – elenchi alunni; Gestione fascicoli alunni; Comunicazione corrispondenza con le famiglie e le scuole, richieste e invii fascicoli ad altre I. Scolastiche; Stampa Tabelloni voti – registri voti – pagelle – pagellino intermedio; Rilevazioni per trasmissione dati ad altri Enti e/o MIUR; Nulla osta, trasferimenti e ritiri; Registri dei diplomi, compilazione dei diplomi, Adempimenti Scrutini e pagelle con cura dell'affissione degli esiti dell'apprendimento all'Albo; Preparazione e Gestione documentazione (predisposizione materiale e caricamento dati) per esame di Stato di qualifica professionale e di idoneità, integrativi; Rilascio certificazione ed attestazione varia agli alunni



ed alle famiglie. Predisposizione atti per viaggi d'istruzione e scambi culturali (elenchi, autorizzazione, documentazione ecc); Assicurazione ed infortuni alunni INAIL – On line.

Ufficio personale

UFFICIO PERSONALE: signori ROMANO FRANCESCO / MAZZURCO ANTONINO/ CINQUEMANI LOREDANA si occupano di: archiviazione, trasmissione fascicoli personale docente a T.D e a T. I., rilascio di certificati personale docente; Gestione documenti di rito al personale scolastico neo assunto con adempimenti periodo di prova; Predisposizione file per ferie non godute personale docente ed ATA a T.D; Compilazione e invio TFR personale docenti e ATA in formato elettronico; Permessi diritto allo studio; Registrazione congedi ed aspettative docenti con emissione dei relativi decreti personale docente e Ata; Rilevazione assemblee sindacali, scioperi, permessi sindacali e permessi elettorali, comunicazioni GEDAP; Gestione della documentazione dei beneficiari della legge 104 e rilevazione annuale; Rilevazione mensile delle assenze del personale docente e Ata per il PORTALE SIDI; Trasmissione dei decreti per decurtazione per assenze alla competente Ragioneria Provinciale dello Stato. Gestione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari personale docente Autorizzazione alle libere professioni; autorizzazioni incarichi esterni alla scuola per il personale docente; Rilevazione incarichi dipendenti pubblici e consulenti esterni, anagrafe delle prestazioni; Assicurazione ed infortuni Docenti INAIL – On line.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione UNIPA per il Tirocinio TFA

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: convenzione

Denominazione della rete: Convenzione UNICORE per il Tirocinio TFA

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: convenzione



Denominazione della rete: Convenzione UNICT per il Tirocinio TFA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Euro Centro Formazione ASACOM

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione

Approfondimento:

L'Assistente specialistico all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) è una figura professionale



specializzata che fornisce supporto agli studenti con disabilità sensoriale (come sordità e cecità), psico-fisica e disturbi dello spettro autistico. Il suo obiettivo principale è quello di compensare le difficoltà comunicative e relazionali che possono derivare dalla condizione di disabilità, garantendo il pieno rispetto del diritto all'istruzione e all'integrazione sociale degli studenti con disabilità. L'Asacom lavora in stretta collaborazione con gli insegnanti, il personale scolastico e le famiglie per identificare le esigenze specifiche degli studenti e sviluppare piani personalizzati per soddisfare queste esigenze. Egli agisce in modo da facilitare il rapporto comunicativo tra gli studenti con disabilità e il loro ambiente scolastico e sociale, utilizzando tecniche e strumenti di supporto specifici, come ad esempio tecniche di apprendimento esperienziale e l'utilizzo di tecnologie assistive.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Istituto di istruzione Secondaria Superiore "UgoMursia" Progetto PCTO "Impariamo a fare scuola" a.s. 2024/25

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione

Approfondimento:

Tutor progetto PCTO Istituto "Ugo Mursia": ins. Lombardo Benedetta



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE NUOVE TECNOLOGIE (Dematerializzazione, uso del Registro Elettronico)

La formazione digitale docenti è fondamentale sia per i docenti di ruolo che per i supplenti. Per quest'ultimi i corsi conseguiti costituiranno la base per presentare in maniera competitiva il proprio portfolio professionale, mentre per i primi, la nota legge 107 n. 2015, ha introdotto la formazione obbligatoria. La formazione digitale è stata indicata come un pilastro fondamentale a cui i docenti non possono esimersi. Le competenze digitali sono fondamentali per superare il disallineamento tra sistema educativo e la domanda di competenze richieste dal mondo del lavoro. La scuola, base della nostra cultura, non può esimersi da questo processo di ammodernamento che ormai sta caratterizzando il nostro paese. La scuola e quindi i suoi dipendenti devono guardare la realtà digitale non come un "nemico", ma uno strumento a nostro servizio capace di ottimizzare i processi tradizionali. Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico- pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'insegnante torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione sul bullismo e sul cyberbullismo deriva dall'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola, volto alla realizzazione di iniziative sull'educazione al rispetto, finalizzata al superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi. Gli obiettivi che si prefigge il corso di formazione sono i seguenti: □ imparare a riconoscere il bullismo e il cyberbullismo nelle sue componenti essenziali; □ sapere analizzare le principali cause di insorgenza di tali fenomeni; □ conoscere le azioni preventive e d'intervento per contrastare il bullismo e il cyberbullismo; □ dare informazioni sulle azioni educative che possono essere attuate dalla famiglia e dalla scuola per promuovere comportamenti pro-sociali tra pari; □ incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO DISLESSIA AMICA

La formazione su Dislessia Amica è stata realizzata da AID con il sostegno di Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. Con questa iniziativa la scuola intende proseguire il percorso per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. Dislessia Amica (livello base ed avanzato) consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani (statali, paritari e centri di formazione professionale) ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare le modalità e le strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CLASSROOM GSUITE

Acquisizione delle competenze necessarie per rendere la didattica più produttiva, collaborativa e significativa (creare classi virtuali, assegnare compiti e test, dare e ricevere commenti)



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO DELLA LIM/TOUCH SCREEN PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

LIM e schermi Touch Screen sono uno strumento innovativo che permette all'insegnante di trasformare la lezione classica in uno scenario multimediale e collaborativo, in cui lo studente non è più semplice fruitore di conoscenza, ma diventa parte attiva e partecipa del processo di apprendimento. I benefici attesi riguardano non solo gli allievi ed il loro apprendimento, ma anche il modo con cui viene prodotta, comunicata e condivisa la conoscenza, soprattutto in una prospettiva di sistema di rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE IN ACTION

I nostri studenti vivono immersi nel mondo digitale, un mondo in continua e rapida trasformazione, che offre loro grandi opportunità, ma presenta anche dei rischi che devono essere conosciuti per essere evitati. Il corso intende accompagnare i docenti nell'insegnamento di 'Educazione civica digitale' a partire dalla progettazione delle linee guida del curriculum verticale fino alla predisposizione e preparazione di lezioni e attività in classe finalizzate all'apprendimento significativo degli studenti e alla formazione di cittadini digitali consapevoli non solo delle potenzialità delle tecnologie, ma anche delle loro implicazioni, responsabili nei comportamenti e dotati di spirito critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	DOCENTI
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO SULLA ICF

Il modello bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita della persona interessata e fornisce modalità per descrivere l'impatto che hanno i fattori ambientali, in termini di facilitatori o barriere, sulle attività e la partecipazione della persona che versa in una determinata "condizione di salute".



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO STOP PHONE- somministrazione questionari Stop Phon

Il progetto "Stop Phon", rivolto a docenti e genitori, e promosso dall'USP di Palermo, ha come obiettivo quello di educare i giovani a un uso corretto dei telefonini. Il progetto prevede, inoltre, la somministrazione differenziato per ordine di scuola compilato in forma anonima dai docenti e dai genitori.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

docenti e genitori

Modalità di lavoro

- convegno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "COMPETENZE DIGITALI E



INNOVAZIONE DIDATTICA”

Il presente progetto si prefigge lo scopo di sviluppare/migliorare le competenze digitali del personale docente della scuola e di promuovere una riflessione critica sull’impatto dell’applicazione delle tecnologie nella trasformazione degli ambienti di apprendimento e, dunque, una loro efficace integrazione nella didattica quotidiana. Il progetto prevede l’attivazione di un percorso formativo articolato in 4 moduli per un totale di 20 ore. I primi tre moduli, di cui si può leggere in dettaglio di seguito, sono rivolti a tutti i docenti della scuola che intendono parteciparvi e hanno lo scopo di favorire, attraverso esperienze pratiche, il consolidamento delle competenze informatiche di base legate all’uso di software di videoscrittura, presentazione, foglio di calcolo, all’organizzazione dei file e la progettazione e sperimentazione di percorsi didattici che sfruttino le TIC. Il percorso formativo prevede la possibilità di ricalibrare l’articolazione dei moduli a seconda delle necessità dei docenti. Il progetto prevede inoltre l’attivazione di un modulo volto all’uso della stampa 3 D indirizzato ai soli docenti del team digitale che acquisiranno competenze nell’uso della suddetta stampante. I docenti del team spenderanno, in seguito la loro formazione per istruire a loro volta i docenti della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Progetto: "Educazione motoria in presenza di disabilità"

Il progetto "Educazione motoria in presenza di disabilità". rivolto ai docenti, ha l'intento di promuovere dei setting laboratoriali, in cui l'attività motoria diviene il perno centrale per creare interrelazioni, favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con disabilità e non solo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- convegno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Incontro/dibattito contro la violenza sulle donne: "Capaci di fare la differenza, a scuola di parità di genere"

L'incontro/ dibattito tenuto in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione contro la violenza sulle donne" ha come obiettivo: la discriminazione della donna dal punto di vista legale,



pratico e la persistente disuguaglianza uomo - donna.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari docenti

Modalità di lavoro • convegno

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Progettare UdA e utilizzare una metodologia didattica che prepari gli alunni ai test INVALSI

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 20: Istituto tecnico «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di Partinico

Corso di formazione per i lavoratori (art. 37 D.lgs. 81/2008): 4h+8h: 12 h Corso di aggiornamento per i lavoratori (art. 37 D.lgs. 81/2008):6 h Corso di formazione per i preposti (art. 37 D.lgs. 81/2008): 8h,



6h Corso di formazione per RIs (art. 37 D.lgs. 81/2008): 32 h Corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi Rischio Elevato o in assenza di Scia (D.M.98): 16 h, 8 h Corso di formazione sul primo soccorso (D.M.2003): 12h Corso di aggiornamento sul primo soccorso (D.M.2003): 4 h

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROGETTO FORMAZIONE PROPEDEUTICA MUSICALE

L'educazione musicale nella scuola primaria e' volta ad avvicinare gli alunni alla musica, al canto, agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia, armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale che coinvolga in maniera operativa i diversi ambiti di sviluppo (percettivo, psicomotorio, cognitivo, affettivo e relazionale) In particolare l'educazione musicale e' volta a sviluppare : • la percezione uditiva, fondamentale per costruire qualsiasi esperienza musicale dal punto di vista operativo e cognitivo; • la motricità, dato che il corpo è il primo luogo dove avviene l'esperienza ; • un atteggiamento volto al rispetto di altre culture, poichè la musica e' uno strumento privilegiato perchè non richiede l'ausilio di esperienze verbali; • l'aspetto relazionale, volto allo sviluppo della capacità di ascolto dell'altro e dell'interazione costruttiva (nel suonare e nel cantare insieme); • l'ambito affettivo, poichè nel fare musica si esplora e si scopre nell'emotività della musica la propria. Il progetto di formazione per i docenti parte dalla necessità di fornire alle insegnanti delle attività pratiche ,esperienziali, per affrontare in modo ludico e gioioso la didattica della musica. L' elemento focale è infatti dato da un percorso didattico basato sul "gioco e sull'esplorazione": vivendo la musica come espressione di sé ,divertendosi e creandola, acquisendone i suoni e le strutture per produrla e condividerla. L'esperienza condotta nelle diverse classi ha sempre evidenziato che la musica è altamente motivante e piacevole e questo rappresenta ,sicuramente, un elemento importante che deve essere sviluppato favorendo le attività di propedeutica musicale, volte a stimolare in età evolutiva le capacità cognitive, affettivo-relazionali, senso-motorie degli alunni. Inoltre, l'atteggiamento esplorativo e ludico rispetto all'apprendimento pone l'alunno in una condizione aperta all'errore senza subirne il senso di "sconfitta". In tal modo impara a giocare con l'errore, a



naturalizzarlo, a comprenderlo, ed infine ad evitarlo. Le difficoltà e gli errori, vissuti in modo costruttivo e positivo, possono divenire punto di partenza per nuove acquisizioni. Il progetto ha lo scopo di portare l'insegnante a riscoprire il piacere del "fare" musica, mettendosi in gioco con la propria esperienza e la propria musicalità, fornendo non modelli da copiare, ma interagendo realmente con gli alunni. METODOLOGIA Il percorso musicale dovrà sempre coinvolgere tre diversi canali recettivi ed espressivi fondamentali: • il cantare, il ballare, il suonare, poiché è attraverso di essi che si metteranno gli alunni in condizione di godere di ciò che si sta facendo, nel modo che più si addice ad ognuno. Gli obiettivi e le attività e i contenuti terranno conto di 4 ambiti di intervento didattico inerenti: • la percezione; • l'ascolto / fruizione; • l'esecuzione; • la produzione creativa. L'attenzione verrà puntata su un settore o sull'altro pur nella globalità dell'esperienza. Tale percorso si snoderà per tutto il periodo della scuola primaria, seguendo un graduale approfondimento volto alla comprensione e alla produzione del linguaggio sonoro attraverso il gioco, l'esplorazione, l'improvvisazione, la composizione, il dibattito e la partecipazione attiva, in cui i momenti della performance e della riflessione saranno costantemente integrati per dare vita a minime produzioni di senso. Centrale sarà l'esperienza col corpo, ma anche l'utilizzo di oggetti e dello strumentario ORFF, che consentono ai bambini di fare musica concretamente, sia nella riproduzione ritmica e melodica definita, sia nell'ideazione e nell'improvvisazione originale. ARGOMENTI • Come e quando iniziare un percorso di propedeutica musicale • Quali materiali sonori si possono utilizzare (strumentario didattico, body percussion, oggetti di uso quotidiano, la voce) • Giungere ad una programmazione in maniera consapevole (finalità, obiettivi educativi e specifici, metodologie, materiali, tempi e modalità, verifiche) • Avvio alla decodifica della notazione musicale tradizionale • Approccio alla pratica strumentale individuale e collettiva • Conoscenza e utilizzo di software musicali didattici ATTIVITA' PRATICHE FINALIZZATE A SVILUPPARE VARI ASPETTI DELL'EDUCAZIONE MUSICALE • Attività ritmiche attraverso l'utilizzo della voce, del corpo, e dello strumentario a percussione • Attività vocali sia parlate che cantate • Attività di conoscenza ed esplorazione degli strumentini didattici • Attività di sviluppo delle capacità sensoriali • Attività per la discriminazione dei parametri sonori, timbro, altezza, durata, intensità. • Attività di gestione del corpo all'interno dello spazio • Uso dei giochi popolari infantili tratti dal nostro repertorio popolare COMPETENZE IN USCITA • Saper progettare percorsi musicali idonei • Saper gestire e migliorare attraverso le attività musicali una classe favorendo l'inclusione • Saper affrontare percorsi ritmico-motori e di gestione dello spazio, lavorando sullo sviluppo della spazialità e della lateralizzazione • Acquisizione di strumenti e strategie per favorire la comunicazione e la socializzazione • Riconoscere la pulsazione, il tempo e il ritmo • Scrivere e leggere semplici partiture MATERIALI USATI Videoproiettore, impianto stereo, strumenti vari e altro materiale fornito dalla docente. Si consiglia un abbigliamento comodo. VALUTAZIONE DEGLI ESITI: In itinere, mediante la realizzazione di attività didattiche nell'ambito del laboratorio.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ABA

Modulo 1 Parte introduttiva - Autismo e modelli a confronto - Che cos'è l'ABA - Le 7 dimensioni dell'ABA - Definizione di comportamento - Esempi di comportamento - Definire un comportamento - Relazione tra comportamento e Ambiente Modulo 2 Il Rinforzo - Il Pairing - Il Rinforzo - Punizione - Token economy e contratto comportamentale - Assesment delle preferenze Modulo 3 "il comportamento problema" - Esperienza autismo - Comportamento problema - Analisi comportamentale - Esercitazione pratica Modulo 4 prompt e strategie per incrementare le autonomie - Chaining e Task Analysis - Prompt, Fading, Shaping Modeling e Video Modeling Modulo 5 Definire l'ambiente funzionale - DTT E NET - Gli Operanti Verbali - Utilizzo della CAA (Comunicazione aumentativa alternativa e utilizzo dei dispositivi)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I caffè digitali del De



Gasperi (primaria - infanzia): competenze digitali, didattica innovativa e riforma culturale della scuola

"I caffè digitali del De Gasperi", iniziativa promossa dallo dall'Animatore Digitale e dal Team digitale, per creare dei momenti di incontro, in presenza, in una modalità informale di aggiornamento tra colleghi (muniti di notebook, tablet o cellulari) per la condivisione di pratiche innovative di didattica digitale e di riforma culturale della scuola. Ad ogni docente verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Moduli: - DPAD: Dare Parola Attraverso il Digitale - Monitor Touch - Dire no al bullismo e al cyberbullismo - Autismo a scuola: come promuovere l'inclusione - Uso consapevole delle nuove tecnologie e i pericoli della rete - Uso dei nuovi strumenti digitali per la valutazione - Attraverso Google Drive: condividiamo! - Google Moduli base - Padlet: bacheca virtuale condivisa

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI A.S. 2020/2021

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale



di Formazione dei Docenti. PTOF 2022 - 2025 La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ..”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nella nostra Direzione Didattica la formazione, quindi, sarà esigenza prioritaria e potrà essere svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
2. formatori esterni qualificati, provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti ...
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali



6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti

7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal questionario, evidenziano, intanto, la necessità di una formazione centrata sulle seguenti Aree:- Area dell'Autonomia organizzativa e didattica con particolare interesse sulle Tecniche di coordinamento e di lavoro di gruppo- Area della Didattica per competenze e innovazione metodologica con particolare interesse sulla Didattica per ambienti di apprendimento- Area dell'innovazione curricolare con particolare interesse sul Curricolo orizzontale/verticale e valutazione- Area della coesione sociale e prevenzione del disagio e tematiche sull'Integrazione e su Competenze di Costituzione e Cittadinanza globale Pertanto, le attività di formazione e aggiornamento del personale docente punteranno:

approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi; 2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI; 3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale, programmazione per competenze; 4. formazione linguistica, con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, come la lingua francese; 5. continuità orizzontale e verticale; rapporti della scuola con il territorio; 6. prevenzione e contrasto del disagio: bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, parità di genere, legalità e cittadinanza; PTOF 2022 - 2025 7. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy; I docenti potranno anche in corso d'anno



avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica. Monte ore La misura annuale oraria minima della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate. Per i docenti neo immessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione, ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici, è di 15 ore. La formazione sarà rendicontata a giugno 2021.

Iniziative Per l'a. s. 2020/2021 la D. D. "A. De Gasperi" di Capaci propone le seguenti attività di formazione :- corso modulare sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie (di cui è da poco concluso un corso sull'uso di piattaforma G Suite e Webapps);- corsi di formazione per il sostegno (di cui si sta per svolgere un percorso Tfa) e dell'area del disagio (di cui è in corso un percorso formativo "Dislessia Amica")- momenti di formazione e approfondimento sulla programmazione per competenze (a cui le F. S. della D. D. stanno lavorando per realizzare un modulo formativo sui percorsi metodologici per UDA compresa la relativa valutazione (in vista anche delle nuove normative ministeriali);- momenti di formazione e approfondimento sull'educazione alle differenze (tema: La corporeità come valore). Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

Informazioni



Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale a cura della Docente Funzione strumentale Supporto ai docenti/formazione e aggiornamento. Come già avvenuto con proposte sotto elencate: • - 20/12/2020 Proposte formative relative al Progetto Legalità - Fondazione Falcone • - 16/12/2020 Invito incontro "La chiesa per la scuola" con Arcivescovo - Pastorale scuola PA • - 15/11/2020 Corso di formazione online "Valutazione Scuola primaria" - Ass. UCim - (in via di svolgimento) • - 15/12/2020 Corso di formazione online "Dislessia Amica" - Associazione italiana dislessia-(in via di svolgimento) • - 14/12/2020 Formazione Scuole "G Suite for Education" - Scuola webinar MIUR • - 14/12/2020 Seminario online gratuito di formazione "La dad, la scuola, le mascherine e le nuove barriere alla comunicazione ai tempi del covid 19" - Ens PA • - 06/12/2020 Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia | 2° Edizione - WikiScuola • - 06/12/2020 Didattica Creativa e Racconti online: letture animate e spunti artistici - Teatro dei diritti • 06/12/2020 Opportunità formative accreditate Miur per l'aggiornamento dei docenti - Aretè formazione PTOF 2022 - 2025 • - 06/12/2020 NO GAP - I SICILY, Inclusive School : piano di formazione sostegno, S.I.O. e Istruzione domiciliare - Direzione Sicilia - Ufficio 1 • - 29/11/2020 Invito al Webinar: la promozione dei temi della creatività nelle scuole con il contributo del terzo settore - Servizio ispettivo Usr Sicilia • - 29/11/2020 Ente Accreditato Miur - aperte iscrizioni nuovo anno accademico 20/21 - per corsi di formazione per docenti di ruolo, docenti precari, ATA e Collaboratori Scolastici - Ass. Mnemosine • - 27/11/2020 Corso di Formazione OnLine - Graduatorie di supplenza e assegnazione dei contratti. Novità sugli incarichi aggiuntivi "COVID" e sulle MAD - "Italia Scuola" • - 15/11/2020 Convegno telematico di aggiornamento e formazione " La scuola in emergenza" CESP • - 13/11/2020 Corso di formazione "MediaMorfosi". Insegnare online, migliorare la didattica a distanza" - Proteo Palermo • - 12/11/2020 Corso di formazione sostegno Tfa - Palermo (in attesa di inizio) • - 12/11/2020 Seminario on-line "la scuola, la dad, le mascherine e le nuove barriere alla comunicazione ai tempi del covid-19" - Lubrano Giuseppa • - 12/11/2020 Progetto "Life Skills e Resilienza: strategie efficaci per promuovere salute a scuola"PSN 2014/2015 - Promo salute • - 09/11/2020 Seminari on-line Stati Generali della Scuola Digitale, digitaledition. Con la speciale partecipazione della Ministra Azzolina - Assoc. Impara Digitale • - 05/11/2020 Corso di formazione on line "piattaforma g suite e webapps" - Team digitale D. D. "A. De Gasperi" - (già concluso)



AGGIORNAMENTO PIANO FORMAZIONE DOCENTI 2021/2022

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: · costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; · innalzamento della qualità della proposta formativa; · valorizzazione professionale.

Per l'a.s. 2021/2022 sono previste, per il personale docente, le seguenti attività di formazione:

ATTIVITÀ: Rotary Club Palermo Montepellegrino» - a cura di «Corso BLSA»: lezioni teoriche e pratiche di primo soccorso cardio-polmonare «Game over»: campagna informativa di prevenzione sulla ludopatia «Prevenzione precoce delle patologie odontoiatriche» SICUREZZA E ADEMPIMENTI P. A. Ambito 20: Istituto tecnico «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di Partinico: Corso di formazione per i lavoratori (art. 37 D.lgs. 81/2008): 4h+8h: 12 h Corso di aggiornamento per i lavoratori (art. 37 D.lgs. 81/2008):6 h Corso di formazione per i preposti (art. 37 D.lgs. 81/2008): 8h, 6h Corso di formazione per Rls (art. 37 D.lgs. 81/2008): 32 h PTOF 2022 - 2025 Corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi Rischio Elevato o in assenza di Scia (D.M.98): 16 h, 8 h Corso di formazione sul primo soccorso (D.M.2003): 12h Corso di aggiornamento sul primo soccorso (D.M.2003): 4 h WIKI scuola e-learning, piattaforma online per la formazione- a cura di didattica per competenze (progettare uda e utilizzare una metodologia didattica che prepari gli alunni ai test INVALSI) service learning (comunicazione in lingua inglese).

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO a.s. 2024-2025

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (DM 66/2023), la linea d'intervento B (realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti DM66/2023).



Il Piano di Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite Form di google moduli, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie:

- Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)
- Valutazione
- Inclusione
- Sicurezza e Privacy
- Lingue straniere
- Bullismo e cyberbullismo
- Transizione digitale Oltre alle attività d'Istituto, si suggerisce la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	Personale Coinvolto Docenti, Ata	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
SICUREZZA E PRIVACY	Personale d'istituto	Formazione obbligatoria e specifica
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Personale Docente	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, Monitor touch, aula immersiva, applicazioni digitali per la didattica ecc.)
COMPETENZE DIGITALI	ATA	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dalle Normative vigenti
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	Personale docente	Formazione docenti per promuovere apprendimenti significativi
BES	Personale docente e Collaboratori Scolastici	Formazione docenti per una scuola inclusiva
COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA -	Personale docente	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc.
LINGUA INGLESE (B1-B2 CLIL)	Personale docente	Migliorare la formazione linguistica dei docenti Formazione linguistico comunicativa Formazione metodologica – didattica
COMUNICAZIONE EFFICACE E DINAMICHE DI GRUPPO	Personale docente	Migliorare le strategie comunicative e relazionali



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SU TUTTI I SETTORI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007). Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi: □ aggiornamento; □ formazione specialistica; □ formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area; □ formazione finalizzata al passaggio ad area superiore. Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive sono attivati adeguati percorsi di formazione



specialistica. I corsi si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità. La formazione finalizzata alla mobilità professionale è funzionale ai passaggi all'interno della medesima area. Prevede percorsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze o di nuovi profili professionali emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica. Analoghe iniziative, rivolte a riconvertire professionalmente profili con esubero di addetti, prevedono l'acquisizione delle specifiche competenze di nuovi profili di destinazione.

CORSO DI PREPOSTO

Descrizione dell'attività di formazione	Norme operative e protocolli in rete
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO PER ISTRUZIONE PARENTALE E ALUNNI FRAGILI

Descrizione dell'attività di formazione	Norme operative
Destinatari	Collaboratori di presidenza
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	Norme antincendio
Destinatari	D.S., staff di dirigenza, DSGA, collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Norme
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO PER REFERENTI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	Norme sul primo soccorso
---	--------------------------



Destinatari

Docenti referenti primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE GECO DOC

Descrizione dell'attività di formazione

segreteria digitale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione

ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA'

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Sezione regolamenti

Regolamento utilizzo piattaforma Google Workspace for education per scopi didattico-formativi (eLearning) e per svolgimento di riunioni in modalità telematica

Art. 1 – Descrizione del servizio

1. L'Istituto mette a disposizione per l'a.s.2024/25 ai propri docenti, studenti e personale ATA la piattaforma "Google Workspace for Education" che sarà attivata come supporto digitale alla didattica (di seguito denominato eLearning) e come strumento per la conduzione delle attività che la normativa vigente permette di svolgere in modalità agile (da remoto), incluso il lavoro agile e alle riunioni telematiche. Più specificamente, è prevista la possibilità di condurre in modalità telematica le riunioni degli organismi in cui è coinvolta l'istituzione scolastica a tutti i livelli:

- Programmazione educativa
- Dipartimenti disciplinari
- Commissioni
- Assemblee di sezione/classe con i genitori Incontri scuola-famiglia
- Colloqui individuali con i genitori
- Formazione
- Gruppo di progetto
- Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) Riunioni di Staff della dirigenza



- Ogni altra riunione che può essere svolta on line, non avente carattere deliberativo.

- 2. Si esclude espressamente l'applicazione del presente regolamento alle sedute degli organi collegiali (OO.CC.) aventi carattere deliberativo di cui al D.Lgs. 297/1994, compresi gli scrutini.

- 3. Il presente regolamento disciplina le condizioni di amministrazione e di utilizzo della piattaforma con le applicazioni ad essa connesse e definisce le modalità di accesso per la fruizione del servizio.

- 4. Il regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account.

- 5. Il servizio è fornito gratuitamente ed è fruibile fino al termine del percorso di studio degli studenti o al termine dell'attività lavorativa presso l'istituto dei dipendenti.

- 6. La Piattaforma sarà impostata e gestita dall'Amministratore designato, al quale sarà assegnato un account con privilegi superiori al fine di poter gestire gli aspetti tecnici dei singoli servizi.

Art. 2 – Definizioni

Nel presente regolamento i termini qui sotto elencati hanno il seguente significato:

1. Istituto: "Istituto Comprensivo a Indirizzo Musicale Biagio Siciliano-De Gasperi Capaci".
2. Piattaforma: l'insieme dei software che compongono la suite Google Workspace for education.
3. Amministratore di Piattaforma: il responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
4. Servizio: servizio "Google Workspace for Education", messo a disposizione dalla scuola.
5. Fornitore: Google Inc. con sede in 1600 Amphitheatre Parkway, Mountain View, CA 94043.



6. Dominio scolastico: l'insieme dei servizi offerti dalla piattaforma entro il icbiagiosiciliano.edu.it
7. Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.
8. Utente: colui che utilizza un account del servizio.
9. Riunioni in modalità [telematica](#): incontri virtuali sulla piattaforma, in cui tutti le/i partecipanti intervengono da luoghi diversi attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma stessa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Google Meet / Google Drive / Classroom).

Art. 3 – Natura e finalità del servizio

Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di "Google Workspace for Education" del fornitore. In particolare ogni utente avrà a disposizione un account personale, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di (Google Drive, Google Documenti, Google Moduli, Google Classroom, Google Suites, ecc.) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità sui PC, in quanto applicazioni Web Based.

Il servizio è inteso come supporto eLearning e come strumento per la condizione delle attività che la normativa vigente permette di svolgere in modalità agile (da remoto), incluso il lavoro agile e gli incontri online degli OO.CC.

Pertanto gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini.

Art. 4 – Amministratore della piattaforma

L'amministratore della piattaforma sarà designato con apposito atto, secondo il modello allegato al presente regolamento. All'amministratore saranno anche fornite delle istruzioni di base, redatte seguendo i principi dettati dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR).

All'amministratore sarà fornito l'account maria.aliotta@icbiagiosiciliano.edu.it il quale costituirà il punto di contatto per la risoluzione delle diverse problematiche tecniche.



Art. 5 – Soggetti che possono accedere al servizio in qualità di utenti

Le credenziali per l'accesso (account utente) saranno fornite dall'Amministratore a studenti, docenti e personale A.T.A. a tempo determinato e indeterminato al momento dell'assunzione fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.

Ai docenti sarà anche associata una casella email senza limiti di comunicazione verso l'esterno del dominio scolastico.

Agli studenti non sarà associata una casella email oppure sarà associata una casella email limitata alle comunicazioni entro il dominio scolastico ad eccezione del portale Argo e della mail istituzionale della scuola; in altre parole, dalle caselle studente non si potranno ricevere (o inviare) email dall'esterno (o all'esterno) dei domini informatici scolastici.

Altre categorie di utenti possono richiedere la creazione di un account, sempre in relazione alle necessità didattiche o di servizio; in questo caso l'accoglimento della domanda è a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico.

Art. 6– Condizioni e norme generali di utilizzo

Per tutti gli utenti l'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del presente Regolamento e delle seguenti condizioni generali di utilizzo, valide per tutti i profili utenti e per qualsiasi tipo di utilizzo della piattaforma, sia di tipo didattico (eLearning) sia per la conduzione di attività legate al lavoro agile o alle riunioni telematiche.:

1. L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi a google.it, inserendo il suo account, la password fornita inizialmente dall'Amministratore che sarà necessario modificare al primo accesso.
2. Gli account fanno parte del dominio di cui l'Istituto è proprietario indicato nel paragrafo "definizioni".
3. Nel caso di smarrimento della password, l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore della piattaforma scolastica.
4. Ogni account è associato ad una persona fisica e perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi in



quanto come dettato dall'art. 24 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) sono equiparate all'uso della firma elettronica debole.

5. L'Utente accetta pertanto di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

6. L'utente si impegna a collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, in luogo non pubblico, né aperto al pubblico e comunque in assenza di terzi.

7. L'utente s'impegna ad utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate al precedente Art. 3.

8. L'utente s'impegna a non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti d'Istituto vigenti.

9. L'utente s'impegna a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

10. L'utente s'impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.

11. È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.



12. L'utente s'impegna a non procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam).

13. L'utente s'impegna a non fare pubblicità a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente regolamento o la legge vigente.

14. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.

Alle presenti condizioni e norme generali di utilizzo si aggiungono quelle specifiche per i diversi ruoli dell'utenza (studente, docente, ATA) e per le diverse funzionalità di utilizzo della piattaforma (didattica, lavoro agile, riunioni telematiche). Tali norme specifiche sono indicate nelle corrispondenti disposizioni al soggetto interessato, allegate al presente documento.

Art. 7- Norme finali

In caso di violazione delle norme stabilite nel presente regolamento e nei suoi allegati, l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo definitivamente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.

L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti - per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso - le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

L'account viene temporaneamente sospeso a seguito di violazioni del presente regolamento per le opportune verifiche.

L'account viene revocato:

- a seguito di reiterate violazioni del presente regolamento
- dopo 90 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti



- dopo 90 giorni dal termine del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato (con termine incarico: giugno)
- nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece sospeso dopo 30 giorni dal termine del contratto; trascorsi ulteriori 30 giorni, l'account sarà revocato.
- La revoca dell'account da parte dell'amministratore comporta la perdita irreversibile dei dati ad esso collegati (file su Google Drive, messaggi di posta elettronica etc.). Pertanto, gli utenti dovranno provvedere autonomamente a effettuare il download o il trasferimento di tutti i materiali e dei file di interesse collegati al proprio account prima della revoca.

L'Istituto s'impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del D.Lgs. n. 101/2018 e successive modifiche e integrazioni, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.

Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica alla gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore a questo link: <https://policies.google.com/privacy>

Art. 8- Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito della relativa delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto della scuola.

Art. 9- Allegati

Fanno parte integrante del presente regolamento:

1. Allegato 1: nomina amministratore della piattaforma e istruzioni di amministrazione
2. Allegato 2: disposizioni operative per le famiglie - eLearning
3. Allegato 3: disposizioni operative per i docenti - eLearning e riunioni telematiche

□ DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'USO DEL BADGE E DISPOSIZIONI GENERALI



Rilevazione delle presenze e dell'orario di lavoro tramite sistema automatizzato a badge - applicazione dell'art.5 del D.lgs. 30 Marzo 2001, n° 165 come modificato dall'art. 34 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n°150.

Il presente regolamento, a cui deve attenersi tutto il personale in indirizzo, disciplina l'uso del badge e le modalità generali di organizzazione e svolgimento del servizio

PREMESSA

- Il badge per la rilevazione delle presenze assegnato a ciascuno è strettamente personale e non può per nessuna ragione essere ceduto ad altri;
- A norma delle vigenti leggi in materia, il mancato utilizzo del badge in entrata e/o in uscita dalla sede di lavoro, costituisce fattispecie penalmente rilevante di cui all'art. 640, 2° comma, n.1 C.P.(truffa aggravata ai danni della Pubblica Amministrazione), oltre a determinare le conseguenti responsabilità disciplinari e derivali;
- L'uso del badge personale da parte di terze persone si configura come "falsa attestazione di presenza" e di conseguenza sanzionabile secondo le procedure previste dal Codice Disciplinare e penale;
- Non è assolutamente consentito delegare a qualcuno la timbratura del proprio cartellino; si ricorda infatti che con le nuove norme, introdotte dal D.Lgs. 150/2009, per tale infrazione è previsto il licenziamento (senza preavviso) del dipendente;
- Il titolare è responsabile della sua custodia e dovrà denunciarne l'eventuale smarrimento all'Ufficio del D.S.G.A., responsabile dell'emissione dello stesso, chiedendo il rilascio di un duplicato. Tale rilascio avverrà a seguito del pagamento di una somma pari a 10 euro per la prima richiesta ed a 20 euro per le successive;
- Il tesserino deve essere ben conservato, possibilmente riposto in una custodia rigida, tenuto lontano da fonti di calore, dall'acqua, dai campi magnetici e non deve essere piegato o graffiato sulla parte magnetizzata.

MANCANZA DI TIMBRATURA



1. L'omissione della timbratura deve essere considerata un fatto eccezionale, poiché il dipendente ha l'obbligo di attestare la propria presenza in servizio responsabilmente negli orari stabiliti: in ogni caso, qualora il dipendente ometta, la registrazione dell'ingresso o dell'uscita, deve tempestivamente giustificare l'omissione specificando il motivo;
2. Le dimenticanze ripetute della timbratura potranno costituire oggetto di contestazione di addebito per comportamenti rilevabili ai fini disciplinari;
3. Nel caso in cui, per un evento eccezionale ed imprevedibile (es. o smarrimento del badge, malfunzionamento), non sia stato possibile effettuare la timbratura, i dipendenti dovranno comunicare, immediatamente all'arrivo in Istituto, all'Ufficio Personale, l'orario di ingresso del giorno in questione attraverso la compilazione del modello di mancata timbratura;
4. In assenza di tale dichiarazione, il dipendente sarà dichiarato assente con conseguente necessità di idonea giustificazione;
5. La timbratura verrà apposta manualmente dal Dsga secondo l'orario dichiarato se questo coincide con l'orario di comunicazione all'ufficio personale; in caso contrario verrà considerato l'orario in cui il dipendente effettua la comunicazione;
6. L'omissione di dieci registrazioni, anche solo in entrata o in uscita, riferibili a dieci diverse giornate lavorative nell'arco dell'anno, costituisce motivo di responsabilità disciplinare;
7. Il Dirigente scolastico può avviare conseguente PROCEDIMENTO DISCIPLINARE. In tal caso, sarà attivata la procedura prevista per la formale contestazione al dipendente interessato, con l'avvertenza che in caso di mancato riscontro entro i termini assegnati, che non possono essere superiori a giorni 5 o non accoglimento delle giustificazioni prodotte, sarà disposta la sospensione del corrispondente trattamento economico dandone apposita comunicazione alla Ragioneria Territoriale fatti salvi ulteriori effetti di natura disciplinare.

CASI PARTICOLARI

E' previsto in casi particolari di seguito indicati, la presentazione del modulo specifico a giustificazione della timbratura posticipata in ingresso e mancante in uscita:

- A. Dipendente che prima della regolare entrata in servizio deve recarsi altrove, per esigenze di servizio, e rientrare in sede in orario successivo al proprio orario ordinario di lavoro;



B. Dipendente che dopo avere regolarmente registrato l'ingresso presso l'Istituzione Scolastica deve allontanarsi, per esigenze di servizio e che, per sopraggiunti imprevisti, non riesca a rientrare in sede entro il proprio orario di uscita previsto.

RITARDI

□ Per il personale dipendente con formulazione oraria non flessibile, il ritardo rispetto all'orario d'entrata previsto dal piano delle attività del DSGA, è contenuto, eccezionalmente, nei limiti dei 10 minuti e può essere recuperato lo stesso giorno posticipando l'uscita e, comunque, entro la settimana successiva a quella in cui si è verificato; analogamente, il ritardo maturato nei giorni in cui sono previsti i rientri settimanali, sarà recuperato il giorno stesso con uscita posticipata, ovvero entro l'ultimo giorno della settimana successiva a quella in cui si è verificato il ritardo;

□ L'eventuale ingresso dopo la suddetta tolleranza costituirà inosservanza delle disposizioni di servizio in tema d'orario di lavoro;

□ In caso di ritardo reiterato e protrattosi nel tempo, si potrà procedere con provvedimenti disciplinari per inosservanza dei doveri d'ufficio, il primo dei quali è quello del puntuale rispetto del proprio orario;

□ In casi eccezionali, laddove esista idonea giustificazione del dipendente si procederà al solo recupero breve nei modi e nei tempi stabiliti dall'Amministrazione;

I ritardi in ingresso se non compensati con il prolungamento orario a recupero, verranno decurtati dall'eventuale straordinario effettuato;

Il ritardo nell'orario di ingresso in servizio per motivi eccezionali ed imprevedibili deve essere comunicato telefonicamente, deve essere recuperato, possibilmente, nella stessa giornata ritardando l'orario di uscita di tanti minuti quanto è stato il ritardo di ingresso;

□ Il ritardo nell'orario di ingresso deve essere limitato quindi a casi eccezionali; non è infatti prevista per nessuna categoria di personale ATA la flessibilità oraria attuata in modo arbitrario;

□ Situazioni particolari richieste formalmente potranno essere valutate ed autorizzate ai sensi della normativa vigente in materia.



USCITE DAI LOCALI SCOLASTICI

□ Tutto il personale è tenuto, durante l'orario di servizio, a permanere nel posto di lavoro assegnato fatto salva la momentanea assenza per svolgimento di adempimenti di ufficio, CHE VANNO IN OGNI CASO REGOLARMENTE TIMBRATI;

□ Qualsiasi altra uscita durante l'orario di lavoro, che non rientri tra quelle autorizzate dall'Istituto, deve essere preventivamente comunicata per iscritto e concessa dal Dsga od a un suo sostituto; non è infatti consentito lasciare il posto di lavoro per nessuna ragione e neanche per brevi periodi;

□ Si ricorda che qualsiasi uscita anche momentanea dalla scuola, oltre a dovere essere preventivamente autorizzata, va annotata nell'apposito registro cartaceo, nonché, regolarmente timbrata;

□ Pertanto si dispone formalmente che, sia le uscite personali che per servizio vanno regolarmente timbrate;

□ I permessi brevi (permessi orari durante l'orario di lavoro che non possono comunque superare la metà dell'orario giornaliero di servizio) per motivi personali vanno recuperati entro la settimana di riferimento con prolungamenti orari. In caso di non recupero il debito orario verrà automaticamente compensato con le ore aggiuntive derivanti dallo straordinario effettuato che verrà così decurtato delle ore di permesso fruito;

□ L'uscita all'esterno dei locali scolastici per la pausa caffè non rientra tra le ipotesi di uscite autorizzate e sono pertanto da considerarsi arbitrarie, con responsabilità personale di ciascuno; inoltre si declina ogni responsabilità in caso di incidenti, infortuni o altri eventi che possano occorrere in tali circostanze di uscite non autorizzate.

LAVORO STRAORDINARIO

□ Lo straordinario sia in ingresso che in uscita va timbrato;

□ L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, ivi comprese le prestazioni di ore aggiuntive. Se la prestazione eccede le 6 ore consecutive il personale fruisce, a richiesta, di una pausa di 30 minuti. La pausa è comunque prevista come obbligo se l'orario continuativo di lavoro eccede le 7 ore e 12 minuti;



- Tra gli obblighi del dipendente rientrano anche le timbrature relative alla pausa pranzo;
- Prima di timbrare lo straordinario in ingresso occorre timbrare l'uscita dal servizio ordinario altrimenti l'eventuale timbratura in entrata e/o in uscita non sarà considerata valida e non verrà considerato il lavoro aggiuntivo;
- Lo straordinario autorizzato per iscritto dà diritto al compenso economico, se naturalmente non è stato già utilizzato in termini di riposo compensativo con la fruizione di giorniliberi;

E' tuttavia possibile, dietro richiesta scritta o per carenza di risorse economiche, fruire di riposo compensativo con ore o giorni liberi in luogo del pagamento;
- I crediti orari comunque determinatisi possono essere recuperati, di norma, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre l'anno scolastico in cui sono maturati.

PAUSA PRANZO

- o Durante la pausa il personale che non esce dai locali scolastici è considerato in servizio ai fini di eventuali infortuni, ma non ai fini della prestazione lavorativa;
- o Ai collaboratori scolastici in turno pomeridiano si ricorda che la pausa va fruita non in contemporanea agli altri colleghi presenti al pomeriggio, ma a turno ,ciò per evitare che vi sia un periodo di tempo in cui la scuola è sprovvista di vigilanza.

ANTICIPI IN INGRESSO

- L'anticipo nell'orario di ingresso in servizio, rispetto all'orario assegnato e quindi, non autorizzato, non dà diritto ad alcun riconoscimento orario.

MODALITA' DI RECUPERO ORE PER CHIUSURE GIORNI PREFESTIVI

Il personale che non effettua straordinario dovrà recuperare i propri eventuali debiti orari prolungando l'orario di servizio secondo un piano di recupero concordato con il Dsga;

A tal fine al personale che risulti debitore verrà notificato il proprio debito orario con invito a



recuperarlo entro un termine tassativo che verrà pure comunicato;

Il personale che invece dispone di ore di straordinario e che quindi non risulta avere un debito orario non riceverà alcuna notifica, ma potrà autonomamente rivolgersi al Dsga per conoscere la propria posizione oraria ed optare per recuperare le ore mancanti per non avere decurtato lo straordinario oppure compensare le ore mancanti con i crediti orari derivanti dallo straordinario.

ASSENZE PER MALATTIA O ASSENZE NON PROGRAMMATE

Il dipendente ha l'obbligo di avvertire la scuola della sua assenza non oltre l'inizio dell'orario di lavoro. La comunicazione deve avvenire per telefonata comunicando direttamente con il personale disgregato e, immediatamente dopo, essere regolarizzata tramite il portale scuolaNext con le apposite credenziali o, in caso di impossibilità momentanea anche per email.

Pertanto, "L'assenza per malattia", salva l'ipotesi di comprovato impedimento, deve essere comunicata all'istituto scolastico o educativo in cui il dipendente presta servizio, tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza". Vigge quindi l'obbligo per tutto il personale della scuola assunto a tempo indeterminato e determinato di comunicare "tempestivamente", e "non oltre l'inizio dell'orario di lavoro" l'assenza per malattia.

È utile precisare che per "orario di lavoro" si intende l'orario di apertura della scuola e non quello di servizio del personale.

IL DSGA LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott. Salvatore Di Carlo Prof.ssa Maria Ausilia Lupo Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993

Regolamento e protocollo di intervento Bullismo e cyberbullismo a.s. 2024/2025



INDICE

- Premessa
- Finalità del regolamento e del protocollo
- Riferimenti normativi
- Aspetti definitivi del bullismo e cyberbullismo
- Aspetti definitivi del bullismo e cyberbullismo e identificativi
- Ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti
- Protocollo d'azione
- Misure disciplinari
- Azioni per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Scheda segnalazioni

PREMESSA

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione e la diffusione della comunicazione elettronica e online tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo e richiede, pertanto, la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

L'ultimo riferimento normativo emanato, la legge n. 70 del 2024 pone l'attenzione oltre che sul cyberbullismo, nuovamente sul "bullismo" quale fenomeno soggetto ad una più immediata identificazione e soprattutto possibilità di intervento tempestivo affinché azioni negative e lesive per gli altri possano essere riconosciute e possano essere risolte.

Il compito della scuola è di accompagnare i giovani nell'elaborazione di una nuova coscienza degli effetti del loro agire, anche in rete; una finalità che impegna tutta la progettualità del mondo scolastico. La scuola pone in essere progettualità volte all'affermazione della Legge 71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e la legge 70/2024 recante "disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo" che attribuisce e "ribadisce" appunto, all'istituzione scolastica un ruolo



fondamentale nella prevenzione, in stretta alleanza educativa con la famiglia e le altre agenzie educative presenti sul territorio.

FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il nostro Istituto intende cogliere l'invito del Ministero a predisporre azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e in tal senso il presente Regolamento costituisce uno strumento per:

- incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su quattro livelli distinti: alunni, docenti, famiglie, sportello di ascolto;
- individuare e disporre modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno;
- definire le modalità di intervento nei casi in cui si verificano e accertino episodi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR



aprile 2015;

Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

Legge n.71/2017 recante "Disposizioni e tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13.01.2021

Legge n. 70 17 maggio 2024 recante "disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo"

Circolare MIM del "Disposizioni all'uso dello smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione" a.s. 2024-2025 del 11.07.24

ASPETTI DEFINITORI E IDENTIFICATIVI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni (art. 1-bis legge n. 70 del 2024)

Le caratteristiche che definiscono un atto di bullismo e che ci consentono di riconoscerlo:

- Intenzionalità - le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- Ripetizione - i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- Squilibrio di potere la vittima si trova su un piano di vulnerabilità;

Le tipologie degli atti di bullismo:

- Fisico: colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
- Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli;



- Indiretto: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie;

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza del tutto occasionali. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato).

I ruoli

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- bullo - vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica. Ecco perché le prepotenze avvengono sempre in presenza di altri ragazzi;

- vittima - non reagisce perché paralizzato dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;

- sostenitori del bullo - non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;

- spettatori passivi - non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire;

-I difensori della vittima - capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1 legge n. 71 del 2017)

Le caratteristiche



- Intenzionalità - le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- Ripetizione - i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo; - -Squilibrio di potere - la vittima si trova su un piano di vulnerabilità;
- Anonimato - chi agisce o sostiene l'aggressione spesso non si rende conto della gravità di ciò che sta facendo (deresponsabilizzazione);
- Rapida diffusione - il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo (diventare virale).
- Permanenza nel tempo - il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo;
- Pubblico più vasto - un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone;
- Senza tempo e senza spazio - l'aggressione raggiunge la vittima in qualsiasi tempo e anche in un contesto solitamente protetto (a casa, di giorno/di notte).

Le tipologie

- scritto-verbale: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute);
- visivo: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network;
- esclusione: dalla comunicazione online, dai gruppi;
- impersonificazione: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network, ecc.

I ruoli

I protagonisti sono gli stessi del bullismo (bullo, vittima, sostenitori del bullo, spettatori passivi, sostenitori della vittima), ma nel caso del cyberbullismo i sostenitori del bullo, persone coinvolte, possono essere molti e, attraverso la "condivisione" o i "like", possono innescare un'escalation negativa. Al contrario, i difensori della vittima possono intervenire segnalando contenuti negativi, chiederne la rimozione e sostenere la vittima.



Le tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Le tipologie qualificate come Cyberbullismo:

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditano la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

RUOLI E RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO :

□ Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime.



- Individua attraverso uno o più referenti del bullismo e cyberbullismo;
- Organizza e coordina il Team Antibullismo e per l’Emergenza
- Tramite il sito web della scuola si forniscono le seguenti informazioni: nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo; contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d’istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale; schede di segnalazione;
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica.
- prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

- Approva il Regolamento d’istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.
- Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

IL REFERENTE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti



d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".
- promuove e realizza progetti specifici riguardanti la "Sicurezza in Internet" e "il Cyberbullismo" diretti agli studenti, allo scopo di informare i discenti dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione online, nonché di diffondere i criteri per l'individuazione e le modalità denuncia di fenomeni legati al bullismo e cyberbullismo.
- è il primo livello di informazione e accesso per gli studenti, che si sentano vittima del fenomeno;
- Punto di riferimento del personale della scuola che vengono a conoscenza di atti di bullismo e/o cyberbullismo
- si preoccupa di valutare l'accaduto e, se necessario, di informare e coinvolgere, genitori, docenti, dirigente e, infine, Autorità di Polizia, per l'immediato contrasto a quanto accaduto.

TEAM ANTIBULLISMO

- monitorare i casi all'interno dell'Istituto
- Intervenire tempestivamente in caso di segnalazioni
- Organizzare attività di formazione per genitori e docenti
- Collaborare con il referente ed eventuali forze dell'ordine per la risoluzione di casi inerenti cyberbullismo

COLLEGIO DOCENTI :



-All'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.

-In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi

-Predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal senso, è importante legare la progettazione della scuola in una ottica di Ministero dell'Istruzione 11 prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo riferendosi a quanto previsto con la L. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica", in particolare all'art. 3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" e all'art. 5 "Educazione alla cittadinanza digitale".

-Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate da ogni autonomia scolastica, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio (si vd. quanto proposto sulla piattaforma ELISA - www.piattaformaelisa.it)

IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERSEZIONE/INTERCLASSE :

-pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dal referente per il bullismo e cyberbullismo;

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

-vigila sugli alunni, sul clima in classe, sui rapporti tra gli alunni e rileva eventuali comportamenti



devianti; accoglie le frustrazioni e le paure degli alunni in riferimento ad eventuali situazioni problematiche

-intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

- valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;

- si confronta periodicamente e "quando necessario" con il referente per il cyberbullismo e il Dirigente Scolastico allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disaggregativi del gruppo classe;

- è il primo canale di informazione verso i genitori degli alunni nel caso si verificano casi legati a bullismo e cyberbullismo, in stretto contatto e con la collaborazione del Referente e del Dirigente Scolastico;

- promuove un uso corretto delle tecnologie da parte dei ragazzi; è responsabile dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe (LIM, pc etc...) e relativo accesso al web.

-Dispone e programma, sotto la propria responsabilità e autorizzazione, l'utilizzo di device degli alunni al solo scopo didattico.

I COLLABORATORI SCOLASTICI E I REFERENTI TECNICI

-Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti.

-Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola.

-Segnalano al dirigente scolastico e ai Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.



I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, organizzate dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allarmarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyber bullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla privacy di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

PROTOCOLLO D'AZIONE



- Identificazione del caso (spesso docente della classe)
- Segnalazione del caso al referente al bullismo e cyberbullismo tramite scheda di segnalazione allegata al presente regolamento
- Il referente al bullismo pianifica un primo intervento, dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico e dopo convocazione dei genitori
- Se il fatto sussiste ancora, è convocato il Team anti bullismo per pianificare ulteriori interventi e/o misure disciplinari
- se il fatto sussiste, ancora il Dirigente Scolastico può allertare le forze dell'ordine competenti e/o altre misure disciplinari (sospensione scolastica o altro)

MISURE DISCIPLINARI

La scuola, nella persona del dirigente scolastico, dopo aver sentito docenti e referenti e secondo la procedura di seguito illustrata, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che non si configurino come reato. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo, accertati dal team anti bullismo saranno sanzionati, con provvedimenti particolarmente incisivi per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, se ciò non sortisce alcun effetto, il team antibullismo insieme al consiglio di classe potrebbe valutare una eventuale sospensione scolastica. Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

Per i casi irrisolti e accertati di bullismo e cyberbullismo, sarà cura del Dirigente interpellare e/o coinvolgere le Forze dell'Ordine, più precisamente le locali figure di riferimento.

Nell'ambito delle sanzioni disciplinari scolastiche di rito (nota, sospensione, esclusione dalle visite e le gite scolastiche etc), si prevede anche di attuare le seguenti procedure:

- confronto e scuse in un incontro con la vittima;
- compito/esercitazione/ricerca a tema,



- compiti / lavori di pulizia a scuola,
- lettura dei volumi della collana di #Cuoriconnessi;
- Esclusione dalla partecipazione alle visite e alle gite scolastiche che prevedano uno o più pernotti;
- espulsione dalla Scuola;

AZIONI PER CONTRASTARE I FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

In coerenza con l'opera di informazione e arginamento dei fenomeni sin qui descritti, il corpo docente, secondo le regole e norme di gestione dell'Istituto, organizza corsi/progetti/didattica dedicata ai temi suddetti, promuovendo la massima informazione a alunni/genitori/docenti su regole, riconoscimento dei fenomeni, sanzioni, nell'ottica del massimo contrasto a qualsiasi forma di violenza fisica e psicologica. Nell'ambito dei corsi di Tecnologia, i docenti sono promotori, già da alcuni anni, di progetti riguardanti la "Sicurezza in Internet" e il "Cyberbullismo, che coinvolgono gli alunni dalla seconda classe della scuola primaria alla terza della scuola secondaria di primo grado. Nella promozione e divulgazione alle classi è sempre opportuno fare riferimento alla giornata nazionale per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, che da anni si svolge nel mese di febbraio con convegni, formazione, appuntamenti a tema, flash mob, eventi sportivi a tema, etc. Inoltre si segnala che da anni l'Istituto coinvolge i referenti della PS di zona per corsi a tema sulla legalità, con particolare attenzione ai fenomeni dei reati commessi online e ai carabinieri.

Viene istituita la "Giornata del Rispetto" (20 gennaio), che si svolge ogni anno nel mese di gennaio promossa dalla legge n.70 del 2024

Nell'ambito della formazione ai docenti, il Referente d'Istituto per il contrasto al bullismo e Cyberbullismo si atterrà al regolamento nazionale in merito (Legge 71 / 2017), il Dirigente promuoverà la formazione del corpo docente con l'organizzazione di corsi a tema, anche con l'ausilio del Referente. Il corpo docente, nell'ambito della propria formazione personale obbligatoria, potrà afferire a corsi/convegni a tema sia nell'ambito di quelli promossi dall'Istituto e dagli istituti in zona, sia attraverso quelli promossi dalla piattaforma di formazione ministeriale o da altri Enti accreditati e riconosciuti.

Di seguito scheda segnalazione caso bullismo e cyberbullismo per genitori e docenti

Nome e Cognome di chi effettua la segnalazione (insegnante o



genitore)_____

Nome e cognome del minore (vittima)_____

Classe ____ sez ____ Sede (plesso) _____

In cosa consiste l'azione di bullismo/cyberbullismo di cui l'alunno si ritiene vittima.

Indicare una o più opzioni nella lista che segue:

- prepotenze, minacce verbali, insulti o di altro tipo _____
- diffusione di dicerie, esclusione dal gruppo di pari o di altro tipo _____
- pressioni, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, o di altro tipo _____
- denigrazione (pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali blog, newsgroup, messaggistica immediata, profili face book, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori; diffamazione; flaming (litigi on line con uso di linguaggio violento e volgare);
- cyberstalking, esclusione (estromissione intenzionale dall'attività on line).
- sexting (invio di messaggi via smartphone o internet, corredati da immagini a sfondo sessuali) ;
- furto d'identità (es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.);
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.); qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici.

Quali sono i contenuti che vorreste far rimuovere o oscurare sul web o su un social network?

perché li consideri atti di cyberbullismo? (inserire una sintetica descrizione – importante spiegare di cosa si tratta)



Dove sono stati diffusi i contenuti offensivi? sul sito internet [è necessario indicare l'indirizzo del sito o

meglio la URL specifica]_____

su uno o più social network [specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare] altro

[specificare]_____

Se possibile, allegare immagini, video, screenshot e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta

Data _____ Firma_____

Regolamento Laboratorio di Scienze SSPG

Premessa

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per garantire l'efficienza del laboratorio. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Art. 1 Finalità

Il presente Regolamento è finalizzato alla disciplina dei termini e delle modalità di fruizione del



Laboratorio di Scienze della SSPG.

Art. 2 Descrizione

Il laboratorio di Scienze è un locale ideato ed attrezzato per la pratica laboratoriale scientifica ed è dotato di attrezzature adatte alla sua finalità (banconi da laboratorio, microscopi, strumenti tecnici, armadi con attrezzature, lavagna multimediale, ecc.).

Art. 3 Modalità di fruizione

1. Tutti gli alunni possono fruire del Laboratorio di Scienze. La presenza dell'Insegnante accompagnatore è condizione essenziale per la fruizione del Laboratorio di Scienze.

2. L'Insegnante che intende fruire del Laboratorio è tenuto alla preventiva prenotazione, segnando quanto richiesto nel modulo affisso sulla porta dello stesso.

3. Si accede al laboratorio disponendo zaini e giubbotti in modo da non intralciare lo svolgimento della didattica laboratoriale.

4. L'apertura e la chiusura del laboratorio in orario antimeridiano è competenza del collaboratore scolastico assegnato. Le chiavi del laboratorio e delle vetrine in esso presenti si trovano presso i locali della vicepresidenza.

Art. 4 Prenotazione

1. Le prenotazioni possono essere richieste da tutti i docenti; in caso di richieste concomitanti si ricorgerà alla turnazione.

2. In via del tutto eccezionale e solo per eventi non previsti, si può richiedere l'utilizzazione del Laboratorio senza la preventiva prenotazione.

Art. 5 Utilizzazione

1. Al termine delle attività di Laboratorio, sarà cura dell'Insegnante porre al proprio posto le attrezzature utilizzate e pulire la vetreria utilizzata.

2. Ciascun docente, al momento dell'accesso al laboratorio, è tenuto a compilare scrupolosamente



l'apposito registro delle presenze, firmando l'accesso e l'uscita annotando la data, l'orario, la classe, l'attività svolta e gli strumenti utilizzati.

3. Non è possibile asportare dal laboratorio di scienze alcuna attrezzatura; se eccezionalmente ciò si rendesse necessario, è indispensabile avere l'autorizzazione del responsabile del laboratorio e il prelievo va indicato sul registro specificando data di prelievo e restituzione.

Art. 6 Responsabilità

1. Durante la permanenza all'interno del Laboratorio di Scienze, l'Insegnante accompagnatore è ritenuto pienamente responsabile di tutto quanto avviene all'interno del Laboratorio stesso.

2. Al momento dell'avvio delle attività, l'Insegnante formalmente prende in carico le attrezzature del Laboratorio. Qualora l'Insegnante, nel momento in cui ne prende carico, dovesse verificare eventuali guasti e/o danneggiamenti di apparecchiature, lo stesso è tenuto a segnalare immediatamente quanto rilevato al Responsabile del Laboratorio.

3. In caso di guasti tecnici, e/o danneggiamenti delle apparecchiature presenti all'interno del Laboratorio, sarà cura dell'Insegnante darne tempestiva comunicazione al Responsabile e fornire apposito verbale riportante la natura e l'entità del danno, che sarà firmato dall'Insegnante stesso. Di detto verbale verrà fornita copia in originale al D.S.G.A., che dovrà registrarla agli atti per la corretta tenuta dell'inventario scolastico, anche ai fini dell'eventuale riparazione, e/o sostituzione, e/o fuori uso.

4. Chi accede al Laboratorio per svolgere attività che esulano dall'uso stesso dello stesso è responsabile di quanto avviene al suo interno e dei materiali.

5. Eventuale rottura dolosa di attrezzature è soggetta a rifusione del costo delle stesse.

Art. 8 Entrata in vigore e rinvii

1. Il presente Regolamento, di cui viene data ampia diffusione tramite Circolare del Dirigente Scolastico, entrerà in vigore dal momento della sua pubblicazione presso l'albo stesso.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda al Regolamento di Istituto.



3. È fatto obbligo a tutti gli Insegnanti di attenersi scrupolosamente alle disposizioni in esso contenute.

REGOLAMENTO D'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

I.C. "Biagio Siciliano – De Gasperi" di Capaci

Art.1 - PREMESSA

Il Registro Elettronico è un software il cui uso è finalizzato alla dematerializzazione, allo snellimento delle procedure ed a garantire e promuovere un accesso facilitato all'informazione da parte di studentie famiglie.

Il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 al Titolo II specifica che "... a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 le istituzioni scolastiche ed educative redigono la pagella degli alunni in formato elettronico. La pagella elettronica ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale... A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 le istituzioni scolastiche e i docenti sono tenute ad adottare registri on-line e ad inviare le comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico."

Tutte le operazioni relative all'uso del Registro Elettronico sono improntate alla tutela della privacy ed ogni tipologia di utente ha accesso solo ad informazioni strettamente pertinenti al proprio ruolo.

La titolarità del trattamento dei dati personali è esercitata dal Dirigente scolastico. Questi designa il Responsabile del trattamento dei dati nella persona del Direttore SGA. I docenti sono incaricati del trattamento dati per quanto concerne gli alunni a loro affidati. Il trattamento illecito dei dati viene sanzionato a norma di legge.

L'utilizzo del Registro Elettronico comporta l'integrale applicazione del presente Regolamento.

Art.2 - NORME GENERALI DI UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

I dati del registro elettronico non possono essere inseriti, modificati o cancellati dalle persone non



autorizzate.

I voti/giudizi dei docenti sono consultabili dal Docente che li ha assegnati, dal Coordinatore di classe, dal Dirigente Scolastico e dai Genitori dello studente interessato.

Le assenze, i ritardi, le uscite, le giustificazioni, le note disciplinari e le comunicazioni con le famiglie sono consultabili anche da tutti i Docenti del Consiglio di Classe.

L'uso dei dati necessari per lo svolgimento degli scrutini, è regolamentato dalla normativa vigente in materia di valutazione finale degli apprendimenti e dei comportamenti.

Art.3 - NORME PER GLI STUDENTI E PER I LORO GENITORICREDENZIALI DI ACCESSO

Ciascun alunno e la rispettiva famiglia accedono al Registro Elettronico per la parte di propriacompetenza attraverso codici di accesso riservati (username e password) che vengono prodotti in forma riservata dal personale incaricato.

Le credenziali sono personali, riservate e non cedibili ad altre persone. Chi le riceve è responsabile del loro corretto utilizzo. Le credenziali assegnate a inizio del percorso scolastico non vengono modificate negli anni successivi.

In caso di smarrimento delle credenziali è possibile avviare la procedura di recupero in modo automatico. Qualora ciò risultasse impossibile, studenti e famiglie possono rivolgersi alla Segreteria Alunni.

ASSENZE

La rilevazione degli ingressi agli studenti avviene in avvio di prima ora di lezione, tranne in casi di disservizio temporaneo della linea. Nei casi di ingresso ritardato o di uscita anticipata, presenze ed assenze verranno segnalate sul registro dal docente in servizio nell'ora e saranno conteggiate ai fini della determinazione della validità dell'anno scolastico del singolo studente.

Gli studenti che entrano a scuola con un ritardo massimo di 10' possono essere ammessi in classe a discrezione dell'insegnante, in accordo con i responsabili di sede: in tal caso, il docente segnerà lo studente come presente in classe con la dicitura RB (ritardo breve).

Singoli alunni assenti in aula poiché coinvolti in altra attività didattica, temporaneamente o per tutto l'arco della giornata (attività individualizzata, uscita didattica, partecipazione a gare sportive...) andranno segnati come presenti fuori aula (sigla PX).



Permane l'obbligo dei genitori di giustificare le assenze, gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento. GIUDIZI - VOTI E LORO INTERPRETAZIONE

Le valutazioni delle prove scritte, orali e pratiche seguono i criteri stabiliti nel PTOF d'Istituto.

Le valutazioni delle prove orali di norma vengono segnate sul Registro dall'insegnante nel giorno stesso della prova; le valutazioni delle prove scritte/pratiche vengono segnate sul Registro dall'insegnante entro 15 (quindici) giorni dalla prova, salvo casi eccezionali e motivati.

I voti registrati saranno visibili alle famiglie al momento della loro scrittura sul registro.

I voti o i giudizi modificati dal docente dopo il momento dell'assegnazione, per mero errore materiale, saranno evidenziati con apposita nota alla famiglia.

La misurazione in decimi (scuola sec.I grado) e la valutazione dei livelli di apprendimento (scuola primaria) della singola prova segue i criteri ed i descrittori esplicitati nel PTOF, nella relativa sezione. Poiché il Registro dell'Insegnante raccoglie valutazioni diverse che possono avere significato differente in funzione del tipo di prova, dell'argomento cui essa si riferisce e del periodo dell'anno scolastico in cui essa viene svolta, si ricorda che la valutazione proposta dal Registro Elettronico ha valore puramente indicativo.

In nessun caso la valutazione ha valore vincolante ai fini dello scrutinio.

Tutti I voti/ giudizi comunque concorrono alla formulazione del voto/giudizio finale da parte dei docenti.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola comunica con la famiglia tramite le seguenti funzionalità del Registro Elettronico:

- **NOTE DISCIPLINARI:** vengono utilizzate dai docenti del Consiglio di Classe per segnalare comportamenti dello studente in violazione dei Regolamenti d'Istituto e di Disciplina o delle norme di legge. A seconda della gravità e della frequenza possono determinare sanzioni disciplinari.
- **CALENDARIO:** permette di inserire annotazioni e promemoria utili ai docenti per segnalare eventuali verifiche scritte o orali programmate, anche al fine di evitare sovrapposizioni, come stabilito dal Documento di Programmazione del Consiglio di Classe; sono qui segnalate le uscite didattiche, le visite d'istruzione, le attività integrative programmate e approvate dal consiglio di classe, nonché eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate della classe.



- BACHECA: contiene le circolari, comunicazioni a carattere organizzativo del Dirigente Scolastico a tutte le classi o solo ad alcune. comunicazioni e materiale didattico inserito dai docenti
- È possibile comunicare con i genitori a mezzo MAIL tramite Registro Elettronico.

In adesione a quanto previsto dalla normativa sulla dematerializzazione, poiché le schede di valutazione finale (pagella primo periodo o pagella finale – documento di valutazione) sono consultabili online tramite il Registro Elettronico, esse NON vengono stampate e NON vengono consegnate alla famiglia.

Art.4 - NORME PER I DOCENTI

Tutti i docenti utilizzano il Registro Elettronico per:Firma del docente;

1. Assenze degli alunni; anche in caso di ingressi in ritardo ed uscite anticipate); annotazioni, note disciplinari e voti
2. Giustificazioni delle assenze;
3. Entrate posticipate o uscite anticipate;
4. Ritardi;
5. Giustificazioni dei ritardi;
6. Argomento del giorno nel dettaglio (per es. il titolo dei brani letti, gli esercizi assegnati come compito, gli argomenti delle verifiche ...);
7. Metodologia di lavoro (lezione frontale, verifica scritta, verifica orale, esercitazione, lavoro di gruppo, lavoro a coppie, recupero individuale, potenziamento, peer education, ricerca-azione, compito di realtà);
8. Note disciplinari;
9. Annotazioni e promemoria;
10. Data e ora di eventuali colloqui con i genitori per motivi didattici e/o disciplinari;
11. Data e ora di eventuali colloqui telefonici per motivi didattici e/o disciplinari;
12. Eventuali comunicazioni riguardanti uscite didattiche e/o avvisi vari riguardanti uscite anticipate



per assemblea sindacale e/o scioperi a cura dei coordinatori di classe e/o dei referenti di plesso;

13. Valutazioni in seguito a verifiche scritte e/o orali.

CREDENZIALI PERSONALI E FIRMA REGISTRI

E' vietato cedere, anche solo temporaneamente, il proprio codice utente e la propria password. L'utente intestatario verrà considerato responsabile di qualunque atto illecito perpetrato con quell'account.

Nel caso di smarrimento delle credenziali, il docente deve informare per iscritto il Dirigente. Il recupero delle credenziali avviene in automatico, se nel proprio profilo il docente ha memorizzato un indirizzo di e-mail valido.

Le credenziali di accesso di ogni docente rimangono attive fino alla permanenza del docente in servizio nell'Istituto. Esse NON devono essere memorizzate in funzioni di log-in automatico, in un tasto funzionale o nel browser utilizzato per la navigazione internet o in computer di uso comune. Per garantire la massima sicurezza, il docente è tenuto al cambio periodico della propria password.

La compilazione del registro elettronico spetta esclusivamente al docente presente in aula. Per nessun motivo si possono delegare colleghi, alunni o altre persone a tale mansione.

La firma di presenza deve essere apposta giornalmente: non è consentito firmare in anticipo per i giorni successivi o per le lezioni successive dello stesso giorno. In caso di particolari problemi tecnici, la firma dovrà essere regolarizzata il prima possibile.

Se l'insegnante di classe dovesse risultare assente, il docente in compresenza (di laboratorio o di sostegno) dovrà firmare utilizzando l'icona 'firma' e non l'icona 'compresenza', pena la mancata registrazione delle assenze.

Se la classe partecipa a visita d'istruzione o altra attività fuori aula, il controllo delle presenze spetta al docente accompagnatore che firmerà le ore di presenza della classe fuori aula (fino al massimo dell'orario di lezione previsto). In caso di più classi e più docenti accompagnatori ogni docente firmerà per una sola classe e l'eventuale compresenza nelle altre classi in cui è titolare. I docenti in orario che NON partecipano all'uscita segnaleranno ai responsabili di sede la propria presenza e saranno utilizzati per eventuali sostituzioni; pertanto firmeranno UNICAMENTE il registro delle classi in cui eventualmente saranno chiamati a svolgere attività in sostituzione di docente assente.

La partecipazione a viaggi d'istruzione che si protraggono per più giorni viene segnalata sul registro



elettronico dal personale di segreteria. Il registro di classe NON andrà firmato, tranne in caso di classi con alunni NON partecipanti, tenuti pertanto alla regolare frequenza delle lezioni.

ASSENZE ALUNNI

La verifica e la registrazione della giustificazione dell'assenza sono a cura del docente della prima ora.

Il docente della seconda ora (o di ore successive) verifica e registra le giustificazioni degli alunni che entrano in ritardo o escono in anticipo.

La richiesta di uscita anticipata nel giorno successivo viene registrata in Agenda da un docente della giornata, previa autorizzazione dei responsabili di sede. L'uscita anticipata che avvenga invece nel medesimo giorno è controfirmata dai responsabili di sede e annotata sul registro dal docente dell'ora, il quale si accerterà che lo studente esca accompagnato da un genitore.

In caso effettui una supplenza il docente avrà cura di contrassegnare la casella "conteggia ore di assenza" per consentire il corretto conteggio delle assenze in rapporto al monte ore annuo (ai fini della validità dell'anno scolastico).

REGISTRAZIONE ATTIVITA'

La registrazione delle attività svolte e/o degli argomenti di programma affrontati va inserita preferibilmente durante l'ora di lezione.

La registrazione dei compiti assegnati per casa va inserita preferibilmente durante l'ora di lezione.

Le verifiche scritte/pratiche vanno calendarizzate e riportate sull'Agenda del Registro Elettronico, nel rispetto di quanto previsto dal Documento di Programmazione di Classe. Eventuali variazioni di data che si rendano necessarie per giustificati motivi, vanno comunque riportate sull'Agenda.

Le Note Disciplinari vanno inserite preferibilmente durante l'ora di lezione e in ogni caso entro la giornata in cui le stesse sono assegnate.

REGISTRAZIONE DEI VOTI



I voti/giudizi relativi alle valutazioni orali vanno di norma inseriti nell'arco della giornata.

I voti delle prove di verifica scritta vanno inseriti di norma subito dopo la correzione, entro 15 giorni dall'effettuazione della prova, salvo gravi ed eccezionali motivi (protratta assenza del docente).

L'inserimento di eventuali altre annotazioni utili ai fini valutativi va fatto di norma entro le 24 ore successive alla circostanza che le origina previa richiesta di apertura del R.E. inoltrata al D.S. e al Responsabile del R.E. a mezzo pec.

La misurazione delle singole prove segue i criteri ed i descrittori esplicitati nel PTOF.

L'eventuale commento al voto/giudizio visibile all'utenza può riguardare soltanto gli elementi tecnico- didattici rilevati nella verifica ai fini di un'autocorrezione e/o autovalutazione dell'alunno.

I voti/giudizi registrati non vanno modificati: in casi eccezionali, per errore materiale, il docente- previa richiesta di apertura del R.E. inoltrata al D.S. e al Responsabile del R.E. a mezzo pec- può procedere alla correzione, purché la motivi in nota e si assicuri di darne tempestiva comunicazione all'alunno e alla famiglia.

In caso di insufficienza recuperata con valutazione positiva successiva, il docente può decidere di non tenere conto di un voto/giudizio negativo dalla media aritmetica (scuola sec.I grado). Tale procedura NON limita in alcun modo la libertà del docente di tenerne conto come elemento di giudizio al momento della proposta del voto/giudizio per lo scrutinio intermedio o finale.

Per le norme relative alle proposte di voto/giudizio per gli scrutini intermedio e finale, fa fede quanto disposto e divulgato a mezzo apposita comunicazione del Dirigente Scolastico. Art.5 - NORME PER I DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

A integrazione di quanto previsto per tutti i docenti, il Coordinatore del Consiglio di Classe utilizza il Registro Elettronico per:

- il controllo assenze per validità dell'anno scolastico, da effettuarsi particolarmente nei mesi di gennaio e maggio. Avviso in Segreteria di eventuali situazioni di inadempienza dell'obbligo scolastico (per gli alunni che non hanno ancora compiuto il sedicesimo anno di età);
- la comunicazione di attività della classe/studente fuori aula (visite e viaggi di istruzione, gare sportive, stage, attività orarie in luogo extrascolastico, ecc.);



- la preparazione dello scrutinio con: verifica del corretto inserimento dei voti da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe/interclasse, proposta del voto di comportamento ricavato dai criteri deliberati annualmente dal Collegio, raccolta di informazioni varie per lo scrutinio finale (, insufficiente numero di ore di presenza per la validità dell'anno sanzioni note disciplinari, ecc.)
- il contatto con le situazioni più significative e preoccupanti, in relazione all'andamento didattico-disciplinare dell'alunno;
- il monitoraggio delle Note Disciplinari.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sulla dematerializzazione (citata in premessa) l'invio di lettere (individuali o di gruppo) alle famiglie è riservato a casi eccezionali quando non siano possibili altre forme di contatto. E' escluso, come prassi, l'invio di lettere a casa per segnalare difficoltà nei risultati scolastici oppure comportamenti non corretti da parte della classe o di un gruppo di studenti della classe.